



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 29 ottobre 2024**



Prime Pagine

29/10/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	Italia Oggi Sette	21
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	La Nazione	22
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	La Repubblica	23
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	La Stampa	24
Prima pagina del 29/10/2024		
29/10/2024	MF	25
Prima pagina del 29/10/2024		

Rassegna stampa

Primo Piano

29/10/2024 **ilsecoloxix.it** 27
Giampieri (Assoporti): "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento del medio e corto raggio"

29/10/2024 **The Medi Telegraph** 29
Giampieri (Assoporti): "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento del medio e corto raggio"

Genova, Voltri

28/10/2024 **Il Nautilus** 31
Concorso fotografico Conceptu Maris 2024 e citizen science

28/10/2024 **Informazioni Marittime** 33
Guardia Costiera e Accademia Marina Mercantile sostengono l'amministrazione marittima Ucraina

28/10/2024 **Shipping Italy** 34
Hapag Lloyd aggiorna i servizi Tex e AI7 includendo scali a Livorno

28/10/2024 **The Medi Telegraph** 35
Linea Termoli-Isole Tremiti, il Consiglio di Stato conferma la penale da 450mila euro a Cin

29/10/2024 **The Medi Telegraph** 36
Grano e carbone, le navi cambiano rotta: "In Europa il trasporto costerà di più"

La Spezia

28/10/2024 **Informatore Navale** 38
DRONI MARINI: IL MERCATO ITALIANO RAGGIUNGERA' I 203 MILIONI DI EURO NEL 2030

28/10/2024 **Shipping Italy** 40
Primo inciampo per la gara per il nuovo terminal Ravano di La Spezia Container Terminal

Ravenna

28/10/2024 **The Medi Telegraph** 41
Porto di Ravenna, iniziati i lavori per la realizzazione del terminal cruise

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/10/2024 **corriereadriatico.it** 43
Porti, Adsp Mtcs su Gaeta: firmata la concessione unificata per atto formale con Integroup per 12 anni

28/10/2024	corriereadriatico.it	44
<hr/>		
28/10/2024	Informatore Navale	45
<hr/>		
28/10/2024	Informazioni Marittime	48
<hr/>		
28/10/2024	vivereancona.it	49
<hr/>		
28/10/2024	vivereancona.it	50
<hr/>		
28/10/2024	vivereancona.it	51
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/10/2024	(Sito) Adnkronos	52
<hr/>		
28/10/2024	Affari Italiani	53
<hr/>		
28/10/2024	CivOnline	54
<hr/>		
28/10/2024	CivOnline	55
<hr/>		
28/10/2024	CivOnline	56
<hr/>		
28/10/2024	FerPress	57
<hr/>		
28/10/2024	Il Nautilus	58
<hr/>		
28/10/2024	Informare	59
<hr/>		
28/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	60
<hr/>		
28/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	61
<hr/>		
28/10/2024	Messaggero Marittimo	62
<hr/>		
28/10/2024	Sea Reporter	63
<hr/>		
28/10/2024	Shipping Italy	64
<hr/>		
28/10/2024	The Medi Telegraph	65
<hr/>		

28/10/2024 **The Medi Telegraph** 66
Civitavecchia, via libera alla costruzione del nuovo terminal crociere

Napoli

29/10/2024 **Asso Napoli** 68
Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, dal 9 al 17 novembre a Mergellina

28/10/2024 **Ildenaro.it** 69
Navigare: dal 9 al 17 novembre a Mergellina il Salone Nautico Internazionale di Napoli

28/10/2024 **Informatore Navale** 70
Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, dal 9 al 17 novembre a Mergellina

28/10/2024 **Napoli Village** 71
Napoli, Il salone nautico Navigare dal 9 al 17 novembre

Salerno

28/10/2024 **Salerno Today** 72
Traffico di droga a Salerno, dai luoghi dello spaccio agli affari immobiliari

Bari

28/10/2024 **Il Nautilus** 74
Porto di Bari e porto di Brindisi: l'AdSPMAM continua il procedimento con MSC

28/10/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 75
Bari e Brindisi: gestione traffico aree passeggeri Msc

28/10/2024 **Shipping Italy** 76
Vemar si aggiudica il trasporto di acqua potabile verso le Tremiti

28/10/2024 **Shipping Italy** 77
I porti di Bari e Brindisi ci ripensano e ora riaprono all'arrivo di Msc Crociere in banchina

Brindisi

28/10/2024 **Brindisi Report** 79
Richiesta di concessione Msc, Leone: "Ottimismo su una soluzione in termini positivi"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/10/2024 **(Sito) Ansa** 80
Porti, arrivate a Gioia Tauro le ultime due nuove gru di banchina

28/10/2024	Corriere Della Calabria		81
Porto di Gioia Tauro, arrivate le ultime due gru di banchina			
28/10/2024	Il Nautilus		82
PORTO DI GIOIA TAURO: ARRIVATE IN PORTO LE ULTIME DUE NUOVE GRU DI BANCHINA			
28/10/2024	Informare		83
Arrivate nel porto di Gioia Tauro le ultime due delle 13 nuove gru di banchina della MCT			
28/10/2024	Informazioni Marittime		84
Gioia Tauro, in banchine le ultime due gru di nuova generazione			
28/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	85
Mct conclude il rinnovo del terminal con 13 nuove gru			
28/10/2024	Sea Reporter		86
Consultazione ipotesi rinnovo CCNL porti, USB: i conti non tornano			
28/10/2024	Sea Reporter		88
Gioia Tauro, entrano in porto le ultime due gru di banchina			
28/10/2024	Shipping Italy		89
Approdate al Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro altre due gru di banchina			

Cagliari

28/10/2024	(Sito) Ansa		90
Blue economy in Sardegna vale 2,4 miliardi di euro, merci +6,2%			
28/10/2024	Affari Italiani		91
Intesa Sanpaolo rilancia il sostegno all'Economia del Mare: presentato il nuovo rapporto			
28/10/2024	Italtpress		93
Sardegna, la Blue Economy vale 2,4 miliardi di euro			
28/10/2024	Sardinia Post		95
Economia del mare, valore aggiunto in Sardegna da 2,4 miliardi. Cresce il porto di Cagliari per traffico merci e crociere			
28/10/2024	The Medi Telegraph		97
Cagliari, boom di passeggeri e container nei primi 6 mesi 2024			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/10/2024	Ship Mag		98
Cantieri e sviluppo della rete, Rixi: "La crescita del paese passa da una forte rete logistica"			

Palermo, Termini Imerese

28/10/2024	(Sito) Adnkronos		100
Vecchio (Confindustria Sicilia) : "Sicilia, una piattaforma naturale"			
28/10/2024	(Sito) Adnkronos		101
Migliavacca (Innovation Norway) : "A Palermo, primo accordo in Italia"			

28/10/2024	(Sito) Adnkronos		102
<hr/>			
28/10/2024	(Sito) Adnkronos		103
<hr/>			
28/10/2024	(Sito) Ansa		104
<hr/>			
28/10/2024	(Sito) Ansa		105
<hr/>			
28/10/2024	Italpress		106
<hr/>			
28/10/2024	LiveSicilia		107
<hr/>			
28/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	109
<hr/>			
28/10/2024	Palermo Today		111
<hr/>			
28/10/2024	Palermo Today		113
<hr/>			

Focus

28/10/2024	Informare		115
<hr/>			
28/10/2024	Informare		116
<hr/>			
28/10/2024	Informare		117
<hr/>			
28/10/2024	The Medi Telegraph		118
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

V
VALLEVERDE

Il premio, le polemiche
Pallone d'oro a Rodri
L'ira del Real Madrid
di **Stefano Montefiori**
a pagina 53

Promessa azzurra dello sci
Cade in allenamento
Paura per Lorenzi
di **Andrea Pistore**
a pagina 23

VALLEVERDE

Regionali Pd primo partito, crollo del M5S. Il centrosinistra perde di misura, riparte lo scontro sul veto di Conte a Renzi

Liguria al centrodestra in volata

Bucci presidente: sconfitti i signori del no. Meloni: noi uniti. Schlein: problemi tra gli alleati

MESSAGGI DALLE URNE

di **Massimo Franco**

La destra ha vinto, la sinistra ha perso in Liguria. Ma per un'incolatura. E il risultato provocherà qualche increspatura, in particolare nello schieramento sconfitto: sebbene entrambi dovrebbero riflettere sul calo dell'elettorato, che ridimensiona e accomuna vittorie e sconfitte. Né si può ignorare la coincidenza di questo voto locale con uno sfondo di scandali, tensioni legate alla manovra economica, e dossieraggi inquietanti.

continua a pagina 38

VINCITORI E VINTI

di **Marco Imarisio**

Ci avevano provato in tutti i modi a convincerlo. «Così perdiamo» gli era stato detto durante una notte concitata, poche ore prima di presentare le liste. Gli avevano mandato messaggi per spiegarli che con il veto a quel che resta di Italia viva, dopo che era stato fatto un accordo che prevedeva l'assenza del simbolo e il ritiro dei propri esponenti dalla giunta di Genova guidata da Marco Bucci, cambiava l'inerzia della competizione. E soprattutto, il centrosinistra diceva addio a quell'area di civismo che sarebbe infine risultata decisiva.

continua a pagina 9

Il risultato in Liguria



Alla fine del testa a testa, in Liguria, la coalizione di centrodestra attorno a Marco Bucci ha superato il centrosinistra di Andrea Orlando e governerà la Regione. Pd primo partito, il crollo dei grillini.
da pagina 2 a pagina 9



LA MALATTIA E LA SCELTA DI CANDIDARSI

Uova, bacon, decisionismo

La lunga corsa del sindaco

di **Cesare Zapperi**

Un mese duro, mettendoci la faccia, come ha detto lui stesso. Capacità di ascoltare e decidere. E in tavola, uova e bacon. a pagina 3

PERSI 70 MILA VOTI IN DUE ANNI

Il Movimento evapora

(e Grillo diserta il seggio)

di **Emanuele Buzzi**

In due anni persi 70 mila voti, il Movimento evapora. È dietro ad Avs. E Beppe Grillo ancora una volta diserta il seggio. a pagina 9

IL SUCCESSO DEI FILORUSS

Georgia nel caos

Cortei e proteste: «Elezioni farsa»

Orbán sfida la Ue



di **Monica Ricci Sargentini**

Migliaia di georgiani manifestano per il centro di Tbilisi, vicino al Parlamento, per protestare contro le «elezioni farsa» che hanno assegnato la vittoria al partito filorusso. In piazza bandiere georgiane, della Ue e ucraine. Mentre Orbán sfida l'Europa.
alle pagine 18 e 19

La storia

L'incidente nel 2019 ma per lui era il 1980. «Vivo solo di flash»



Luciano e la memoria perduta: ho 23 anni, perché sono vecchio?

di **Walter Veltroni**

Luciano D'Adamo di Monte Mario. L'uomo senza memoria, cancellata di colpo da un incidente stradale nel 2019. Nei suoi ricordi ha 23 anni, invece sono 68. «Quel vecchio allo specchio non sono io», dice. alle pagine 24 e 25

Il caso Il Viminale: «Nessun buco»

Magistrati divisi

Ecco tutti gli spiatati

di **Bianconi, Bozza, Ferrarella, Gerevini, Giannattasio, Guizzi e Logroscino**

Spionci, clienti e spiatati. Il calibro dei nomi, a leggere le carte dell'inchiesta milanese, è in ciascuna delle tre categorie da Serie A del potere economico e politico. Impressionanti i numeri delle intrusioni, ma il Viminale nega vi siano crepe nel sistema. Pm e gip divisi.
da pagina 10 a pagina 15

LA RAGAZZINA MORTA, LE ACCUSE ALL'EX

Aurora giù dal terrazzo: fermato il quindicenne

di **Alfio Sciacca**

Per la morte di Aurora, la 13enne precipitata da un palazzo di Piacenza, è stato fermato l'ex fidanzatino di 15 anni che era con lei sulla terrazza. Il provvedimento eseguito ieri su ordine della Procura per i minori di Bologna.
a pagina 22

CORSI.it

Antonio Civita
CEO Panino Giusto, ti insegna come ridurre i costi in azienda

Il 1° sito di corsi in Italia
con Celebrity e autorità del settore.

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Uomini e orsi

L'esito plebiscitario (98,6%) del referendum popolare sulla pericolosità di lupi e orsi, celebratosi domenica scorsa in alcune valli del Trentino, ci racconta come sarebbe il mondo se i problemi venissero decisi solo da chi ne è coinvolto direttamente. Infatti, se la stessa consultazione si fosse tenuta in tutta Italia, o anche solo in tutto il Trentino, i difensori dei quadrupedi avrebbero ottenuto ben di più del misero 1,4% rimediato nelle valli in cui lupi e orsi non sono una questione astratta, ma una minaccia quotidiana. Per colpa degli uomini, certo, però qui mi preme rilevare un aspetto più generale della vicenda. E cioè che la vicinanza fisica a un determinato problema appassiona i cittadini alla politica, ma al tempo stesso impedisce loro di inscrivere quel problema in un quadro d'insieme, che è il compito della politica.

La consultazione trentina favorevole all'abbattimento degli orsi è solo un sondaggio, anche se condizionerà le scelte future delle istituzioni. Ora, provate a immaginarvi una democrazia dove si decide tutto a livello locale. Dove ogni quartiere può stabilire quanti migranti accogliere e ogni categoria quante tasse pagare. In teoria il migliore dei mondi possibili. In pratica la fine del mondo, perché nessuna comunità può sopravvivere ai propri egoismi, se non con una visione d'insieme che affronti le paure della gente senza irriderele, come invece tende a fare la sinistra, e però anche senza specularvi sopra, come invece tende a fare la destra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'autore di *La società signorile di massa*

Luca Ricolfi 2 edizioni

Il follemente corretto

L'inclusione che esclude e l'ascesa della nuova élite

La nave di Teseo





A Quarrata (Pistoia), un operaio pakistano di un mobilificio è preso a bastonate perché si è rivolto al sindacato. Giorno dopo giorno, sta tornando lo schiavismo



Martedì 29 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 299
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CACCIATA L'UNRWA
Bibi arresta tutto l'ospedale a Gaza
Via l'agenzia Onu

ANTONIUCCI A PAG. 8

LINCIATI "DISERTORI"
Usa: "Se la Russia schiera i coreani, Kiev può colpirla"
PARENTE A PAG. 9

GLI AMBASCIATORI&C.
Altro che "tagli"
Tajani fa volare tutti in business
SALVINI A PAG. 4

ADDIO MANUTENZIONE
O euro a Venezia (ma progettano un sito nucleare)
BISON A PAG. 12

IL MENU DELLE SPIE
Di noi si sa tutto, ma dei misteri italiani niente...
Pino Corrias

Siamo tutti trascritti nella carta dei vini e dei segreti. Ci scelgono a loro comodo i buoni e i cattivi. Il potere è malandrino. La legge è il ricattatore. È la definitiva rivelazione della banda milanese di Equalize che ha generato un soprassalto dai tempi dell'Ufficio affari riservati di Federico Umberto D'Amato, cuoco d'alto rango di trame e dossier.
A PAG. 16



LIGURIA Pd primo, male i 5S, Renzi pontifica da Bin Salman
Bucci batte d'un pelo Orlando grazie a scajoliani e astensioni
■ Alluena sotto il 46%. Scarto minimo per il nuovo presidente. Il candidato dem, che ha vinto a Genova: "Perdere per un punto è durissima"
DE CAROLIS, GIARELLI, GRASSO E MARRA
A PAG. 2 - 3 E 4



Facciamo un gioco
Marco Travaglio
Facciamo finta che il cranio squarciato come una tela di Fontana e ricucito come una palla da rugby non sia del fratello d'Italia Gennaro Sanguiliane che ariduro così non sia stata Maria Rosaria Boccia, celebrata dall'opinismo progressista come una brillante "imprenditrice" tradita dal maschio cattivo nella sua legittima aspirazione di emanciparsi allargando il giro d'affari al ministero della Cultura. E immaginiamo che il cranio sia di un ministro di centrosinistra e la ferita sia opera di una sorella d'Italia, tipo un'Isabella Rauti o un'Arianna Meloni. Secondo voi, la feritrice continuerebbe a passare per una povera perseguitata, o qualcuno troverebbe due parole per chiamarla col suo nome, smetterebbe di auscultarla come la Sibilla cumana e solidarizzerebbe con la vera vittima?
Facciamo finta che Jeff Bezos, editore del Washington Post, avesse bloccato un endorsement del suo giornale a favore di Trump contro la Harris a una settimana dalle Presidenziali. Secondo voi la stampa democratica di tutto il mondo griderebbe alla censura, al bavaglio, alla fine della democrazia e al fascismo, come sta facendo ora che Bezos ha bloccato l'endorsement del suo giornale a favore della Harris contro Trump? O celebrerebbe l'eroico editore che difende l'indipendenza della libera stampa dalle ignobili pressioni del puzzone dalla chioma pittata?
Facciamo finta che in Georgia, dove la presidente è filo-occidentale e il premier filo-russo (anzi, neutralista fra Este e Ovest), la coalizione della presidente avesse sonoramente battuto alle elezioni il partito del premier col 54% contro un misero 37% e il premier sbaragliato avesse chiamato la gente in piazza per gridare ai brogli, al golpe, alla truffa e per chiedere di rivotare. Secondo voi Usa, Ue e media al seguito avrebbero accusato di golpe la presidente vincitrice o il premier che rifiuta di riconoscere la sconfitta, come invece stanno facendo con la presidente sbaragliata che imita Trump e strilla al golpe contro il vincitore?
Facciamo finta che il mega-scandalo dello spionaggio, delle intercettazioni, degli hackeaggi e dei trojan privati, anziché a un uomo del centrodestra come il presidente della Fiera di Milano Enrico Pazzali, girasse attorno a uno qualsiasi del Pd o, peggio, del M5S. Secondo voi il governo e i suoi media non starebbero già ululando come vergini violate per la conferma alle loro trentennali denunce sulla sinistra politico-mediatrice-giudiziaria che congiura contro la povera destra indifesa e perseguitata?
E potremmo continuare all'infinito. Sempre più gente non vota e non legge anche per questo: non ne può più di chi dà ragione agli amici che hanno torto e torto ai nemici che hanno ragione.

CASO SPIONI AVEVANO ACCESSO AI CONTI DI TUTTI GLI ITALIANI
"Veto Usa su Salvini: fuori le carte russe"
"SE VA AL VIMINALE..."
LE PROFEZIE DEGLI "EX" LEONARDO E FASTWEB SUL GOVERNO MELONI 20 GIORNI PRIMA CHE NASCA: "ALLA DIFESA O CROSETTO O TAJANI"
BARBACETTO, BISRIGLIA, CASELLI, MILOSA, PACELLI E PROIETTI A PAG. 5 - 6 E 7
LA CENTRALE DEL DOSSIERAGGIO
Gli indagati della Equalize avevano rapporti con i Servizi: "Noi parliamo con quelli seri e con quelli devianti"
A PAG. 6-7

GIORGETTI SCIPPA URSO
L'auto è in panne: tagliano 5 miliardi di incentivi e green

BORZI, CARIDI E DI FOGGIA
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME
• Basile Brics e cooperazione globale a pag. 11
• Orsini Israele non può battere l'Iran a pag. 11
• Scanzi M5S: ieri Grillo e oggi Conte a pag. 11
• Bianchi Un'altra vita nei monasteri a pag. 17
• Ranieri Ora percolare diventa reato a pag. 13
• Gismondo I ragazzi dai visi cromati a pag. 20

MOSTRA E TOMBA
"A me gli occhi, please": Proietti indimenticabile
PONTIGGIA A PAG. 18
La cattiveria
Furto di dati, gli archivi del Viminale bucati 52 mila volte. Forse è ora di togliere 1234 come password
LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI



FERRAGNI, IL PESSIMISMO DEL SOCIO: «AFFARI CROLLATI, NESSUNO FA NULLA»

IL LIBRO DELLA CRAXI «COSÌ PAPÀ BETTINO E BERLUSCONI DIVENTARONO AMICI»



Stefania Craxi a pagina 12

PLEBISCITO IN VAL DI SOLE: «GLI ORSI UN PERICOLO, CACCIAMOLI»



la stanza di Vitti ni fatto alle pagine 22-23 Mai lagnarsi degli aumenti



il Giornale



41029 9 771124 883008

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 257 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ELEZIONI IN LIGURIA

Schiaffo a sinistra, pm e Report

Il centrodestra con Bucci tiene la Regione. Il complotto giudiziario contro Toti smascherato dagli elettori. Caos opposizione. Renzi-Conte, rissa sul campo largo

di Alessandro Sallusti

In Liguria ha vinto Marco Bucci e ha perso Andrea Orlando. Certo, ma anche: ha straperso la Procura di Genova che ha fatto passare per criminali dei bravi amministratori e ha vinto il modello Liguria inventato e applicato da Giovanni Toti; ha più che perso Sigfrido Ranucci che con il suo Report ha messo in onda un dossieraggio mediatico a urne aperte che urla vendetta e hanno vinto tutti coloro che non sono caduti nella sua trappola; ha perso Elly Schlein che ha scelto un pessimo candidato e proprio non riesce a rendere affidabile la sua coalizione e ancora una volta ha vinto Giorgia Meloni, che ha personalmente scelto e sostenuto, insieme ai suoi alleati, Marco Bucci; hanno riperso tutti i giornalisti e opinionisti che ogni sera in tv ci spiegano come il centrodestra avendo fallito la prova di governo sia praticamente agonizzante e hanno vinto tutti coloro che continuano a scommettere sulla bontà di questa coalizione; hanno perso gli antifascisti isterici, hanno vinto i liberali; ha perso Giuseppe Conte ormai vicino a portare all'estinzione i Cinque Stelle e ha vinto Matteo Renzi che può dire che senza i suoi voti, anche se pochi, il centrosinistra non può vincere.

Per tutto questo il risultato delle elezioni regionali in Liguria, figlie di una sciagurata inchiesta giudiziaria che ha costretto Giovanni Toti a dimettersi, va ben oltre l'interesse per il governo di quella Regione. Non si vince a spallate, non alleandosi con i magistrati, non mettendosi nella loro scia, non truccando la comunicazione; soprattutto non si vince se divisi, litigiosi e quindi senza un programma comune solido e credibile. La vittoria di Bucci, sia pure sul filo di lana, anzi proprio perché ottenuta sul filo di lana dopo una rimonta incredibile dai primi sondaggi, può stupire solo chi osserva le vicende politiche con le lenti deformate della partigianeria. Verrebbe da dire che i migliori alleati di Giorgia Meloni sono proprio i suoi avversari politici - la loro inconsistenza - e i loro cantori mediatici che raccontano una storia ben diversa da quella che gli italiani, non soltanto i liguri, vivono ogni giorno nel Paese reale. Che non sarà un Bengodi, ma certo è meglio di prima.

Borgia, Giannoni e Zurlo da pagina 2 a pagina 7

CAMBIA L'ARIA

Nessuno crede più ai teoremi della magistratura

Due le possibilità: o la magistratura non conta niente (s'intende l'inchiesta ligure che ha disarcionato l'ex governatore Giovanni Toti) oppure la magistratura è divenuta elettoralmente un marker negativo, nel (...)

segue a pagina 3

RICORSI STORICI

Il fallimento dello schema del 1994

Forse nel lessico bisognerebbe aggiungere un nuovo vocabolo: «ebetismo politico». Il «campo largo» - ma privo di Matteo Renzi sarebbe più preciso definirlo «il campo monco» - dopo trent'anni ha ripetuto gli (...)

segue a pagina 5

ALLEATI AI FERRI CORTI

Doccia fredda Pd e Grillo non vota Processo a Conte

«Il campo largo è morto», e anche io non mi sento troppo bene. Se Giuseppe Conte, che aveva dato per archiviata l'alleanza a inizio ottobre, avesse un barlume del sense of humour di Woody (...)

segue a pagina 4

L'INCHIESTA SUL FURTO DEI DATI

«Spiati in 800mila Attività eversiva»

Per i pm nelle mani della centrale di spie nel cuore di Milano c'era una «disponibilità incontrollata» di milioni di dati segreti.

segue a pagina 8

RAINERI E I DOSSIER SUL MARITO

Il nome di Carla Romana Raineri, presidente alla Corte d'Appello di Milano, compare tra i «clienti» dell'ex poliziotto Carmine Gallo. Cercava informazioni sul marito.

segue a pagina 9

CASO SANGIULIANO

Quelle risate in tv sul ministro ferito

Tredici punti. Di sutura. Una lunga e profonda ferita su una testa che, con ogni evidenza, è stata colpita con (...)

segue a pagina 13

MATILDE LORENZI, 20 ANNI

Cade in allenamento Grave la giovane promessa dello sci

Lucia Galli a pagina 17



VAL SENALES Matilde Lorenzi, vittima dell'incidente di ieri, campionessa italiana di SuperG

GIÙ LA MASCHERA

TELESCHLEIN

di Luigi Mascheroni

Dopo aver sentito parlare per mesi di TeleMeloni riferito all'intero sistema televisivo, dalla Rai al Nove, da cronisti scrupolosi quale siamo, domenica, avendo nulla da fare, abbiamo voluto verificare sul campo. Siamo partiti da Rai1, dove speravamo di trovare una fiction chesò su Ferdinando Mezzasoma, mai abbastanza rimpianto ministro della Cultura nella Rsi; o almeno sul capo della polizia fascista Bocchini (Arturo). Invece c'era Sempre al tuo fianco, una serie tv - così ci è sembrato - noiosamente ecologista con Ambra Angiolini nei panni, più o meno, di Greta

Thunberg. Su Rai3, dopo una puntata di In mezz'ora sull'estrema destra americana, è andato in onda Report, dove Sigfrido Ranucci, che aveva provato a farsi bloccare il programma per poi frignare al bavaglio, montava sul niente il caso Giuli e sparava sul centrodestra in Liguria, a urne aperte. Su Rete4 invece la Berlinguer rideva, con Cacciari, sull'aggressione a Sangiuliano. Su La7, dopo Gramellini e Formigli che abbaiano al fascismo e processavano Bocchino (Italo), è arrivato Alessandro Barbero con una bella tirata anticapitalista in elogio di Karl Marx. E sul Nove Fazio e Littizzetto, dopo una marchetta al film-santino su Berlinguer, continuavano a menarsela con la solita demagogia pro migranti. Domanda. E se ci fosse più mercato delle idee nei game show di Pino Insegno? Alla fine Giuli ha fatto bene a vedersi Inter-Juve. Uno spettacolo più divertente; e molto più onesto.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 29 ottobre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Lucca Comics&Games

Speciale
CASA MI



L'orrore di Costa Volpino. Il papà: un femminicidio al giorno, basta

Sara al killer: «Chi sei?» Poi le trenta forbiciate

Donadoni a pagina 12



Liguria, Bucci trascina il centrodestra

Il sindaco di Genova è il nuovo governatore: «I cittadini rifiutano i signori del no». Meloni: «Fiducia in noi». Salvini: merito anche di Toti Sconfitto Orlando che guidava il centrosinistra: «Pagato le difficoltà del campo largo». Pd il primo partito, ma i 5 Stelle crollano al 4,58%

Della Maggese e servizi da p. 2 a p. 5

Scandalo spie: la stretta

Dossieraggio, ora si muove il Copasir

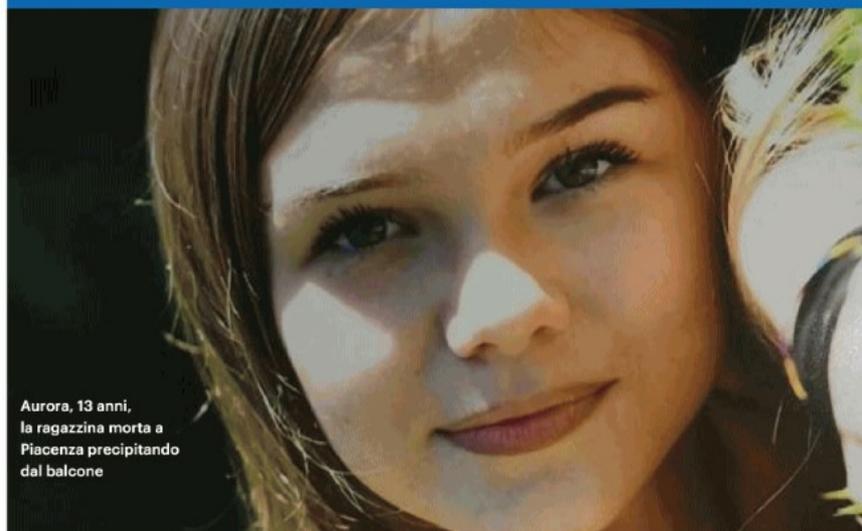
Giorgi a pagina 6

Scandalo spie: nel garage

L'archivio degli 800mila monitorati

A. Gianni a pagina 7

PIACENZA, LA RAGAZZINA ERA PRECIPITATA VENERDÌ DAL BALCONE



Aurora, 13 anni, la ragazzina morta a Piacenza precipitando dal balcone

Morta a 13 anni, fermato il fidanzatino

Venerdì scorso Aurora, una tredicenne di Piacenza, era precipitata dal balcone dove si trovava con il fidanzatino di 15 anni. In un primissimo momento si

pensava a un incidente, poi il giovanissimo è stato indagato per omicidio volontario, ieri è stato fermato e portato in un istituto minorile. Secondo gli in-

quirenti, il quindicenne avrebbe spinto giù la fidanzatina al termine di una lite. In passato l'aveva minacciata e picchiata.

G. Rossi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Milano, l'attore debutta a teatro



L'amore e la vita per Rocco Siffredi «L'anima a nudo La verità ti libera»

Vincenti a pagina 15

Sold out al Forum, stasera il bis

Ghali, uno show per la nuova Italia «Io il messaggio»

Spinelli a pagina 28

L'analisi

Sanità, i fondi sono aumentati: in cinque anni 22 miliardi in più

Maurizio Sacconi a pagina 19

Germania, annunciato piano lacrime e sangue

Volkswagen vuole chiudere tre fabbriche A rischio migliaia di lavoratori

Troise a pagina 18



Matilde Lorenzi cade in allenamento

Sci, gravissima la baby promessa

G. Tassi a pagina 13



Intervista a Irvine Welsh

«Il web ha rubato la cultura di strada»

Cucci a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Culture

DENTRO L'AMERICA Inchieste e saggi che indagano il Paese tra realtà e visione alla vigilia delle elezioni

Guido Caldiron pagina 12



Visioni

PAUL MORRISSEY Addio al regista americano, tra i protagonisti più irriverenti dell'underground

Bruno di Marino pagina 14



L'ultima

MEMORIAL Russi dissidenti ieri e oggi. Vietato il rito della «Restituzione dei nomi», ma l'idea non si liquida

Sabato Angleri pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 258

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Opposizione Per non continuare a perdere

ANDREA FABOZZI

Guardando ai numeri è una sconfitta di misura. Ma guardando al valore politico del voto in Liguria, per le opposizioni è stata una disfatta. Si votava infatti sulle macerie del centrodestra. La giunta Toti è stata abbattuta da un'inchiesta giudiziaria che, con tutti i limiti che il manifesto non ha messo tra parentesi, ha fatto luce su una gestione del potere disinvoltata e una corruzione strutturale. Soprattutto la crisi aperta dai giudici ha scatenato le tensioni nel centrodestra, con l'imbarazzo di gestire un presidente uscente reo confessato e i lunghi coltelli tra leghisti, forzisti e meloniani. Tensioni restituite anche dallo scrutinio, se si guarda all'astensione abissale registrata nella provincia di Imperia, feudo della destra (e di Scajola) senza la quale Bucci avrebbe vinto...

— segue a pagina 3 —

Giuseppe Conte, Angelo Bonelli, Ely Schlein, Nicola Fratoinanni e Andrea Orlando al Teatro Politeama a Genova per il comizio di chiusura foto di Fabio Bussalino/Ansa

La Liguria resta al centrodestra. Il centrosinistra raccoglie un'altra sconfitta, malgrado gli avversari siano stati costretti al voto anticipato da un pesante scandalo giudiziario. Bucci vince e Orlando perde di misura. Ma è un rovescio pesante che ridà fiato a Meloni

pagine 2, 3



Pesti

CHIUSURA DI ALMENO TRE STABILIMENTI, LICENZIAMENTI DI MASSA, SALARI RIDOTTI. SINDACATO IN RIVOLTA

Piano Volkswagen, choc in Germania

Il piano austerità della Volkswagen è un bagno di sangue: chiusura di almeno tre stabilimenti, licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, tagli in busta paga. Fra le fabbriche da sacrificare spunta il sito di Zwickau, emblema del problema politico. Qui costrui-

vano le Trabant, simbolo dell'autarchia della Ddr e poi della Riunificazione tedesca. Sindacati in rivolta: «Sarà un autunno caldo» promette Thorsten Gröger, capo negoziatore dell'Ig Metall. La crisi del Gruppo è pronta a esplodere in tutta la sua ampiezza già entro

60 giorni, quando i lavoratori paralizzarono tutte le fabbriche. A 10 mesi dalle elezioni Scholz trema: «I lavoratori non devono pagare gli errori del management», dice il cancelliere. Destre e Sahra Wagenknecht accusano le politiche green. CANETTA A PAGINA 6

FONDO AUTOMOTIVE FALCIATO DELL'80% In Italia il governo taglia 4,6 miliardi

Lo hanno scoperto Fim, Fiom e Uilm: in legge di Bilancio il governo ha tagliato l'80% del fondo automotive introdotto dal governo Draghi. Ben 4,6 sui

5,8 miliardi rimasti fino al 2030. Che accusano: «Ignorato il nostro sciopero». Urso non smentisce e convoca i sindacati a palazzo Chigi il 4. FRANCHI A PAGINA 6



ISRAELE/PALESTINA La Knesset unita mette al bando Unrwa



Il voto è arrivato ieri sera, previsioni confermate: con un voto bipartisan, il parlamento israeliano ha messo al bando l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, Unrwa. Non potrà più operare nei Territori occupati, tre milioni di persone restano senza servizi e aiuti in pieno massacro. CRUCIATI A PAGINA 6

STATI UNITI IN BILICO Pennsylvania, anche il voto degli Amish vale



Reportage dal più importante tra gli Stati che decideranno il 5 novembre la sfida per la Casa Bianca, con i suoi 19 grandi elettori. La campagna di Trump nelle aree rurali ha lavorato duro, a colpi di fake news su aborto e terre confiscate, anche sulle sette religiose che di solito non votano. CATUCCI A PAGINA 10

IN GEORGIA VINCE PUTIN «Elezioni manipolate», europeisti in piazza



Dopo l'esito delle elezioni che hanno visto la vittoria di Sogno Georgiano con un'impensabile 53%, decine di migliaia di persone hanno manifestato ieri sera a Tbilisi, con inno nazionale e Inno alla gioia. La presidente europeista Zourabichvili alla folla: «La Ue è con noi, non molteremo». BRUSA A PAGINA 11

Verso destra Tbilisi nella morsa sovranista

FRANCESCO STRAZZARI

Il voto popolare ha sconfitto il partito della guerra, fermando il tentativo di ucrainizzare la Georgia: ecco l'esito del voto secondo Sogno Georgiano, il partito di proprietà di Bidzina Ivanishvili, oligarca venuto dalla Russia, il cui patrimonio conta come il 20% del pil del paese. — segue a pagina 11 —



Print Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. 47/03/2004 n. 100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 288 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 29 Ottobre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A. GIOIA E. PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 120

Giovedì l'inserto del Mattino

Ecco perché la vitalità di Eduardo ancora oggi non ha perso smalto



di Fabrizio Coscia
C'è stato un tempo in cui, nei fervidi anni della contestazione e anche oltre, il nome di Eduardo era sinonimo di tradizione, se non di folclore, di provincialismo e conservatorismo. Una napoletanità da rifuggire per chi invece voleva misurarsi con il nuovo e con il fuori. È stato il tempo, per così dire, della denegazione, del parricidio rituale.
Continua a pag. 38



Pd primo partito, crollo Cinquestelle. Renzi: hanno perso Conte e chi mette i veti

Il centrodestra vince in Liguria

►Bucci governatore in volata su Orlando. Meloni: avanti insieme, qui e in tutta Italia

Il viaggio nelle aree interne

In Valle Ufita Zes e alta velocità le cerniere tra i due mari

Nicola Diluiso

L'editoriale / 1

IL FARE DI TERRITORI E GOVERNO DETERMINA LA DIFFERENZA

di Paolo Pombeni

Le elezioni regionali in Liguria erano attese come un test nazionale: non è una novità, ormai ogni risultato delle urne viene sviscerato per cercare di capire cosa c'è dietro l'angolo, ma questa volta c'era qualche ragione per convalidare queste aspettative. In un contesto sempre più polarizzato su due coalizioni, di fronte ad una verifica elettorale determinata dall'estromissione per via giudiziaria di quella che era al governo, con fibrillazioni interne ad ambedue i campi, ci sono tutti gli ingredienti per cercare di cogliere alcune evoluzioni della situazione politica.

Il primo dato da mettere in evidenza è che, piaccia o meno, il bipolarismo si impone sempre di più. Detto ciò, le due coalizioni che si sono confrontate presentano molte differenze e queste spiegano perché una ha vinto, sia pure con un margine non travolgente, e l'altra ha perso, nonostante che molti si aspettassero che la congiuntura particolare l'avrebbe favorito.

Il centro destra ha prevalso perché ha trovato il candidato giusto ed ha saputo coalizzarsi intorno ad esso.
Continua a pag. 39

L'editoriale / 2

LA STABILITÀ, IL VALORE IN PIÙ CHE I MERCATI CI DEVONO RICONOSCERE

di Marco Fortis

Si susseguono i giudizi annuali delle agenzie di rating. Dopo Standard & Poor's e Fitch, che hanno diramato il loro report lo scorso 18 ottobre, è stata la volta di DBRS Morningstar, che venerdì 25 ottobre ha confermato il rating BBB high già precedentemente attribuito all'Italia ma ha migliorato il nostro outlook da stabile a positivo. Delle cinque principali agenzie internazionali, dunque, tre si sono già espresse mentre sono attesi prossimamente i giudizi di Moody's e Scope.

Assieme a Scope, DBRS è l'istituzione che ci attribuisce il voto più alto nelle scale del rating. Infatti, il suo BBB high corrisponderebbe in una pagellina scolastica a un 6,5, così come il BBB- (con outlook stabile) che Scope ci ha dato il 14 luglio scorso. I voti BBB di entrambe S&P e Fitch corrisponderebbero invece a un 6, mentre il Baa3 di Moody's (con outlook stabile) confermato alla fine del maggio di quest'anno è il giudizio più basso tra quelli dei cinque valutatori e corrisponderebbe a un 5,5. Speriamo che quest'ultimo giudizio possa essere migliorato con il prossimo report di Moody's atteso per la seconda metà di novembre.
Continua a pag. 39

Servizi alle pagg. 6, 7, 8 e 9 con un'analisi di Mario Ajello
EFFETTO BOOMERANG DELL'AGGRESSIVITÀ MEDIATICA a pag. 38

Choc in Germania. Sotto accusa il Green deal europeo

Volkswagen vuole chiudere tre impianti Scudieri: Bruxelles uccide l'automotive

Germania sotto choc. Volkswagen annuncia la chiusura di tre stabilimenti e riduce gli stipendi del 10%. Paolo Scudieri, leader dell'automotive, dice a Il Mattino: «Bruxelles uccide il settore».
Molinari e Santonastaso
alle pagg. 2 e 3



Lo scenario

La mappa degli effetti sull'industria del Mezzogiorno

Nando Santonastaso a pag. 3

Stasera a San Siro il Napoli sfida il Milan per consolidare il primato



Il Diavolo veste Kvara

L'invitato a Milano Pino Taormina con Majorano e Marotta nello Sport

La forza tranquilla di Conte e i tormenti di casa Fonseca

di Francesco De Luca

Dal -22 di maggio al +8 di ora. È in questi numeri la differenza tra il Napoli e il Milan, stasera avversarie nella sfida che rievoca gli anni Ottanta di Diego e del Trio d'Olanda. Inizia per la capolista il ciclo di partite che darà un'idea chiara sulle sue prospettive in questo campionato. Ma sotto pressione non deve sentirsi il Napoli, che aveva valori - appannati nella scorsa stagione - a cui sono stati aggiunti ottimi rinforzi. Gli azzurri non sentano il fiato sul collo delle inseguitrici perché la squadra più vicina è l'Inter, che si trova a -4.
Continua a pag. 38

Spionaggio hacker, i pm chiedono 13 arresti

«Dossier, un piano eversivo per condizionare le istituzioni»

Claudia Guasco

«L'organizzazione dispone di risorse in grado di mettere in atto operazioni di depistaggio e di delegittimazione», scrivono i pm nella richiesta di custodia cautelare per i sodali di Equalize, la ditta del dossier. Con un intento di dominio del gruppo «che non è esagerato definire eversivo». Richiesti al Gip 13 arresti. Il tariffario: fino a 20 mila euro per installare un trojan nei telefonini.
A pag. 10
Troili a pag. 11

La rete

Così dai server rubavano i segreti di 800mila italiani

La banda acquisiva notizie su 800 mila italiani, arrivando persino alle foto degli autoveicoli. Era in grado di fabbricare dossier con dati su reati, fisco e persone scomparse, attingendo a diversi server.
Errante a pag. 11

etesupermercati.it

dal 29 ottobre al 7 novembre 2024

eté

General 5in1 € 8,99

ACTIVIA € 2,99

ConvieneTé

QUALITÀ A PREZZO BLOCCATO

AD OGNI COSTO!

il mondo eté noi insieme a te

Scansiona il QR code e guarda gli spot



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 148 - N° 288
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 45/2004 art. 1, c. 203 RM

NAZIONALE

Martedì 29 Ottobre 2024 • b. Michele Rua

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Carrisi, il nuovo thriller
«Scrivo di fantasmi ma a farmi paura è soprattutto PIA»
Musolino a pag.19



La crisi della Roma
Flop Juric, tempo scaduto: per il dopo De Rossi o Mancini
Aloisi e Angeloni nello Sport



La lunga notte di Firenze
La rivolta dei big: nello spogliatoio la lite con il mister
Carina nello Sport

L'editoriale
PERCHÉ I MODERATI FANNO LA DIFFERENZA

Mario Ajello

Due anni di governo, e sentirti perché la politica è fatica, ma per Giorgia Meloni il voto in Liguria con proiezione Italia contiene qualche soddisfazione. La prima riguarda la scelta del candidato presidente regionale del centrodestra. Bucci lo ha scelto Meloni, anche in mezzo a qualche dubbio nella sua area politica. E la scommessa s'è rivelata vincente. Ossia un civico e un uomo del fare. Il sindaco di Genova che ha gestito la ricostruzione del Ponte Morandi ovvero la ripartenza di un tessuto urbano e produttivo e che punta a fare della modernizzazione e dell'ampliamento delle infrastrutture il punto qualificante del suo rapporto di fiducia con i cittadini della regione. S'è imposto Bucci anche per la forza della sua tempra e il sacrificio nonostante la malattia e per la sua storia personale. Quella di un professionista prima ancora che di un personaggio di parte.

La premier ha dimostrato anzitutto a se stessa - superando questa partita nazionale ad alto rischio che poteva intaccare la sua immagine di leader dotata di un rapporto forte con il Paese ma poi si vedrà in Umbria e in Emilia Romagna tra qualche settimana - che il centrodestra a trazione moderata e in modalità allargamento e non arroccamento, in stile più trasversale che identitario, sa parlare alla società italiana. La quale, dice anche questo il voto ligure e la sconfitta profonda patita dal Movimento 5 stelle e dal suo radicalismo disseminato di no anti-sviluppo, sembra (...)

Continua a pag. 25

Liguria, vittoria del centrodestra

►Bucci eletto governatore con il 48,7% dopo un testa a testa con Orlando, che si ferma al 47,4% Meloni: i cittadini ci confermano fiducia. Pd primo partito, crollo M5S. Renzi: «Folle averci tenuti fuori»

ROMA Il centrodestra vince le Regionali in Liguria: Bucci passa al fotofinish. Pd primo partito, crollo del 5Stelle.

Becbis, Bulleri, Malfetano, Menicucci e Pucci da pag. 2 a pag. 5

Presentata la nuova bozza di contratto
Statali, oltre mille euro di arretrati carriere senza laurea anche nel 2025

Andrea Basso

Un ritocco verso l'alto degli aumenti, arretrati medi di 1.078 euro per il 2024, l'impegno a distribuire ai dipendenti l'ulteriore 0,22% di risorse appena



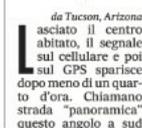
inserirle nella Manovra. E per il 2025 si potrà passare all'area superiore in deroga al titolo di studio. L'Aran ha presentato ai sindacati la nuova proposta di contratto per le Funzioni centrali. A pag. 16

Allarme costruttori
Volkswagen chiude 3 fabbriche. E Anifa: fondi per l'auto tagliati

Umberto Mancini

Volkswagen chiude 3 stabilimenti e riduce gli stipendi del 10%. Costruttori contro il taglio di 4,6 miliardi in Manovra per gli anni 2025-30. A pag. 11

Verso le elezioni americane/Il reportage
In viaggio lungo il Muro di Trump: sui migranti si gioca la sfida con Harris



di Tucson, Arizona sciatto, il centro abitato, il segnale sul cellulare e poi sul GPS sparisce dopo meno di un quarto d'ora. Chiamano strada "panoramica" questo angolo a sud dell'Arizona, che confina con il Messico. Ma per i migranti che cercano di attraversarla a piedi per entrare illegalmente negli Stati Uniti molto spesso significa morte. Mulvoni a pag. 13

Piacenza, la svolta nel delitto di Aurora: lui è un quindicenne



Uccisa a 13 anni, fermato il fidanzatino

Aurora Tila, la 13enne morta dopo essere precipitata dal balcone di casa a Piacenza. Pozzi a pag. 14

«Piano eversivo per condizionare le istituzioni»

►Dossier, le accuse dei pm. Chiesti altri 13 arresti Piantadosi dalla premier: nuovo sistema di alert

Claudia Guasco

«L'organizzazione dispone di risorse in grado di mettere in atto operazioni di depistaggio e di delegittimazione», scrivono i pm nella richiesta di custodia cautelare per i sodali di Equalize, la ditta del dossier. Con un intento di dominio del gruppo «che non è esagerato definire eversivo». Chiesti 13 arresti. A pag. 6

Errante e Troili alle pag. 7 e 8

La neuropsicologa
«Il caso di Luciano senza ricordi, per noi medici è un mistero»

Pietro Piovani

«Luciano ha perso 39 anni di ricordi, un mistero per la scienza». Il racconto della neuropsicologa Chiara Inococci. A pag. 15

L'omicidio di Bergamo



L'amica di Sara doveva incontrarsi con l'assassino

MILANO Ci sono incongruenze nel racconto dell'amica di Sara Centellegh, la 18enne uccisa con 30 forbiciate da Jashandeep Badhan: mentre lui agiva, la ragazza stava aspettando di incontrarlo. Zaniboni a pag. 14

Fiorella Sinfonica
live con orchestra in teatro 2024
Roma 05 e 22 dicembre
Auditorium Parco della Musica
Ennio Morricone

Il Segno di LUCA

BILANCIA, SERENITÀ IN ABBONDANZA

La Luna torna a trovarci e porta un clima disteso e piacevole, che ti consente di muoverti con disinvoltura, mantenendo un equilibrio armonioso in qualsiasi tipo di situazione. Questo ti consente di lasciarti andare e affidarti al tuo istinto, un po' come le balene che con un emisfero cerebrale dormono mentre con l'altro navigano... In realtà hai delle belle sfide nel lavoro, ma sei così sereno che niente riesce a turbarti veramente. **MANTRA DEL GIORNO** Quel che non funziona smetto di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Roma stregata" • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 29 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Lucca Comics&Games

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Il giudizio dei candidati. Intervista a Pombeni

Emilia-Romagna, lezione ligure

Allarme astensione

Carbutti e Grasselli alle pagine 6 e 7



Mancano le coperture

Alluvione, fumata nera sui piani speciali

Degliesposti a pagina 7

VALLEVERDE

Liguria, Bucci trascina il centrodestra

Il sindaco di Genova è il nuovo governatore: «I cittadini rifiutano i signori del no». Meloni: «Fiducia in noi». Salvini: merito anche di Toti Sconfitto Orlando che guidava il centrosinistra: «Pagato le difficoltà del campo largo». Pd il primo partito, ma i 5 Stelle crollano al 4,58%

Della Maggese e servizi da p. 2 a p. 5

Scandalo spie: la stretta

Dossieraggio, ora si muove il Copasir

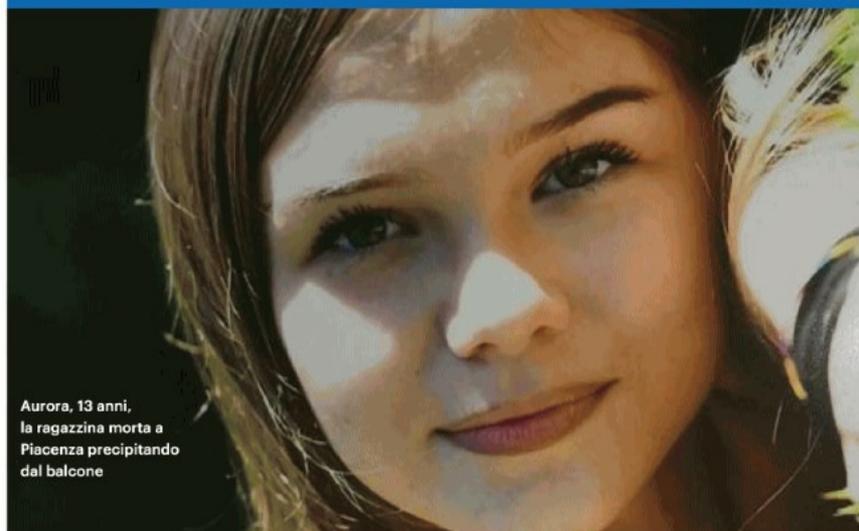
Giorgi a pagina 8

Scandalo spie: nel garage

L'archivio degli 800mila monitorati

Gianni a pagina 9

PIACENZA, LA RAGAZZINA ERA PRECIPITATA VENERDÌ DAL BALCONE



Aurora, 13 anni, la ragazzina morta a Piacenza precipitando dal balcone

Morta a 13 anni, fermato il fidanzatino

Venerdì scorso Aurora, una tredicenne di Piacenza, era precipitata dal balcone dove si trovava con il fidanzatino di 15 anni. In un primissimo momento si

pensava a un incidente, poi il giovanissimo è stato indagato per omicidio volontario, ieri è stato fermato e portato in un istituto minorile. Secondo gli in-

quirenti, il quindicenne avrebbe spinto giù la fidanzatina al termine di una lite. In passato l'aveva minacciata e picchiata.

G. Rossi a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, candidati d'accordo

De Pascale e Ugolini: «Il Passante va realizzato»

Carbutti in Cronaca

Bologna, il trapper torna libero

Sospesa dai giudici la sorveglianza a Medy Cartier

Orlandi in Cronaca

Imola, i numeri dell'Ausl

«Donne nel mirino delle aggressioni in ospedale»

Agnessi in Cronaca

Germania, annunciato piano lacrime e sangue

Volkswagen vuole chiudere tre fabbriche

A rischio migliaia di lavoratori

Troise a pagina 18



Matilde Lorenzi cade in allenamento

Sci, gravissima la baby promessa

G. Tassi a pagina 15



Intervista a Irvine Welsh

«Il web ha rubato la cultura di strada»

Cucci a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 256, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

UTILIZZATI TELEFONI CRIPTATI
Dossier, trovato l'archivio
Una pista porta ai Servizi

ORIGNETTI E SERRA / PAGINA 15



«SPAZZATURA». POI LA RETROMARCIA
Comizio anti-immigrati
boomerang per Trump

ALBERTO SIMONI / PAGINA 16



LA TREDICENNE MORTA A PIACENZA
Il fidanzato di Aurora
fermato per omicidio

FILIPPO FIORINI / PAGINA 18



L'INCHIESTA SUL PORTO NON HA SPOSTATO GLI EQUILIBRI. ALLE URNE SOLO IL 45,9% DEGLI ELETTORI, ANCHE GRILLO NON VA A VOTARE. L'EX MINISTRO SCONFITTO: «SERVE UN CAMPO LARGO STRUTTURATO»

Bucci sindaco della Liguria

Il candidato del centrodestra vince in volata: 8 mila voti di distacco da Orlando. Pd primo partito, pesa il crollo di M5S

IL COMMENTO

MICHELE BRAMBILLA

UN VINCITORE, UN TAFAZZI E UNA REGIONE DIVISA

Ci sarà tempo, e ci saranno persone più esperte di un giornalista, per esaminare i flussi elettorali e le motivazioni di voto. Già ora, tuttavia, alcuni punti sembrano fermi e chiari.

Il primo, Marco Bucci è il vincitore. Intendo il vincitore personale. Se il centrodestra mantiene il governo della Liguria dopo tutto quello che è successo, lo deve in grandissima parte a lui. È vero che a Genova, la città che governa da sette anni, ha vinto Orlando. Verissimo: è questo dato sarà certamente un problema per il centrodestra in vista delle elezioni comunali, che diventano così imminenti. E però prima che Bucci venisse candidato a governare della Liguria, il candidato del centrosinistra Andrea Orlando (al quale vanno comunque i complimenti: per il risultato, per il lavoro svolto e per il fair play con cui ha accettato la sconfitta) aveva sette punti di vantaggio. Il centrodestra ha capito che solo Bucci poteva ribaltare tutto. E così è stato.

Secondo, il Tafazzi del centrosinistra questa volta si chiama Giuseppe Conte. Ha fatto fuori Italia Viva, che avrebbe raccolto voti anche fra i civici, e si è distinto per il colpo di genio di espellere Beppe Grillo a 48 ore dall'apertura delle urne. Risultato: il suo M5S è crollato al 4,5 per cento. *Chapeau*.

Terzo. Dal voto esce una Liguria spaccata in due. Chi ha vinto sa che la regione, per risollevarsi, ha bisogno di tutti. Ora più che mai.

Il sindaco di Genova Marco Bucci, candidato del centrodestra, è il nuovo presidente della Regione Liguria. Ha vinto le elezioni al termine di un testa a testa con l'ex ministro Andrea Orlando. La sfida è stata decisa da 8600 voti, circa un punto percentuale. Molto alto il dato dell'astensione: ha votato solo il 45,9% degli aventi diritto. Il Pd è il primo partito ma la coalizione di centrosinistra paga il flop dei Cinquestelle, che non supera il 4,5%. Orlando chiede un campo largo stabile. Meloni esulta: «Il risultato conferma la fiducia nei cittadini nelle nostre politiche».

CASALI COLUCCIA, GALANZI EPALMESINO / PAGINE 2-13

ROLLI



48,8%
Marco Bucci
CANDIDATO CENTRODESTRA

47,3%
Andrea Orlando
CANDIDATO CENTROSINISTRA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LANCIA PICIOCCHI PER LA GUIDA DI GENOVA

Il vincitore: «Mi impegno a realizzare tutte le opere»

Marco Bucci si presenta nella sede del comitato elettorale a risultato acquisito, dopo avere ricevuto la telefonata di congratulazioni di Orlando. «Questo gli fa onore, anche se i toni della campagna elettorale

non mi sono piaciuti», dice. «Sarò il sindaco della Liguria», promette. E a chi gli chiede quale sia l'opera a cui darà la priorità tra Diga, Gronda, Terzo Valico, lui risponde: «Voglio farle tutte». EMANUELE ROSSI / PAGINA 3

LA NOSTRA INTERVISTA / 1

Mario De Fazio / PAGINA 11

Toti: «Questo risultato è merito dei miei anni»

LA NOSTRA INTERVISTA / 2

Marco Menduni / PAGINA 12

Paita: «I veti di Conte causa della sconfitta»

LA PUNTA AL GENOA



Ecco Balotelli «Pronto a dare tutto me stesso»

Banchero e Schiappapietra / PAGINA 42

Mario Balotelli è un giocatore del Genoa. Dopo avere superato le visite mediche e firmato il contratto, ha svolto il primo allenamento con il tecnico Gilarдино. «Non voglio parlare, voglio cominciare - ha detto - sono pronto a dare tutto me stesso».

FESTIVAL SCIENZA

Parlano i cacciatori di nuove droghe «Giungla dark web»

Silvia Pedemonte / PAGINA 26

L'ultimo allarme riguarda la cannabis sintetica super potenziata, con un principio attivo dieci volte più alto del normale. I cacciatori di nuove droghe del SerD della As3 di Genova hanno spiegato al Festival della Scienza quali sono le sostanze ignote che hanno scoperto sul dark web.

BUONGIORNO

Mi sono letto avidamente le decine di pagine dedicate dai giornali a quest'ultima storia di spie, da cui la procura di Milano ha tratto coscienza del rischio per la tenuta delle istituzioni e della democrazia. Un rischio talmente elevato che la procura aveva chiesto al giudice delle indagini preliminari il carcere per tredici indagati, pericolosi agenti dell'eversione in contatto con la mafia e i servizi segreti, anche di altri paesi. Il giudice ha invece stabilito gli arresti domiciliari, e non per tutti e tredici, ma soltanto per quattro di loro. Si intuisce una differenza di vedute, non leggera, fra quanto la procura ha proposto e quanto il giudice ha disposto, e dunque sulla portata dell'inchiesta. Eppure i giornali sono costruiti sulle carte della procura e per nulla sulle carte del giudice, e nonostante le car-

Spie e spioni

MATTIA FELTRI

te del giudice abbiamo ridimensionato quelle della procura. Bizzarro. Per esempio, la connessione con la mafia e i servizi segreti, il giudice la considera molto blanda, forse inesistente. Ma allora perché riempire i giornali di ipotesi molto allarmanti della procura, se sono state già attenuate dal giudice? Perché le ipotesi della procura sono suggestive mentre l'attenuazione del giudice è molesta, immagina. E così si può continuare a scrivere nomi, cognomi, frasi intercettate, ricostruzioni di reati carbonari, congetture goliastiche, pubblicare foto, e insomma si può continuare a spiare senz'altro legalmente questi spioni che forse spiavano il legalmente e forse spiavano meno di quanto si pensi e, forse ancora, non spiavano affatto. A proposito di tenuta della democrazia.



GIOIELLERIE
CG
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CG
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Famiglia e lavoro
Dal bonus bebè all'incentivo per chi ritarda la pensione tutte le misure nella legge di Bilancio

Quattro pagine speciali dedicate agli interventi della Manovra 2025 su previdenza, aiuti ai genitori, agevolazioni per i lavori in casa, incentivi alle imprese. — a pag. 23-26 — Domani la guida alle novità fiscali



FTSE MIB 35016,44 +0,69% | SPREAD BUND 10Y 120,60 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1316,96 +0,34% | SOLE40 MORN. 1306,40 +0,71% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

TRATTATIVA SU TREGUA E OSTAGGI

Israele: al bando l'Unrwa, l'agenzia per i palestinesi

Biden: guerra deve finire

Roberto Bongiorno — a pag. 10



Al bando. Un addetto dell'Unrwa a Gaza mentre ispeziona i danni a un edificio

L'INTERVISTA

Kronish, rabbino a Gerusalemme: «Il governo Netanyahu è contro la pace»

Maddalena Maltese — a pag. 10

PANORAMA

IL VOTO REGIONALE

Liguria, Bucci batte Orlando per un soffio

Pd primo partito

Crolla il M5S

Marco Bucci (centrodestra, foto sotto) vince le regionali in Liguria. Per una manciata di voti ha battuto il candidato del centrosinistra, Andrea Orlando. Secondo le proiezioni il Pd è il primo partito, scende Fdi mentre il M5S dimezza i voti. Grillo non ha votato. — a pag. 12 con *Politica 2.0* di Lina Palmerini

Manovra, via 4,6 miliardi dal fondo auto per finanziare l'industria della Difesa

Legge di Bilancio

Sul taglio ai finanziamenti pesa il calo della produzione di Stellantis in Italia

L'allarme dell'Anfia: «Così si mette a rischio la filiera di una eccellenza italiana»

Un fulmine a ciel sereno. Così l'Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera dell'auto, descrive il taglio di 4,6 miliardi al fondo automotive, previsto dalla legge di Bilancio 2025. «Anfia, gli imprenditori e le imprese sono preoccupati dalla decisione del Governo», spiega l'associazione. Alla luce soprattutto del fatto che si annullano mesi di intenso lavoro del "Tavolo Sviluppo Automotive". Le risorse saranno deviate sui progetti di sviluppo dell'industria della Difesa.

Fotina, Greco, Trovati — a pag. 5

L'AZIENDA TAGLIA ANCHE GLI STIPENDI



La protesta dei lavoratori. Un dipendente dello stabilimento Volkswagen di Zwickau mentre manifesta nell'area della fabbrica

Shock in Germania: Volkswagen chiude tre impianti, migliaia di licenziamenti

Alberto Annicchiarico e Isabella Bufacchi — a pag. 4

Wall Street, l'80% delle società batte le attese dei mercati

Le trimestrali Usa

Secondo lo S&P 500 positive surprises index, nel secondo trimestre del 2024, circa l'80% delle 500 maggiori capitalizzazioni Usa ha mostrato una redditività superiore al consensus.

Vittorio Carlini — a pag. 3

L'ANALISI

SARÀ IL COSTO DELLE UOVA A PESARE SULLE ELEZIONI USA

di Roberto D'Alimonte — a pag. 2



Presidente, Francesco Buzzella

COMPETITIVITÀ

Industria chimica, senza rilancio a rischio 42 miliardi

Francesco Buzzella (Federchimica) lancia l'allarme: senza un piano di rilancio l'industria chimica rischia di perdere 42 miliardi. Casadei — a pag. 19



Al vertice, Marco Gay

IL DEBUTTO DI GAY

Industriali di Torino: «Tech e investimenti per lo sviluppo»

Investimenti, innovazione e «intelligenza industriale» è la formula per lo sviluppo di Torino per il presidente dell'Unione industriali Marco Gay. Greco — a pag. 20

SCARPA®



SANITÀ

PERCHÉ VA CAMBIATO IL MODO DI CURARE

di Massimo Massetti — a pagina 16

INCHIESTA SUI FURTI DI DATI
Equalize, rubati 800mila atti. Rischio business estero

In base alle risultanze delle indagini su Equalize, potrebbero essere oltre 800mila le persone spiante con accessi abusivi alle banche dati. È spunta una pista estera. — a pagina 13

INFRASTRUTTURE

Autostrade, da Aspi a Gavio 70 miliardi d'investimenti

Laura Galvagni — a pag. 33

AGROALIMENTARE

GranTerre-Parmacotto, nasce colosso dei salumi

Accordo di aggregazione tra il gruppo Granterre e Parmacotto per dar vita al più grande polo italiano dei salumi e l'obiettivo di un fatturato di oltre 1,5 miliardi di euro entro cinque anni. — a pagina 28

Salute 24

Medicina

L'enzima Tor muta le cure anti age

Gianluca Dotti — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





GERMANIA IN CRISI
Volkswagen in panne
Chiude tre fabbriche
Zappolini a pagina 14



CORSA ALLA CASA BIANCA
Trump-Melania sbancano NY
con Elon Musk e Hulk Hogan
Palombi a pagina 10



LA RICHIESTA DEL CENTRODESTRA
Oltre un milione di dossier
«Commissione d'inchiesta»
Cavallaro a pagina 6



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Onorato, vescovo

Martedì 29 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 299 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LE URNE PREMIANO LA MAGGIORANZA

LA giusta SENTENZA

La Liguria incorona Bucci governatore e il centrodestra riconquista la regione dopo l'inchiesta e le dimissioni di Toti M5S dimezza i voti e li prende Schlein Meloni: i cittadini ci hanno dato fiducia



I NUMERI
Affluenza in calo
Crolla di otto punti
e si ferma al 46%
Sprofonda Calenda
Morra all'1%

De Leo e Torchiaro da pagina 2 a 5

Sirignano a pagina 3



Un tributo all'Italia dell'astensione

DI TOMMASO CERNO

Peggio dell'astensione è chi non la capisce. Chi accusa, come ho sentito fare a commentatori di sinistra, il popolo italiano di non comprendere e di sbagliare. L'avevamo intuito con le manifestazioni pro Hamas che da quella parte del Parlamento la democrazia è ormai un'idea fumosa, che cercano di tenere ancorata a terra sventolando copie della Costituzione. Sono successe due cose ieri in Liguria. La prima è che ha vinto il centrodestra di Bucci nonostante l'arresto dell'ex governatore Toti e le pressioni della magistratura per farlo dimettere e mandare la Regione al voto. Significa che gli italiani sono più avventi della loro classe dirigente e che sanno bene che c'è un problema irrisolto fra politica e toghe, che da ieri non riguarda più solo gli onorevoli ma anche i magistrati. Gli italiani hanno le scatole piene di interferenze e strumentalizzazioni. Vogliono processi più corti e non processi spettacolo. La seconda è che finalmente esiste un astensionismo militante. Il non voto è un segnale che deve essere colto da qualcuno. Parla al governo tanto quanto all'opposizione: chiede coraggio, chiede di cambiare le regole dell'Europa. Perché, ci dice la maggioranza dei liguri, quello che la politica oggi può fare per la vita quotidiana di tutti noi è troppo poco. Chi saprà rispondere a questa richiesta d'aiuto governerà questo Paese ancora a lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tempo di Osho

Neanche Grillo vota più 5S
E Conte ora vede il baratro



a pagina 4

DI LUIGI TIVELLI

Sinistra illusa
L'Italia vota senza pensare ai magistrati

a pagina 13

DI ROBERTO ARDITTI

Spionaggio e dossier chance d'oro per Meloni

a pagina 6

DI ANTONIO ADELAJ

Gasparri esulta «Abbiamo vinto nonostante Rai e giudici»

a pagina 5

DI GAETANO MINEO

Ora lo scontro si trasferisce in Emilia e Umbria

a pagina 3

ATTACCO A GIUSEPPI

Renzi e l'augurio al neo presidente «Oggi ha perso la politica dei veti contro me e Iv»



Brunello a pagina 4

L'ULTIMA DI LUCANO

La cittadinanza onoraria di Riace alla Salis iraniana accusata di essere scafista



Campigli a pagina 9

DELIRIO CAPITALE

Sciopero Atac, Roma nel panico
Da Nord a Sud traffico in tilt

Mariani a pagina 19

ROMA CALMA PIATTA

Tutto fermo tra le macerie di Trigoria
Juric ancora in bilico



Biafora e Cirulli alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELLINI

Quando l'immobilismo è peggio degli errori

a pagina 26

Oroscopo

Le stelle di Branko



a pagina 13

IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GIBERAZIA
INTERNO DI ANI 2024E. IN 21/10/2024 ORE 14:17/2024 PER INFO: 02.30.10.10

IL COMPLEANNO IN VATICANO

Papa Francesco benedice gli ottant'anni de Il Tempo



Bruni a pagina 11



www.novareckon.it

SUPPORTO ALLA RICERCA E ALL'INNOVAZIONE NEL CONTESTO EUROPEO

Aiutiamo i nostri clienti a ideare, strutturare, finanziare, gestire e comunicare progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

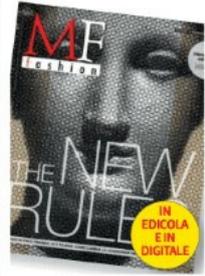


C.so della Vittoria 12/B - 28100 - Novara - 366.9552041 - info@novareckon.it





Spiare è un business che rende bene: Equalize, la società di Pazzali ha chiuso un '23 coi fiocchi
Andrea Giacobino a pag. 6



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LEGGI DI BILANCIO
Il nuovo cuneo premia i redditi fino a 8.500 euro e quelli oltre 35mila e fino a 40mila euro (esclusi dal cuneo contributivo)
Cirilli a pag. 28

Lo Stato nei collegi sindacali

La legge di bilancio prevede che in ogni ente o società che percepisce un contributo pubblico di 100.000 euro dovrà essere introdotto un membro di nomina ministeriale

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 30

In ogni collegio di ente e società che percepisce un contributo pubblico di 100.000 euro dovrà infatti essere introdotto un membro di nomina ministeriale. E quanto prevede l'art. 112 della legge di bilancio 2023. Potenzialmente interessati circa 40 mila enti. L'obiettivo sarebbe quello di controllare come vengono spesi i soldi pubblici. Come se i dottori commerciali, che di solito rivestono questo ruolo, non fossero in grado di farlo.

Chiarello, De Angelis e Longoni alle pagine 2 e 25

IN ITALIA
Tv, ancora pochi utenti per lo streaming con pubblicità
Piazzotta a pag. 19

Liguria, Bucci (cdx) al fotofinish
Tracollo del M5s, affluenza al 46%

ESTINZIONI

Scrutinio dei voti al fotofinish. Oltre 1,3 milioni di elettori erano chiamati a scegliere il nuovo presidente della Regione. I liguri potevano scegliere fra 9 candidature ma la scelta è stata concentrata su due: il sindaco di Genova Marco Bucci sostenuto dal centrodestra (Pd, Lega, Fi, Noi Moderati) e l'ex ministro Pd Andrea Orlando sostenuto da centrosinistra (Pd, M5s, Avs) e dai centristi di Azione. Alla fine, sul filo del 48% per ogni coalizione, l'ha spuntata il sindaco di Genova. Il Pd è il primo partito (25%), Fli al 15%, Lega al 8,5% e Fd al 7%. Il M5s è crollato (8%) e Grillo ha fatto sapere che non ha votato. Avs al 6%. Affluenza in forte calo per il maltempo: si è attestata al 46%.

Adriano e Valentini alle pag. 4 e 5

DIRITTO & ROVESCIO
I magistrati di Milano hanno avviato un'inchiesta su una vera e propria associazione a delinquere in grado di rubare informazioni dalle più importanti banche dati pubbliche, acquisire tabulari telefonici, localizzare cellulari, fare riprese audio e video di colloqui di persone e intercettare comunicazioni abusive di chat, posta elettronica e messaggistica WhatsApp. Tipica efficienza meneghina. Nel giro di poche settimane è il quarto caso di violazioni clamorose della privacy e accessi abusivi a banche dati pubbliche dal luogotenente della GdP Pasquale Striano al giovane hacker Carmelo Miano insediato addirittura all'interno del più riservato server del Ministero della Giustizia, al bancario Vincenzo Costello. A questo punto, visto che da trent'anni la pubblica amministrazione cerca di far ciclaggiare le proprie banche dati, senza successo, si potrebbe affidare il compito agli hacker, che ci riescono benissimo.

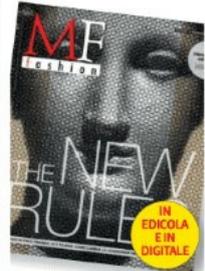
Nuovo AT8.
Nato per eccellere.

CITIZEN.

AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen. Realizzato in Super Titanium, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radialcontrol per una precisione assoluta.
www.citizen.it



Spiare è un business che rende bene: Equalize, la società di Pazzali ha chiuso un '23 coi fiocchi
Andrea Giacobino a pag. 6



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LEGGI DI BILANCIO
Il nuovo cuneo premia i redditi fino a 8.500 euro e quelli oltre 35mila e fino a 40mila euro (esclusi dal cuneo contributivo)
Cirilli a pag. 28

Lo Stato nei collegi sindacali

La legge di bilancio prevede che in ogni ente o società che percepisce un contributo pubblico di 100.000 euro dovrà essere introdotto un membro di nomina ministeriale

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 30

IN ITALIA
Tv, ancora pochi utenti per lo streaming con pubblicità
Piazzotta a pag. 19

Liguria, Bucci (cdx) al fotofinish Tracollo del M5s, affluenza al 46%

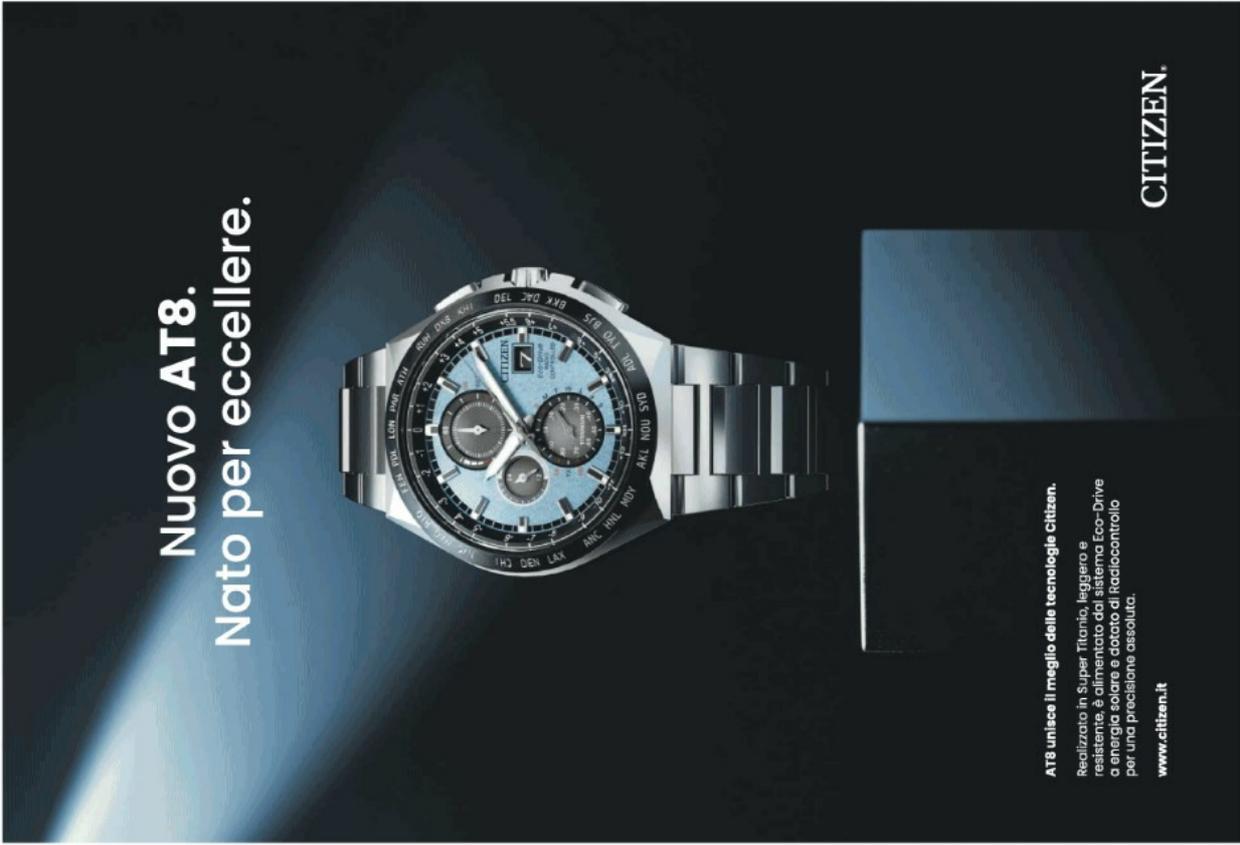
ESTINZIONI



Scrutinio dei voti al fotofinish. Oltre 1,3 milioni di elettori erano chiamati a scegliere il nuovo presidente della Regione. I liguri potevano scegliere fra 9 candidature ma la scelta è stata concentrata su due: il sindaco di Genova Marco Bucci sostenuto dal centrodestra (Pd, Lega, Fi, Noi Moderati) e l'ex ministro Pd Andrea Orlando sostenuto da centrosinistra (Pd, M5s, Avs) e dai centristi di Azione. Alla fine, sul filo del 48% per ogni coalizione, l'ha spuntata il sindaco di Genova. Il Pd è il primo partito (25%), Fli al 15%, Lega al 8,5% e Fd al 7%. Il M5s è crollato (8%) e Grillo ha fatto sapere che non ha votato. Avs al 6%. Affluenza in forte calo per il maltempo: si è attestata al 46%.

Adriano e Valentini alle pag. 4 e 5

DIRITTO & ROVESCIO
I magistrati di Milano hanno avviato un'inchiesta su una vera e propria associazione a delinquere in grado di rubare informazioni dalle più importanti banche dati pubbliche, acquisire tabulari telefonici, localizzare cellulari, fare riprese audio e video di colloqui di persone e intercettare comunicazioni abusive di chat, posta elettronica e messaggistica WhatsApp. Tipica efficienza meneghina. Nel giro di poche settimane è il quarto caso di violazioni clamorose della privacy e accessi abusivi a banche dati pubbliche: dal luogotenente della GdP Pasquale Striano al giovane hacker Carmelo Miano insediatosi addirittura all'interno del più riservato server del Ministero della Giustizia, al bancario Vincenzo Costello. A questo punto, visto che da trent'anni la pubblica amministrazione cerca di far disintegrare le proprie banche dati, senza successo, si potrebbe affidare il compito agli hacker, che ci riescono benissimo.



Nuovo AT8. Nato per eccellere.

CITIZEN.

AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen. Realizzato in Super Titanium, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radialcontrol per una precisione assoluta.

www.citizen.it

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 29 ottobre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

QS
SPECIALE Empoli Inter

Speciale
Lucca Comics&Games



Nuovo caso nel Pistoiese

Picchiato in fabbrica perché va al sindacato «Sistema criminale»

Benigni a pagina 16



Manifestazione in Maremma

La rivolta dei sindaci contro l'eolico

Servizi alle pagine 14 e 15



Liguria, Bucci trascina il centrodestra

Il sindaco di Genova è il nuovo governatore: «I cittadini rifiutano i signori del no». Meloni: «Fiducia in noi». Salvini: merito anche di Toti Sconfitto Orlando che guidava il centrosinistra: «Pagato le difficoltà del campo largo». Pd il primo partito, ma i 5 Stelle crollano al 4,58%

Della Maggessa e servizi da p. 2 a p. 5

Scandalo spie: la stretta

Dossieraggio, ora si muove il Copasir

Giorgi a pagina 6

Scandalo spie: nel garage

L'archivio degli 800mila monitorati

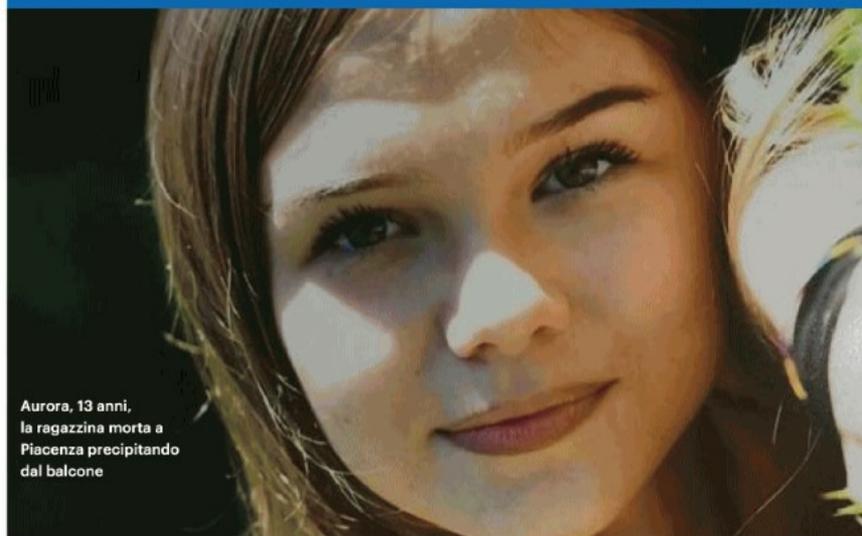
Gianni a pagina 7

L'analisi

Sanità, i fondi sono aumentati: in cinque anni 22 miliardi in più

Maurizio Sacconi a pagina 19

PIACENZA, LA RAGAZZINA ERA PRECIPITATA VENERDÌ DAL BALCONE



Aurora, 13 anni, la ragazzina morta a Piacenza precipitando dal balcone

Morta a 13 anni, fermato il fidanzatino

Venerdì scorso Aurora, una tredicenne di Piacenza, era precipitata dal balcone dove si trovava con il fidanzatino di 15 anni. In un primissimo momento si

pensava a un incidente, poi il giovanissimo è stato indagato per omicidio volontario, ieri è stato fermato e portato in un istituto minorile. Secondo gli in-

quirenti, il quindicenne avrebbe spinto giù la fidanzatina al termine di una lite. In passato l'aveva minacciata e picchiata.

G. Rossi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Ladri nel locale appena aperto «Tre giorni prima un'aggressione»

Capobianco in Cronaca

Fucecchio

Blitz nel capannone Trovati clandestini e Gpl pericoloso

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Muore a 68 anni dopo la battuta di caccia

Servizio in Cronaca

Germania, annunciato piano lacrime e sangue

Volkswagen vuole chiudere tre fabbriche A rischio migliaia di lavoratori

Troise a pagina 18



Matilde Lorenzi cade in allenamento

Sci, gravissima la baby promessa

G. Tassi a pagina 13



Intervista a Irvine Welsh

«Il web ha rubato la cultura di strada»

Cucci a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



zanellato.com



Martedì 29 ottobre 2024

Anno 40 N° 255 - In Italia € 1,70

ELEZIONI

Bucci vince per un pugno di voti

Il sindaco di Genova è il nuovo presidente della Regione dopo uno scrutinio testa a testa con Orlando. "Sconfitti i signori del no" Schlein: "Da soli non bastiamo, ora gli alleati riflettano". Conte rivendica il veto sul leader di Iv. Grillo ha disertato il seggio Liguria, Meloni esulta ma il Pd è il primo partito al 28%. Crollo 5Stelle, Renzi accusa

Un regalo alla destra

di Francesco Bei

Se Genova "è un po' una replica del mondo, una specie di modellino ristretto", come diceva il poeta Edoardo Sanguineti, la Liguria si è dimostrata un modellino ristretto del solito centrosinistra con la sua rissosità. **a pagina 33**



▲ Il vincitore Marco Bucci

GENOVA - Il sindaco di Genova Marco Bucci è il nuovo presidente della regione Liguria. Ha vinto il centrodestra dopo un testa a testa con il candidato del centrosinistra Andrea Orlando. Esulta la premier Meloni. Ma il Pd è il primo partito. Crollano i 5S. Schlein: "Da soli non bastiamo, gli alleati riflettano". Conte rivendica il veto a Renzi: "Con lui avremmo perso di più".

di Cerami, Ciriaco, De Cicco Macor, Pucciarelli Vecchio e Vitale **da pagina 2 a pagina 7**

Auto

Volkswagen annuncia "Chiuderemo tre fabbriche"

di Longhin e Mastrobuoni **alle pagine 14 e 15**



L'inchiesta

Spie, sequestrato l'archivio e Pazzali si autosospende

Se la sicurezza è un colabrodo

di Giancarlo De Cataldo

Davanti alle notizie che arrivano da Milano, l'enfasi che ha accompagnato le nuove, più restrittive norme in tema di intercettazioni strappa un sorriso amaro. **a pagina 33**

Il tesoro dei dati degli spioni è sotto sequestro. Enrico Pazzali, presidente della Fondazione Fiera Milano, indagato nell'ambito dell'inchiesta sui dossieraggi che vede al centro la società Equalize, ha provato a difendersi. Ma è finita con un'autosospensione. E spuntano nuovi indagati: il numero due degli aeroporti milanesi Barletta, che si è autosospeso, e il direttore affari legali di Eni Speroni.

di Corica, De Riccardis Di Raimondo, Foschini, Manacorda, Ossino, Romano e Scarpa **da pagina 8 a pagina 13**

Le idee

L'ultima prigione di Lenin

di Ezio Mauro

Adesso Nadezhda sente il rumore dei suoi passi, mentre cammina nelle stanze di Lenin al Cremlino diventate troppo grandi, e il silenzio intorno non è più quello della malattia, ma del vuoto. Dopo trent'anni passati insieme, lei è sola. Rivedrà il sic soltanto il 18 giugno, cinque mesi dopo i funerali, trasformato nella mummia di se stesso. Identico, ma a che cosa? **alle pagine 35, 36 e 37**

Le amiche di un altro mondo

di Natalia Aspesi

A un certo punto arrivò un film giapponese, *I sette samurai* di Akira Kurosawa: era il 1954, placque molto, un film in bianco e nero per chi adorava le manganellate dei sette guerrieri. Nel 1991 si decise che potevamo perdere la testa per un cinese, Zhang Yimou, con il suo magnifico *Lanterne rosse*, tutti innamorati di Gong Li. **a pagina 38**



▲ Incidente L'azzurra Matilde Lorenzi, 20 anni, torinese, è gravissima

La caduta choc di Matilde che ora lotta per la vita

di Turco e Vanni **alle pagine 22 e 23**

Il nuovo enigmatico romanzo dell'autore italiano di thriller più venduto al mondo

DONATO CARRISI

LA CASA DEI SILENZI

ROMANZO

Ci sono storie capaci di tenerti insonne fino all'alba

LONGANESI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'ANTICIPAZIONE
Io e quella bocciatura al Csm che mi ha cambiato il futuro
GIANRICO CAROFIGLIO - PAGINA 25

IL REPORTAGE
La statua di Peter Pan e la cabina il sacro laico dei One Direction
GIULIA DILEO - PAGINA 25

IL CALCIO
Cairo: non voglio vendere il Toro Ma Red Bull punta un club italiano
CLAUDIA LUISE, GIANLUCA ODDENINO, ELISA SOLA - PAGINE 28 E 29

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 259 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

LIGURIA: PD PRIMO PARTITO, IN CALO FRATELLI D'ITALIA. LA VENDETTA DI GRILLO: NON HO VOTATO. L'AFFLUENZA CROLLA AL 46%

Vince Bucci, M5S affossa Orlando

Il centrodestra supera il caso Toti con il candidato di Meloni. Crollo dei 5 Stelle, pesa il no a Renzi

IL COMMENTO
Spariscono gli elettori partita decisa dai tifosi
MARCELLO SORGI

La vittoria per un soffio del sindaco di Genova Marco Bucci (centrodestra) sull'ex-ministro Pd Andrea Orlando nelle elezioni regionali in Liguria - la prima delle prove d'appello sul test nazionale delle europee di giugno - conferma, seppure a fatica, la forza della coalizione di governo e le difficoltà di quella delle opposizioni. Per un pomeriggio le proiezioni Swg, sempre favorevoli a Bucci, sono state contraddette dall'alternativo andamento dei dati del Viminale, ma alla fine i sondaggi si sono rivelati più scientifici dello scrutinio dei voti veri, che solo a sera ha confermato il risultato. In sintesi, la vittoria di Bucci è stata determinata, oltre che dal successo personale del sindaco ormai governatore - che ha accettato la sfida di capovolgere uno scenario compromesso dallo scandalo Toti - dall'affermazione "bulgara" delle liste di centrodestra nell'Imperia di Scajola. - PAGINA 23

CARRATELLI, OLIVIO, TIMOSSÌ, SCHIANCHI



Sul filo di lana, il centrodestra si conferma alla guida della Regione. Decisiva Imperia, feudo di Scajola. Preoccupa però il calo di FdI mentre a sinistra il tracollo di M5S affonda il campo largo. - PAGINE 2-4

L'AUTO

Volkswagen in crisi chiude tre fabbriche

USKIAUDINO
Erano rimasti in pochi a conservare le speranze che l'inevitabile si sarebbe evitato, che Volkswagen uscisse indenne dalla crisi che sta colpendo l'industria dell'auto. Il più famoso marchio tedesco chiuderà per la prima volta almeno tre stabilimenti e licenzierà migliaia di occupati. - PAGINE 11 E 13

IL DIBATTITO

La manovra Giorgetti senza infamia né lode

ELSA FORNERO
Una manovra "senza infamia e senza lode". Il debito pubblico, che viaggia sui 3 mila miliardi di euro, è tenuto a bada (grazie ai vincoli europei) e non ci espone a rischi di crisi finanziaria ma, al tempo stesso, non viene data al Paese la spinta necessaria a "prendere il largo". - PAGINA 23

L'INCHIESTA DI MILANO

L'archivio degli spioni dai Ros a Palazzo Chigi "Col cellulare criptato parlavano con gli 007"

DEL VECCHIO, FAMÀ, GRIGNETTI, SERRA



In un cassetto della scrivania dell'ex superpoliziotto Carmine Gallo, per anni colonna portante dell'Antimafia milanese, era custodito anche un cellulare criptato. - PAGINE 8-11

L'ANALISI

Se la segretaria Dem stecca la prova da leader

FEDERICO GEREMICCA

Un mese fa, i sondaggi spiegavano che non ci sarebbe stata praticamente partita: in alcune rilevazioni, il vantaggio della coalizione di centrosinistra era stimato addirittura intorno ai dieci punti percentuali. Nessuno si sorprese, considerato il terremoto giudiziario che aveva appena decapitato il vertice della Regione (e non solo). - PAGINA 6

VITTORIA DEI FILO RUSSI, MIGLIAIA IN PIAZZA: BROGLI, VOGLIAMO LA UE

La Georgia anti-Putin



Il confine della democrazia europea
ANNA ZAFESOVA

LO SCRITTORE USA

Everett: "Il voto dei neri non tradirà Harris l'incognita è il sessismo"

ANNALISA CUZZOCREA



Percival Everett ha scritto un romanzo, *James*, pubblicato in Italia da Nave di Tesse, che fa un'operazione tanto semplice quanto rivoluzionaria: fa rivivere la storia di Huckleberry Finn, il capolavoro di Mark Twain, raccontata dal punto di vista dello schiavo Jim. Che usa due registri linguistici diversi, quando parla con la famiglia e gli amici e quando parla con i padroni. Che sa leggere, ma non lo dice. Sa scrivere, e ne farà la sua sovversione. Everett vive a Los Angeles, dove insegna alla Southern University. Ed è forse una delle persone più adatte a parlare del tema razziale oggi in America. «Credo che il numero di afroamericani disposti a votare Trump sia sovrastimato» dice a *La Stampa*. - PAGINA 15

IL PERSONAGGIO

Il dramma di Matilde campionessa di sci che lotta per la vita

COTTO, GIACOMINO



Sono ore di grande angoscia. Per il mondo dello sci italiano. Perché, ieri mattina, Matilde Lorenzi, 19 anni, torinese, è rimasta vittima di un terribile incidente sulle nevi della Val Senales dove si stava allenando insieme alle squadre nazionali. La ragazza - sorella minore della slalomista Lucrezia - cresciuta nello Sci Club di Sestriere, oggi è un'atleta in forza all'Esercito ed è tra le atlete più promettenti, in particolare nel settore velocità. Ieri mattina si stava allenando con il team juniores della Nazionale in gigante quando gli sci si sarebbero divaricati mentre scendeva lungo la pista. - PAGINA 19

INTELLIGENZA NATURALE

ALBA - 12th OCTOBER - 8th DECEMBER 2024

ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

54 FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

94th International Alba White Truffle Fair

www.fieratartufobianco.org

BUONGIORNO

Mi sono letto avidamente le decine di pagine dedicate dai giornali a quest'ultima storia di spie, da cui la procura di Milano ha tratto coscienza del rischio per la tenuta delle istituzioni e della democrazia. Un rischio talmente elevato che la procura aveva chiesto al giudice delle indagini preliminari il carcere per tredici indagati, pericolosi agenti dell'eversione in contatto con la mafia e i servizi segreti, anche di altri paesi. Il giudice ha invece stabilito gli arresti domiciliari, e non per tutti e tredici, ma soltanto per quattro di loro. Si intuisce una differenza di vedute, non leggera, fra quanto la procura ha proposto e quanto il giudice ha disposto, e dunque sulla portata dell'inchiesta. Eppure i giornali sono costruiti sulle carte della procura e per nulla sulle carte del giudice, e nonostante le car-

Spie e spioni

te del giudice abbiamo ridimensionato quelle della procura. Bizzarro. Per esempio, la connessione con la mafia e i servizi segreti, il giudice la considera molto blanda, forse inesistente. Ma allora perché riempire i giornali di ipotesi molto allarmanti della procura, se sono state già attenuate dal giudice? Perché le ipotesi della procura sono suggestive mentre l'attenuazione del giudice è molesta, immagina. E così si può continuare a scrivere nomi, cognomi, frasi intercettate, ricostruzioni di reati carbonari, congetture golpistiche, pubblicare foto, e insomma si può continuare a spiare senz'altro legalmente questi spioni che forse spiavano illegalmente e forse spiavano meno di quanto si pensi e, forse ancora, non spiavano affatto. A proposito di tenuta della democrazia.

MATTIA FELTRI

CAFFÈ COSTADORO

SOLO NEI MIGLIORI BAR

100%
dei nostri brand si impegna per la Diversità, l'Equità e l'Inclusione.

Agiamo per costruire un'azienda che abbia l'inclusività al centro.

L'ORÉAL GROUPE | CREARE LA BELLEZZA CHE MUOVE IL MONDO

Niente bitcoin nelle polizze. Le assicurazioni europee adesso lo vietano

Messia a pagina 6

Intesa tra Bnp Paribas e Scalapay su 3 miliardi di crediti

Fusi a pagina 15

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Moncler, Ruffini a MFF: vi spiego l'importanza del mercato cinese

L'evento Genius genera fino al 7% del fatturato. Oggi i conti dei nove mesi.

Roncato in MF Fashion

Anno XXXVI n. 212
Martedì 29 Ottobre 2024
€2,00 *Classedtori*

25.000
opportunità per i giovani under 30.

Crediamo nei giovani.

L'ORÉAL GROUPE | CREARE LA BELLEZZA CHE MUOVE IL MONDO

Con MFF Magazine for Fashion: 120x€7,90 (€2,00 + €5,90) - Con MFF Magazine for Living: 60x€7,00 (€2,00 + €5,00) - Con il libro 1 Capogiro - EOM 2024: €9,90 (€2,00 + €7,90) - Con il libro The New Politics €10,00 (€2,00 + €8,00)

Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCR Milano - LA 2.146 - CR 9 - 4.000 Franco €3,00

FTSE MIB +0,69% 35.016 **DOW JONES +0,76% 42.435**** **NASDAQ +0,43% 18.599**** **DAX +0,35% 19.532** **SPREAD 121 (-1)** **€/S 1,0818**

** Dati aggiornati alle ore 21,00

COSA C'È DENTRO EQUALIZE, LA CENTRALE DI DOSSIERAGGIO SOTTO INCHIESTA

I veri conti degli spioni

L'indagine sugli accessi alle banche dati si allarga. Hackerata la centrale di Consob. Controllati i fratelli Del Vecchio e la vedova Zampillo, l'eredità di Leonardo nel caos SCORZA (PRIVACY), I DATI PERSONALI SONO IL FULCRO DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA

Deageni, Giacobino, Valente con un commento di Guido Scorza alle pagine 2 e 3

ASSEMBLEA MEDIOBANCA
Delfin e Caltagirone assenti, plebiscito sui conti e sulle remunerazioni

Qualtieri a pagina 17

IRAN NEL MIRINO
Il petrolio cade perché Israele non bombarda le raffinerie

Capponi e Chineni a pagina 9

PRONTO PROTOTIPO
Licenza nucleare per l'Eni negli Stati Uniti. Primo plasma previsto nel 2026

Zoppo a pagina 13

53% delle nostre posizioni di leadership è occupato da donne

INQUADRA IL QR CODE PER SAPERNE DI PIÙ SULLA NOSTRA IMPEGNI

Sosteniamo le donne nelle loro carriere.

Ci impegniamo a creare un mondo più inclusivo e a contribuire all'empowerment femminile. Nel 2023 le donne ricoprivano più della metà delle posizioni di leadership dell'azienda: i 300 ruoli di maggiore responsabilità incluso il Comitato Esecutivo e le 1300 posizioni chiave monitorate a livello Gruppo.

L'ORÉAL GROUPE | CREARE LA BELLEZZA CHE MUOVE IL MONDO

100%
dei nostri brand si impegna per la Diversità, l'Equità e l'Inclusione.

Agiamo per costruire un'azienda che abbia l'inclusività al centro.

L'ORÉAL GROUPE | CREARE LA BELLEZZA CHE MUOVE IL MONDO

Niente bitcoin nelle polizze. Le assicurazioni europee adesso lo vietano

Messia a pagina 6

Intesa tra Bnp Paribas e Scalapay su 3 miliardi di crediti

Fusi a pagina 15

il quotidiano dei mercati finanziari

Moncler, Ruffini a MFF: vi spiego l'importanza del mercato cinese

L'evento Genius genera fino al 7% del fatturato. Oggi i conti dei nove mesi.

Roncato in MF Fashion

Anno XXXVI n. 212
Martedì 29 Ottobre 2024
€2,00 *Classedtori*

25.000
opportunità per i giovani under 30

Crediamo nei giovani.

L'ORÉAL GROUPE | CREARE LA BELLEZZA CHE MUOVE IL MONDO

Con MFF Magazine for Fashion: 120x€7,90 (€2,00 + €5,90) - Con MFF Magazine for Living: 66x€7,00 (€2,00 + €5,00) - Con il libro 1 Capogiro - 2024: 4x€9,90 (€2,00 + €7,90) - Con il libro 100 Anni Finanza: 4x€10,00 (€2,00 + €8,00)

Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94. DCR Milano - LA 2.146 - CR 9.400 Milano €3,00

FTSE MIB +0,69% 35.016 **DOW JONES +0,76% 42.435**** **NASDAQ +0,43% 18.599**** **DAX +0,35% 19.532** **SPREAD 121 (-1)** **€/S 1,0818**

** Dati aggiornati alle ore 21,00

COSA C'È DENTRO EQUALIZE, LA CENTRALE DI DOSSIERAGGIO SOTTO INCHIESTA

I veri conti degli spioni

L'indagine sugli accessi alle banche dati si allarga. Hackerata la centrale di Consob. Controllati i fratelli Del Vecchio e la vedova Zampillo, l'eredità di Leonardo nel caos SCORZA (PRIVACY), I DATI PERSONALI SONO IL FULCRO DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA

Deageni, Giacobino, Valente con un commento di Guido Scorza alle pagine 2 e 3

ASSEMBLEA MEDIOBANCA
Delfin e Caltagirone assenti, plebiscito sui conti e sulle remunerazioni

Qualtieri a pagina 17

IRAN NEL MIRINO
Il petrolio cade perché Israele non bombarda le raffinerie

Capponi e Chineni a pagina 9

PRONTO PROTOTIPO
Licenza nucleare per l'Eni negli Stati Uniti. Primo plasma previsto nel 2026

Zoppo a pagina 13

53% delle nostre posizioni di leadership è occupato da donne

INQUADRA IL QR CODE PER SAPERNE DI PIÙ E IMPEDIRCI

Sosteniamo le donne nelle loro carriere.

Ci impegniamo a creare un mondo più inclusivo e a contribuire all'empowerment femminile. Nel 2023 le donne ricoprivano più della metà delle posizioni di leadership dell'azienda: i 300 ruoli di maggiore responsabilità incluso il Comitato Esecutivo e le 1300 posizioni chiave monitorate a livello Gruppo.

L'ORÉAL GROUPE | CREARE LA BELLEZZA CHE MUOVE IL MONDO

Giampieri (Assoporti): "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento del medio e corto raggio"

"I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli" L'ingresso della Cina e del Far East nei mercati internazionali ha rappresentato negli ultimi decenni una svolta decisiva per lo sviluppo dei porti italiani. E ne rappresenta tuttora un elemento fondamentale. "Il traffico in import/export per via marittima della Cina con l'Italia - spiega **Rodolfo Giampieri**, presidente delle Autorità portuali italiane riunite in **Assoporti** - ha un valore di 40 miliardi di euro l'anno. È decisamente importante". Il Mediterraneo è tornato al centro, generando quella massa critica che ha poi consentito ai porti italiani di sviluppare le proprie infrastrutture e i propri servizi favorendo anche altri traffici, sia quelli verso l'Atlantico, sia quelli inframediterranei (feeder e ro-ro), sia verso Africa e Oceania. Un ruolo che però l'intensificarsi dei conflitti internazionali sta nuovamente mettendo in discussione. Qual è oggi lo stato della portualità italiana? "I porti - premette **Giampieri** - fanno parte dell'economia reale e ne sono influenzati. L'Italia è un paese di industria di trasformazione e gli scambi via mare sono fondamentali. I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli. Invece questa situazione si sta prolungando. Ci eravamo abituati a pensare allo sviluppo in termini di lunghi periodi di pace, invece dobbiamo fare i conti con eventi imprevedibili, in un momento delicato e di incertezza". Che cosa permette ai traffici di tenere comunque in questo scenario, che con gli attacchi in Mar Rosso ha allontanato dall'Italia il Far East? "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento di quelli a medio e corto raggio. Inoltre abbiamo molto più transhipment, con il porto di Gioia Tauro che cresce a due cifre in maniera clamorosa. C'è un riordino imposto dal mercato in cui l'Adriatico sta soffrendo un po' di più, ma l'Italia dei porti sta reggendo bene l'urto". Al di là delle guerre, esiste anche un ridimensionamento del ruolo cinese? "Sulla Cina va fatta un'analisi. Due anni fa ha subito un pesantissimo flop immobiliare, con turbolenze economiche e finanziarie. I consumi interni diminuiscono e Pechino per compensare ha avviato una politica di esportazione più aggressiva. Una conseguenza di questa ricollocazione è il ritorno di centralità del Mediterraneo, a esempio Benetton è tornata a produrre in area MED". L'Unione europea è consapevole di questo cambiamento? "L'Europa deve guardare di più al Mediterraneo, non esistono soltanto i porti del Northern Range. I porti del Sud Europa devono poter competere con quelli dell'altra sponda mediterranea". Intanto c'è stata una frenata della Via della seta: gli investimenti cinesi



"I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli" L'ingresso della Cina e del Far East nei mercati internazionali ha rappresentato negli ultimi decenni una svolta decisiva per lo sviluppo dei porti italiani. E ne rappresenta tuttora un elemento fondamentale. "Il traffico in import/export per via marittima della Cina con l'Italia - spiega Rodolfo Giampieri, presidente delle Autorità portuali italiane riunite in Assoporti - ha un valore di 40 miliardi di euro l'anno. È decisamente importante". Il Mediterraneo è tornato al centro, generando quella massa critica che ha poi consentito ai porti italiani di sviluppare le proprie infrastrutture e i propri servizi favorendo anche altri traffici, sia quelli verso l'Atlantico, sia quelli inframediterranei (feeder e ro-ro), sia verso Africa e Oceania. Un ruolo che però l'intensificarsi dei conflitti internazionali sta nuovamente mettendo in discussione. Qual è oggi lo stato della portualità italiana? "I porti - premette Giampieri - fanno parte dell'economia reale e ne sono influenzati. L'Italia è un paese di industria di trasformazione e gli scambi via mare sono fondamentali. I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli. Invece questa situazione si sta prolungando. Ci eravamo abituati a pensare allo sviluppo in termini di lunghi periodi di pace, invece dobbiamo fare i conti con eventi imprevedibili, in un momento delicato e di incertezza". Che cosa permette ai traffici di tenere comunque in questo scenario, che con gli attacchi in Mar Rosso ha allontanato dall'Italia il Far East? "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento di quelli a medio e corto raggio. Inoltre abbiamo molto più transhipment, con il porto di Gioia Tauro che cresce a due cifre in maniera clamorosa. C'è un riordino imposto dal mercato in cui l'Adriatico sta soffrendo un po' di più, ma l'Italia dei porti sta reggendo bene l'urto". Al di là delle guerre, esiste anche un ridimensionamento del ruolo cinese? "Sulla Cina va fatta un'analisi. Due anni fa ha subito un pesantissimo flop immobiliare, con turbolenze economiche e finanziarie. I consumi interni diminuiscono e Pechino per compensare ha avviato una politica di esportazione più aggressiva. Una conseguenza di questa ricollocazione è il ritorno di centralità del Mediterraneo, a esempio Benetton è tornata a produrre in area MED". L'Unione europea è consapevole di questo cambiamento? "L'Europa deve guardare di più al Mediterraneo, non esistono soltanto i porti del Northern Range. I porti del Sud Europa devono poter competere con quelli dell'altra sponda mediterranea". Intanto c'è stata una frenata della Via della seta: gli investimenti cinesi

sono un problema? "La stella polare dev'essere che le banchine sono un patrimonio dello Stato, su cui i privati lavorano con concessioni. Poi il mercato è fatto di investimenti, di capitali che girano e costruiscono lavoro e ricchezza. Il caposaldo della politica deve essere mettere regole certe che evitino posizioni dominanti, ma non bisogna mai essere contrari agli investimenti produttivi. Sono fondamentali". Gli investimenti nelle infrastrutture in Italia procedono nella direzione giusta? "A marzo scorso, fra Pnrr e Fondo complementare, escluse le grandi opere come la Diga di Genova o la Darsena Europa, erano stati aggiudicati lavori per 124 progetti per un valore di 3,4 miliardi. In tre anni non è poco. È un risultato del lavoro dei presidenti e delle strutture dei porti, canalizzato con il Pnrr su tre grandi filoni: infrastrutture e dragaggi per accogliere navi più grandi; infostrutture e digitalizzazione (dal 30 giugno, grazie alla collaborazione con Ram, tutti i porti italiani sono collegati fra loro e con dogane e capitanerie attraverso il PCS basic, su cui poi si potranno costruire ulteriori servizi); sostenibilità, per interpretare le nuove indispensabili esigenze sociali e per non entrare in conflitto con le comunità: è uno dei caposaldi di **Assoport**".

The Medi Telegraph

Primo Piano

Giampieri (Assoporti): "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento del medio e corto raggio"

"I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli" L'ingresso della Cina e del Far East nei mercati internazionali ha rappresentato negli ultimi decenni una svolta decisiva per lo sviluppo dei porti italiani. E ne rappresenta tuttora un elemento fondamentale. "Il traffico in import/export per via marittima della Cina con l'Italia - spiega Rodolfo Giampieri, presidente delle Autorità portuali italiane riunite in Assoporti - ha un valore di 40 miliardi di euro l'anno. È decisamente importante". Il Mediterraneo è tornato al centro, generando quella massa critica che ha poi consentito ai porti italiani di sviluppare le proprie infrastrutture e i propri servizi favorendo anche altri traffici, sia quelli verso l'Atlantico, sia quelli inframediterranei (feeder e ro-ro), sia verso Africa e Oceania. Un ruolo che però l'intensificarsi dei conflitti internazionali sta nuovamente mettendo in discussione. Qual è oggi lo stato della portualità italiana? "I porti - premette Giampieri - fanno parte dell'economia reale e ne sono influenzati. L'Italia è un paese di industria di trasformazione e gli scambi via mare sono fondamentali. I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli. Invece questa situazione si sta prolungando. Ci eravamo abituati a pensare allo sviluppo in termini di lunghi periodi di pace, invece dobbiamo fare i conti con eventi imprevedibili, in un momento delicato e di incertezza". Che cosa permette ai traffici di tenere comunque in questo scenario, che con gli attacchi in Mar Rosso ha allontanato dall'Italia il Far East? "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento di quelli a medio e corto raggio. Inoltre abbiamo molto più transhipment, con il porto di Gioia Tauro che cresce a due cifre in maniera clamorosa. C'è un riordino imposto dal mercato in cui l'Adriatico sta soffrendo un po' di più, ma l'Italia dei porti sta reggendo bene l'urto". Al di là delle guerre, esiste anche un ridimensionamento del ruolo cinese? "Sulla Cina va fatta un'analisi. Due anni fa ha subito un pesantissimo flop immobiliare, con turbolenze economiche e finanziarie. I consumi interni diminuiscono e Pechino per compensare ha avviato una politica di esportazione più aggressiva. Una conseguenza di questa ricollocazione è il ritorno di centralità del Mediterraneo, a esempio Benetton è tornata a produrre in area MED". L'Unione europea è consapevole di questo cambiamento? "L'Europa deve guardare di più al Mediterraneo, non esistono soltanto i porti del Northern Range. I porti del Sud Europa devono poter competere con quelli dell'altra sponda mediterranea". Intanto c'è stata una frenata della Via della seta: gli investimenti cinesi sono un problema?



"I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli" L'ingresso della Cina e del Far East nei mercati internazionali ha rappresentato negli ultimi decenni una svolta decisiva per lo sviluppo dei porti italiani. E ne rappresenta tuttora un elemento fondamentale. "Il traffico in import/export per via marittima della Cina con l'Italia - spiega Rodolfo Giampieri, presidente delle Autorità portuali italiane riunite in Assoporti - ha un valore di 40 miliardi di euro l'anno. È decisamente importante". Il Mediterraneo è tornato al centro, generando quella massa critica che ha poi consentito ai porti italiani di sviluppare le proprie infrastrutture e i propri servizi favorendo anche altri traffici, sia quelli verso l'Atlantico, sia quelli inframediterranei (feeder e ro-ro), sia verso Africa e Oceania. Un ruolo che però l'intensificarsi dei conflitti internazionali sta nuovamente mettendo in discussione. Qual è oggi lo stato della portualità italiana? "I porti - premette Giampieri - fanno parte dell'economia reale e ne sono influenzati. L'Italia è un paese di industria di trasformazione e gli scambi via mare sono fondamentali. I traffici in questo momento vanno abbastanza bene, stanno tenendo. Eravamo preoccupati per gli effetti dei conflitti, prima in Ucraina, poi in Medio Oriente, e in principio il nostro auspicio è stato che la diplomazia riuscisse a contenerli. Invece questa situazione si sta prolungando. Ci eravamo abituati a pensare allo sviluppo in termini di lunghi periodi di pace, invece dobbiamo fare i conti con eventi imprevedibili, in un momento delicato e di incertezza". Che cosa permette ai traffici di tenere comunque in questo scenario, che con gli attacchi in Mar Rosso ha allontanato dall'Italia il Far East? "I traffici che si sono persi con la crisi di Suez si stanno riequilibrando con l'aumento di quelli a medio e corto raggio. Inoltre abbiamo molto più transhipment, con il porto di Gioia Tauro che cresce a due cifre in maniera clamorosa. C'è un riordino imposto dal mercato in cui l'Adriatico sta soffrendo un po' di più, ma l'Italia dei porti sta reggendo bene l'urto". Al di là delle guerre, esiste anche un ridimensionamento del ruolo cinese? "Sulla Cina va fatta un'analisi. Due anni fa ha subito un pesantissimo flop immobiliare, con turbolenze economiche e finanziarie. I consumi interni diminuiscono e Pechino per compensare ha avviato una politica di esportazione più aggressiva. Una conseguenza di questa ricollocazione è il ritorno di centralità del Mediterraneo, a esempio Benetton è tornata a produrre in area MED". L'Unione europea è consapevole di questo cambiamento? "L'Europa deve guardare di più al Mediterraneo, non esistono soltanto i porti del Northern Range. I porti del Sud Europa devono poter competere con quelli dell'altra sponda mediterranea". Intanto c'è stata una frenata della Via della seta: gli investimenti cinesi sono un problema?

The Medi Telegraph

Primo Piano

"La stella polare dev'essere che le banchine sono un patrimonio dello Stato, su cui i privati lavorano con concessioni. Poi il mercato è fatto di investimenti, di capitali che girano e costruiscono lavoro e ricchezza. Il caposaldo della politica deve essere mettere regole certe che evitino posizioni dominanti, ma non bisogna mai essere contrari agli investimenti produttivi. Sono fondamentali". Gli investimenti nelle infrastrutture in Italia procedono nella direzione giusta? "A marzo scorso, fra Pnrr e Fondo complementare, escluse le grandi opere come la Diga di Genova o la Darsena Europa, erano stati aggiudicati lavori per 124 progetti per un valore di 3,4 miliardi. In tre anni non è poco. È un risultato del lavoro dei presidenti e delle strutture dei porti, canalizzato con il Pnrr su tre grandi filoni: infrastrutture e dragaggi per accogliere navi più grandi; infostrutture e digitalizzazione (dal 30 giugno, grazie alla collaborazione con Ram, tutti i porti italiani sono collegati fra loro e con dogane e capitanerie attraverso il PCS basic, su cui poi si potranno costruire ulteriori servizi); sostenibilità, per interpretare le nuove indispensabili esigenze sociali e per non entrare in conflitto con le comunità: è uno dei caposaldi di Assoport".

Il Nautilus

Genova, Voltri

Concorso fotografico Conceptu Maris 2024 e citizen science

Un grampo, uno zifio e un delfino comune sono le foto vincitrici del concorso fotografico "Profondo Blu" del progetto europeo LIFE Conceptu Maris in difesa di cetacei e tartarughe marine. Un grampo (*Grampus griseus*), un cetaceo non comune, ritratto mentre fende rapidamente la superficie dell'acqua, è l'immagine vincitrice del concorso "Profondo Blu" di LIFE Conceptu Maris (CONservation of CEtaceans and Pelagic sea TUrtles in Med: Managing Actions for their Recovery In Sustainability), il progetto europeo dedicato a sviluppare nuove strategie per la tutela di cetacei e tartarughe marine del Mediterraneo. Ai partecipanti del concorso, promosso e ideato da Triton Research, e giunto alla terza edizione, si chiede di inviare solo immagini di questi animali, ritratti nel Mare Nostrum. Angel Crudo, di Beinette (Cuneo), è l'autore di questa suggestiva fotografia di grampo, scattata a maggio nel Santuario dei Cetacei, in Liguria, durante un'uscita di whale-watching con partenza da **Genova**. Il grampo (*Grampus griseus*), un delfinide lungo fino a tre metri, con una testa arrotondata e pelle grigio chiaro, spesso segnata da cicatrici, non è un avvistamento frequente nel Mediterraneo

centrale. Nell'ambito del progetto Conceptu Maris, questi animali costituiscono meno del 2% delle osservazioni complessive di cetacei. Cogliere con tale precisione questa specie nel momento dell'emersione non è da tutti. Al secondo posto si è classificata Silvia Balbo, di Cuneo, con uno zifio (*Ziphius cavirostris*), un altro cetaceo straordinario, capace di raggiungere i 3000 metri di profondità e quindi un vero campione di apnea, ritratto mentre emerge dall'acqua, nel Santuario dei Cetacei in Liguria. Anche in questo caso, la particolarità del momento e la ricchezza dei dettagli hanno meritato un posto sul podio. Aixà Morata, biologa marina di Murcia, in Spagna, già vincitrice dell'edizione 2023 del Concorso Conceptu Maris, torna sul podio con un delfino comune (*Delphinus delphis*) in salto. Questo cetaceo, che di "comune" ha solo il nome, è raro nel Mediterraneo centrale, ma diventa progressivamente più frequente verso ovest, nel Mare di Alboran. Nell'immagine, realizzata nei pressi di Gibilterra, il soggetto è così grande da arrivare quasi a sfiorare il margine sinistro dell'immagine, ma la qualità dei dettagli e la nitidezza hanno pienamente convinto la giuria. Altre due immagini hanno ottenuto una menzione speciale per il messaggio che trasmettono. Luigi De Blasi di Gaeta ha ritratto una balenottera comune (*Balaenoptera physalus*) con una lesione spinale, fotografata da un drone nel febbraio del 2023 in Liguria, non lontano dal porto di Loano. Nonostante il grave trauma, questo animale è riuscito a sopravvivere ed è stato avvistato più volte nel Mediterraneo. Non è chiaro cosa abbia causato la ferita, ma si ipotizza che possa essere stata provocata dalla collisione con una nave. Francesco Simonetta ha immortalato un tursiope (*Tursiops truncatus*) che salta di fronte a una piccola imbarcazione lungo la costa laziale, mentre il conducente documenta la scena con lo smartphone.



Il Nautilus

Genova, Voltri

La giuria ha apprezzato il momento speciale di vicinanza tra l'uomo e il cetaceo. Non ci sono molte immagini di questo tipo realizzate nel Mediterraneo. Al concorso "Profondo Blu" di LIFE Conceptu Maris sono state inviate, nel corso dei tre anni di progetto, centinaia di immagini, un numero notevole considerando che i soggetti ammissibili sono solo cetacei e tartarughe marine del Mediterraneo, il che limita sensibilmente la platea dei partecipanti. Il concorso ha contribuito ad avvicinare al progetto LIFE Conceptu Maris molti appassionati, alcuni dei quali partecipano anche ad innovative attività di Citizen Science, che prevedono l'imbarco sui traghetti insieme agli scienziati per documentare la presenza degli animali lungo 17 rotte nel Mediterraneo. Nel periodo compreso tra gennaio 2023 e il 20 giugno 2024, circa 315 cittadini provenienti da 13 diversi Paesi si sono iscritti alle attività, coordinati dall'Area Marina Protetta di Capo Carbonara, uno dei partner del progetto. Di questi, 154 hanno completato la formazione online e 82 hanno partecipato a sessioni di formazione a bordo dei traghetti che operano lungo 17 rotte nel Mar Mediterraneo. Un articolo, pubblicato dall'intero team di LIFE Conceptu Maris, è apparso sulla rivista ARPHA Proceedings con tutti i dettagli: <https://ap.pensoft.net/article/126459/>. Infine, tutti i cittadini che hanno a cuore la tutela della biodiversità possono dare un contributo importante alla ricerca e alla tutela della natura. È sufficiente compilare il questionario che Fondazione Cima, uno dei partner del progetto LIFE Conceptu Maris, ha sviluppato rivolgendosi a chiunque sia in qualche modo legato al mare, che lo viva per piacere o per lavoro. I ricercatori utilizzeranno le risposte per cercare soluzioni efficaci per ridurre il rischio di collisione dei cetacei e le tartarughe con le tante imbarcazioni che attraversano il Mediterraneo, un problema in sensibile aumento negli ultimi anni.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Guardia Costiera e Accademia Marina Mercantile sostengono l'amministrazione marittima Ucraina

Parte un progetto europeo di cooperazione della durata di due anni. In questi giorni, fino al 31 ottobre, Guardia Costiera e Accademia della Marina Mercantile ospitano a **Genova** una delegazione dell'amministrazione marittima Ucraina per il meeting di apertura del progetto Ue denominato "Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine" (Supporto istituzionale al Servizio statale per i trasporti marittimi, vie navigabili interne e navigazione marittima dell'Ucraina). Il progetto è finalizzato a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle norme agli standard europei ed internazionali nel settore del trasporto marittimo, colmando le eventuali carenze e fornendo una formazione di alto profilo e specializzazione al personale. La Guardia Costiera Italiana e la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile hanno accompagnato l'approvazione del programma di lavoro proposto, e conseguentemente siglato un accordo di gemellaggio (twinning) con l'amministrazione marittima Ucraina della durata di 24 mesi che riguarderà gli aspetti di sicurezza della navigazione a 360 gradi, coinvolgendo ricerca e soccorso in mare, controllo del traffico, formazione del personale marittimo, controllo dello stato di approdo e requisiti dello stato di bandiera. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Hapag Lloyd aggiorna i servizi Tex e A17 includendo scali a Livorno

L'entrata in funzione del network di Gemini porterà con sé anche delle ripercussioni anche sull'offerta garantita dai suoi due partner, ovvero Maersk e Hapag Lloyd. Quest'ultima in particolare ha fatto sapere che dal febbraio 2025, mese in cui l'alleanza container attiverà la sua rete di servizi congiunti, subiranno delle modifiche anche due suoi collegamenti che mettono in relazione il Mediterraneo orientale e la costa est degli Stati Uniti già toccando anche le coste italiane. Principale beneficiario di queste modifiche sarà il porto di Livorno, che sarà inserito nelle rotazioni di entrambi. I cambiamenti interesseranno innanzitutto il servizio Tex (Turkey East Coast Express), che già scala Salerno, e che nella versione aggiornata raggiungerà nell'ordine i porti di Istanbul, Izmit, Aliaga, Salerno, Livorno, Tangeri, New York, Norfolk, Savannah, Port Everglades, quest'ultimo aggiunto per assicurare "copertura alla Florida meridionale". In modo simile, il servizio A17, che oltre alla Turchia serve Israele e la Grecia, toccando anche **Genova**, varierà in modo tale che la sua rotazione finale sarà: Mersin, Ashdod, Haifa, Piraeus, **Genova**, Livorno, Barcellona, Valencia, Halifax, New York, Norfolk, Savannah, Kingston, Valencia, Barcellona.

Shipping Italy

Hapag Lloyd aggiorna i servizi Tex e A17 includendo scali a Livorno



MIEBEL CANALIS

10/28/2024 17:16 Nicola Capuzzo

Navi Con l'entrata in vigore di Gemini, la compagnia varierà le rotazioni dei collegamenti verso la costa est Usa di REDAZIONE SHIPPING ITALY. L'entrata in funzione del network di Gemini porterà con sé anche delle ripercussioni anche sull'offerta garantita dai suoi due partner, ovvero Maersk e Hapag Lloyd. Quest'ultima in particolare ha fatto sapere che dal febbraio 2025, mese in cui l'alleanza container attiverà la sua rete di servizi congiunti, subiranno delle modifiche anche due suoi collegamenti che mettono in relazione il Mediterraneo orientale e la costa est degli Stati Uniti già toccando anche le coste italiane. Principale beneficiario di queste modifiche sarà il porto di Livorno, che sarà inserito nelle rotazioni di entrambi. I cambiamenti interesseranno innanzitutto il servizio Tex (Turkey East Coast Express), che già scala Salerno, e che nella versione aggiornata raggiungerà nell'ordine i porti di Istanbul, Izmit, Aliaga, Salerno, Livorno, Tangeri, New York, Norfolk, Savannah, Port Everglades, quest'ultimo aggiunto per assicurare "copertura alla Florida meridionale". In modo simile, il servizio A17, che oltre alla Turchia serve Israele e la Grecia, toccando anche Genova, varierà in modo tale che la sua rotazione finale sarà: Mersin, Ashdod, Haifa, Piraeus, Genova, Livorno, Barcellona, Valencia, Halifax, New York, Norfolk, Savannah, Kingston, Valencia, Barcellona. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY. E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Linea Termoli-Isole Tremiti, il Consiglio di Stato conferma la penale da 450mila euro a Cin

La sanzione fu inflitta nel 2020 per impiego di mezzo sostitutivo non idoneo **Genova** - Resta confermata la legittimità della penale da 450mila euro inflitta a metà 2020 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Compagnia italiana della navigazione (Cin) contestando l'impiego di un mezzo sostitutivo non idoneo sulla linea Termoli-Isole Tremiti nel periodo dall'11 gennaio al 9 febbraio 2020. Lo ha deciso il Consiglio di Stato con una sentenza con la quale ha confermato la decisione di uguale tenore pubblicata nel dicembre 2021 dal Tar del Lazio. La penale era stata inflitta per violazione contrattuale all'esito di un procedimento avviato per la contestazione dell'impiego dell'unità navale "Carloforte", in sostituzione della nave "Isola di Capraia" normalmente in esercizio sulla linea Termoli-Isole Tremiti. Tutto ciò, facendo riferimento alla specifica Convenzione esistente che s'inserisce nel quadro di completamento del percorso di liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo e di privatizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento ritenuti essenziali. Il Consiglio di Stato, dopo aver effettuato una sintesi al fine di inquadrare con ordine le questioni sottoposte al Collegio e le critiche mosse alla sentenza impugnata, ha ritenuto "agevole rilevare l'infondatezza delle argomentazioni della Compagnia italiana della navigazione". La Convenzione specifica "dispone che la Compagnia debba esercitare i collegamenti marittimi nel rispetto degli assetti concordati" con riferimento, tra l'altro alla tipologia del mezzo navale da utilizzare ; e alla violazione degli obblighi discendenti dalla Convenzione "consegue l'applicazione di penali di importo fisso o variabile, a seconda della gravità della violazione". Ecco che allora per i giudici di Palazzo Spada "quello che è accaduto nel caso qui esaminato è che è stata utilizzata una unità navale non corrispondente ai requisiti prescritti "; e "che la Compagnia non possa cambiare le unità navali a propria discrezione, e che debba a ciò essere preventivamente autorizzata, è circostanza che si evince con chiarezza dagli obblighi convenzionali, oltretché dal comune buon senso. L'utilizzo di un'unità navale con caratteristiche inferiori a quelle minime richieste significa, semplicemente, rendere un servizio di standard qualitativo e qualitativo inferiore".



La sanzione fu inflitta nel 2020 per impiego di mezzo sostitutivo non idoneo Genova - Resta confermata la legittimità della penale da 450mila euro inflitta a metà 2020 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Compagnia italiana della navigazione (Cin) contestando l'impiego di un mezzo sostitutivo non idoneo sulla linea Termoli-Isole Tremiti nel periodo dall'11 gennaio al 9 febbraio 2020. Lo ha deciso il Consiglio di Stato con una sentenza con la quale ha confermato la decisione di uguale tenore pubblicata nel dicembre 2021 dal Tar del Lazio. La penale era stata inflitta per violazione contrattuale all'esito di un procedimento avviato per la contestazione dell'impiego dell'unità navale "Carloforte", in sostituzione della nave "Isola di Capraia" normalmente in esercizio sulla linea Termoli-Isole Tremiti. Tutto ciò, facendo riferimento alla specifica Convenzione esistente che s'inserisce nel quadro di completamento del percorso di liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo e di privatizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento ritenuti essenziali. Il Consiglio di Stato, dopo aver effettuato una sintesi al fine di inquadrare con ordine le questioni sottoposte al Collegio e le critiche mosse alla sentenza impugnata, ha ritenuto "agevole rilevare l'infondatezza delle argomentazioni della Compagnia italiana della navigazione". La Convenzione specifica "dispone che la Compagnia debba esercitare i collegamenti marittimi nel rispetto degli assetti concordati" con riferimento, tra l'altro alla tipologia del mezzo navale da utilizzare ; e alla violazione degli obblighi discendenti dalla Convenzione "consegue l'applicazione di penali di importo fisso o variabile, a seconda della gravità della violazione". Ecco che allora per i giudici di Palazzo Spada "quello che è accaduto nel caso qui esaminato è che è stata utilizzata una unità navale non corrispondente ai requisiti prescritti "; e "che la Compagnia non possa cambiare le unità navali a propria discrezione, e che debba a ciò essere preventivamente autorizzata, è circostanza che si evince con chiarezza dagli obblighi convenzionali, oltretché dal comune buon senso. L'utilizzo di un'unità navale con caratteristiche inferiori a quelle minime richieste significa, semplicemente, rendere un servizio di standard qualitativo e qualitativo inferiore".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Grano e carbone, le navi cambiano rotta: "In Europa il trasporto costerà di più"

Le normative ambientali stanno cominciando a modificare le rotte delle navi in giro per il mondo. Lo dimostra uno studio della società di analisi inglese Drewry sulle rinfusiere, cioè la tipologia di nave più diffusa in termini di capacità di trasporto **Genova** - Le normative ambientali stanno cominciando a modificare le rotte delle navi in giro per il mondo. Lo dimostra uno studio della società di analisi inglese Drewry sulle rinfusiere, cioè la tipologia di nave più diffusa in termini di capacità di trasporto: sono le navi che trasportano le materie prime come il grano, il carbone, il minerale di ferro. Un mercato, spiega Tanvi Sharma, senior analyst specializzata proprio nel settore delle rinfuse secche, che «diventerà sempre più frammentato man mano che le normative sulla decarbonizzazione si inaspriscono e le spese in conto capitale delle compagnie aumenteranno. E siccome l'Ets incoraggerà lo spostamento di flotte più giovani nella regione europea, e sempre in Europa la normativa Fuel Maritime attirerà navi in grado di utilizzare carburante a basse-zero emissioni di carbonio, i costi del trasporto merci in questo continente sono destinati ad aumentare, frammentando ulteriormente il mercato del trasporto marittimo». Drewry ha analizzato i dati delle navi che hanno fatto scalo nei porti europei nel 2022 e nel 2023 e i corrispondenti dati satellitari sui movimenti di queste unità. È emerso che in acque europee, gli armatori stanno navigando con unità più giovani ed efficienti sotto il profilo dei consumi, per risparmiare sui costi delle emissioni di CO2 nel mirino della tassazione Ets. Di tutte le bulk carrier che hanno fatto scalo nei porti europei nel 2023, sono 1.644 quelle che in quegli stessi porti quest'anno non si sono viste, almeno nel periodo monitorato, cioè gennaio-luglio. E nessuna di queste navi sparite dalle acque europee aveva meno di cinque anni di attività sulle spalle. I dati analizzati raccontano anche qualcosa di più: quanto più sono vecchie le navi, tanto più queste vengono fatte navigare lentamente, perché è l'escamotage più efficace per evitare di incorrere in sanzioni ambientali: prendendo a riferimento le unità Capesize (con portata lorda intorno alle 170 mila tonnellate), le navi tra 0 e 5 anni marcano con una velocità di crociera di 12,5 nodi (23 chilometri orari), quelle con più di 10 anni di attività mantengono una velocità media di un nodo inferiore (11,5 nodi o 21 chilometri orari). Pare poco, ma sono variazioni che possono determinare giorni di navigazione in più o in meno. E la tendenza è destinata ad aumentare nei prossimi anni, a meno di improvvise marce indietro della nuova Commissione europea o degli Stati Uniti - e a meno che non riesca ad arrivare a una normativa omogenea in tutto il mondo. Per quanto riguarda l'Europa, il prossimo passo è l'introduzione del regolamento FuelEu Maritime nell'ambito del pacchetto Fit-for-55 a partire dal 1 gennaio del prossimo anno: l'obiettivo di questa normativa è in sostanza quello di incentivare l'uso di carburanti a basse o zero emissioni.



10/29/2024 01:01

Alberto Quarati

Le normative ambientali stanno cominciando a modificare le rotte delle navi in giro per il mondo. Lo dimostra uno studio della società di analisi inglese Drewry sulle rinfusiere, cioè la tipologia di nave più diffusa in termini di capacità di trasporto Genova - Le normative ambientali stanno cominciando a modificare le rotte delle navi in giro per il mondo. Lo dimostra uno studio della società di analisi inglese Drewry sulle rinfusiere, cioè la tipologia di nave più diffusa in termini di capacità di trasporto: sono le navi che trasportano le materie prime come il grano, il carbone, il minerale di ferro. Un mercato, spiega Tanvi Sharma, senior analyst specializzata proprio nel settore delle rinfuse secche, che «diventerà sempre più frammentato man mano che le normative sulla decarbonizzazione si inaspriscono e le spese in conto capitale delle compagnie aumenteranno. E siccome l'Ets incoraggerà lo spostamento di flotte più giovani nella regione europea, e sempre in Europa la normativa Fuel Maritime attirerà navi in grado di utilizzare carburante a basse-zero emissioni di carbonio, i costi del trasporto merci in questo continente sono destinati ad aumentare, frammentando ulteriormente il mercato del trasporto marittimo». Drewry ha analizzato i dati delle navi che hanno fatto scalo nei porti europei nel 2022 e nel 2023 e i corrispondenti dati satellitari sui movimenti di queste unità. È emerso che in acque europee, gli armatori stanno navigando con unità più giovani ed efficienti sotto il profilo dei consumi, per risparmiare sui costi delle emissioni di CO2 nel mirino della tassazione Ets. Di tutte le bulk carrier che hanno fatto scalo nei porti europei nel 2023, sono 1.644 quelle che in quegli stessi porti quest'anno non si sono viste, almeno nel periodo monitorato, cioè gennaio-luglio. E nessuna di queste navi sparite dalle acque europee aveva meno di cinque anni di attività sulle spalle. I dati analizzati raccontano anche qualcosa di più: quanto più sono vecchie le navi, tanto più queste vengono fatte navigare lentamente, perché è l'escamotage più efficace per evitare di incorrere in sanzioni ambientali: prendendo a riferimento le unità Capesize (con portata lorda intorno alle 170 mila tonnellate), le navi tra 0 e 5 anni marcano con una velocità di crociera di 12,5 nodi (23 chilometri orari), quelle con più di 10 anni di attività mantengono una velocità media di un nodo inferiore (11,5 nodi o 21 chilometri orari). Pare poco, ma sono variazioni che possono determinare giorni di navigazione in più o in meno. E la tendenza è destinata ad aumentare nei prossimi anni, a meno di improvvise marce indietro della nuova Commissione europea o degli Stati Uniti - e a meno che non riesca ad arrivare a una normativa omogenea in tutto il mondo. Per quanto riguarda l'Europa, il prossimo passo è l'introduzione del regolamento FuelEu Maritime nell'ambito del pacchetto Fit-for-55 a partire dal 1 gennaio del prossimo anno: l'obiettivo di questa normativa è in sostanza quello di incentivare l'uso di carburanti a basse o zero emissioni.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Tutto questo avrà un effetto significativo quindi sui noli, se è vero che già oggi il differenziale sulle tariffe di noleggio a un anno tra una nave con motori più efficienti di ultima generazione e una tradizionale oggi viaggia con una differenza media di 2.000 dollari al giorno rispetto a 1.500 del 2021-22. Drewry peraltro rileva che in ogni caso, per quanto riguarda le navi più vecchie, queste non potranno essere via via relegate in mercati sempre più lontani rispetto a quelli interessati dalle normative ambientali, né potranno rallentare la loro velocità all'infinito. Insomma, «le compagnie di navigazione che devono gestire più di una nave - dice l'analista - dovrebbero prendere in considerazione l'idea di ridurre l'età media della propria flotta». In questo contesto, Drewry segnala che oggi il portafoglio ordini globale delle rinfusiere è piuttosto basso, a fronte però di prezzi di costruzione che in media sono raddoppiati negli ultimi 10 anni. «Nelle aree soggette a tassazione ambientale le compagnie si orienteranno verso navi più giovani e più efficienti - è la conclusione - questo, insieme a un portafoglio ordini attualmente modesto, indica la possibilità di un rialzo a breve termine nel mercato dei noli, specialmente in Europa». -.

DRONI MARINI: IL MERCATO ITALIANO RAGGIUNGERA' I 203 MILIONI DI EURO NEL 2030

. DOMANI REPORT DI PWC STRATEGY& ITALY ALL'EVENTO "SEA DRONE TECH SUMMIT" . Continua a crescere in Italia il mercato dei droni marini e subacquei . Roma, 28 ottobre 2024 - Il valore di questo comparto ha raggiunto infatti i 76,2 milioni di euro nel 2023, in aumento rispetto ai 63,4 milioni stimati nel 2022, e toccherà i 203,9 milioni nel 2030, superando la stima di 189,1 milioni dello scorso anno. In particolare, sempre entro il 2030, il mercato dei robot sottomarini (UUV, Unmanned Underwater Vehicles) arriverà ai 138,1 milioni, mentre i natanti di superficie senza equipaggio (USV, Unmanned Surface Vessel) toccheranno i 65,8 milioni. Questo trend corrisponde all'incremento del mercato mondiale dei veicoli e dei robot acquatici (USS, Unmanned Sea System), che è previsto crescere dai 7,9 miliardi di euro nel 2024 ai 18,6 miliardi entro il 2030. Sono alcuni dei dati che emergono da "Above and below water drones market", seconda edizione della ricerca sul mercato dei droni marini a livello internazionale, realizzata dalla società di consulenza strategica PwC Strategy& Italy. I risultati di questa ricerca saranno presentati in anteprima durante "Sea Drone Tech Summit 2024", quarta edizione del congresso sulla robotica marina, che si svolgerà domani 29 e mercoledì 30 ottobre presso il Polo Acquatico della Federazione Italiana Nuoto (FIN) a Ostia (Roma). Domani interverrà alla cerimonia inaugurale anche il ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci. Nella ricerca di PwC Strategy& Italy, viene inoltre sottolineato che la crescita del mercato dei droni marini in Italia entro il 2030 è spinta da alcuni fattori: l'istituzione del Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS) della Marina Militare a La Spezia e la presentazione di quattro bandi di ricerca da parte del PNS per sviluppare nuove tecnologie sottomarine nazionali tramite la creazione di un ecosistema di player industriali e pubblici; i progetti emergenti di aziende e spin-off universitari che guidano l'innovazione; circa 500 milioni di euro previsti in dieci anni da fondi pubblici dedicati allo sviluppo del settore da parte di vari ministeri: Imprese e Made in Italy, Università e Ricerca, Protezione Civile e Politiche del Mare, Economia e Finanze; un mercato dinamico con grandi aziende accanto a PMI e con un forte afflusso di start-up che beneficiano dei fondi del PNRR. Riguardo allo sviluppo del mercato, il report sottolinea che i droni marini per impieghi commerciali in Italia avevano nel 2023 un valore di 55,5 milioni di euro, che si stima raggiungeranno i 145,1 milioni entro il 2030, mentre le applicazioni per il settore della difesa arrivavano l'anno scorso a 20,7 milioni, ma si stima che raggiungeranno i 58,9 milioni sempre entro il 2030. Il programma del congresso "Sea Drone Tech Summit 2024" prevede una sessione plenaria iniziale e tre sessioni tecniche, dedicate rispettivamente ai robot subacquei, ai droni navali di superficie e ai droni aerei per applicazioni marine. Importante sarà la presenza della Marina Militare, che tra l'altro illustrerà le attività del



Informatore Navale

La Spezia

PNS e svelerà anche il progetto della futura nave porta-droni "Sciamano". Tra le tante novità, saranno presentati robot subacquei per l'esplorazione scientifica dei fondali, le ispezioni degli scafi delle navi, il controllo di impianti eolici off-shore e di piattaforme petrolifere, la sorveglianza di tubazioni e cavi sottomarini e anche la mappatura dei parchi archeologici subacquei. Saranno esposte anche piccole imbarcazioni senza equipaggio, utilizzabili per il monitoraggio della qualità delle acque, la sorveglianza delle coste e i rilievi idrografici. Non mancheranno infine droni aerei impiegabili per attività di intelligence, per la ricerca di sversamenti di inquinanti e anche per il soccorso in mare. "Sea Drone Tech Summit 2024" ha ricevuto i patrocinii da parte della Marina Militare e del Municipio Roma X. Gli espositori sono Marina Militare, Università Roma Tre (Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica), Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria Industriale), Università di Verona (Dipartimento di Informatica), Istituto di Ingegneria del Mare (CNR-INM), Proambiente, Auryon Aero, CABI Broker, Codevintec, Eurosportos, IntelliMove, Laser Navigation, Novacavi e Setel. La partecipazione come uditore è aperta a esperti, professionisti e operatori interessati al settore dei droni e dei robot per impiego marino e subacqueo. Per partecipare è necessario registrarsi online e acquistare un pass nominativo valido per le due giornate del congresso.

Shipping Italy

La Spezia

Primo inciampo per la gara per il nuovo terminal Ravano di La Spezia Container Terminal

Saranno tre le offerte che La **Spezia** Container Terminal dovrà valutare per aggiudicare l'appalto da 90 milioni di euro (oltre a 46 di eventuali opere complementari) bandito a giugno per la realizzazione del nuovo terminal Ravano. A stabilirlo non è stato l'appaltatore, ma un decreto del Tar della Liguria che ha accolto l'istanza cautelare di una associazione temporanea d'impresе inizialmente esclusa, guidata da Trevi Spa e composta anche da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl, Vippell Srl, Zeta Srl. La cordata ha fatto presente che "La procedura di gara è in pieno svolgimento, talché è bene che nelle more della camera di consiglio non avvenga che la procedura abbia a concludersi senza che sia stata esaminata l'offerta dell'Ati Trevi, il che potrebbe provocare effetti invalidanti dell'intera procedura con danno per la stessa stazione appaltante e per l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera". Tesi accolta dal giudice monocratico, che, in attesa della trattazione collegiale, ha disposto l'ammissione con riserva dell'Ati, ritenuto che l'ammissione con riserva sia interesse dell'appaltatore stesso, "sia con riferimento al principio di massima partecipazione alle gare (in quella in questione sono state presentate solo tre offerte), sia onde evitare che, qualora l'esclusione venga giudicata illegittima, la procedura ne risulti a posteriori invalidata". Da capire a questo punto se la procedura proseguirà o se si attenderà la camera collegiale dell'8 novembre, tenuto anche presente che sul fronte dell'opera propedeutica alla realizzazione del terminal - il dragaggio del fondale a quota -15 metri del III bacino di La **Spezia**, in capo alla locale Autorità di sistema portuale, necessario per fornire i materiali necessari al riempimento della Marina del Canaletto - non sono noti progressi rispetto alla fase di sviluppo progettuale in essere. A.M.



Porti Accolta la richiesta della cordata composta da Trevi e Fincantieri, inizialmente esclusa, di essere accolta con riserva di REDAZIONE SHIPPING ITALY Saranno tre le offerte che La Spezia Container Terminal dovrà valutare per aggiudicare l'appalto da 90 milioni di euro (oltre a 46 di eventuali opere complementari) bandito a giugno per la realizzazione del nuovo terminal Ravano. A stabilirlo non è stato l'appaltatore, ma un decreto del Tar della Liguria che ha accolto l'istanza cautelare di una associazione temporanea d'impresе inizialmente esclusa, guidata da Trevi Spa e composta anche da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl, Vippell Srl, Zeta Srl. La cordata ha fatto presente che "La procedura di gara è in pieno svolgimento, talché è bene che nelle more della camera di consiglio non avvenga che la procedura abbia a concludersi senza che sia stata esaminata l'offerta dell'Ati Trevi, il che potrebbe provocare effetti invalidanti dell'intera procedura con danno per la stessa stazione appaltante e per l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera". Tesi accolta dal giudice monocratico, che, in attesa della trattazione collegiale, ha disposto l'ammissione con riserva dell'Ati, ritenuto che l'ammissione con riserva sia interesse dell'appaltatore stesso, "sia con riferimento al principio di massima partecipazione alle gare (in quella in questione sono state presentate solo tre offerte), sia onde evitare che, qualora l'esclusione venga giudicata illegittima, la procedura ne risulti a posteriori invalidata". Da capire a questo punto se la procedura proseguirà o se si attenderà la camera collegiale dell'8 novembre, tenuto anche presente che sul fronte dell'opera propedeutica alla realizzazione del terminal - il dragaggio del fondale a quota -15 metri del III bacino di La Spezia, in capo alla locale Autorità di sistema portuale, necessario per fornire i materiali necessari al riempimento della Marina del Canaletto - non sono noti progressi rispetto alla fase di sviluppo progettuale in

Porto di Ravenna, iniziati i lavori per la realizzazione del terminal cruise

La struttura è un primo passo per la svolta dell'industria crocieristica ravennate, anche se permangono ancora difficoltà logistiche per raggiungere le banchine di **Porto** Corsini che distano diversi chilometri dal centro città e di conseguenza dalla stazione ferroviaria. Con l'aumento dei traffici sarà necessario ovviare a questo svantaggio incrementando i trasporti pubblici verso il **porto** Organizzata da **Ravenna** Civitas Cruise Port, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra per l'inizio ufficiale della costruzione del suo nuovo terminal crociere di 10.000 metri quadrati a **Porto** Corsini. Il nuovo terminal, il cui progetto è stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici; l'intero sito, di ben 12 ettari includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento. «Si tratta di un traguardo importante sia per l'Autorità Portuale di **Ravenna**, sia per i nostri partner e per la comunità locale», ha dichiarato Daniele Rossi, presidente dell'Authority. «Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di **Ravenna**, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione». La nuova stazione marittima conseguirà la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (Leed) Gold, diventando così il primo terminal certificato Leed in Italia. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'Autorità Portuale investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi in banchina. La struttura è un primo passo per la svolta dell'industria crocieristica ravennate, anche se permangono ancora difficoltà logistiche per raggiungere le banchine di **Porto** Corsini che distano diversi chilometri dal centro città e di conseguenza dalla stazione ferroviaria. Con l'aumento dei traffici sarà necessario ovviare a questo svantaggio incrementando i trasporti pubblici verso il **porto** crociere e anche le connessioni con l'aeroporto di Bologna che diventerà l'hub di riferimento per i passeggeri imbarcanti/sbarcanti. Grazie a questi nuovi investimenti **Ravenna** ha già ottenuto per il 2026 un importante risultato, infatti Norwegian Cruise Line ha deciso di far diventare il **porto** romagnolo il suo home port di riferimento per l'Adriatico, grazie anche agli ottimi rapporti con il gruppo Royal Caribbean che è il principale attore di questa iniziativa. Infatti anche il colosso delle crociere americano era rappresentato alla cerimonia: «siamo onorati di partecipare alla cerimonia di posa della prima pietra che celebra il prossimo passo nel viaggio verso lo sviluppo



La struttura è un primo passo per la svolta dell'industria crocieristica ravennate, anche se permangono ancora difficoltà logistiche per raggiungere le banchine di Porto Corsini che distano diversi chilometri dal centro città e di conseguenza dalla stazione ferroviaria. Con l'aumento dei traffici sarà necessario ovviare a questo svantaggio incrementando i trasporti pubblici verso il porto Organizzata da Ravenna Civitas Cruise Port, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra per l'inizio ufficiale della costruzione del suo nuovo terminal crociere di 10.000 metri quadrati a Porto Corsini. Il nuovo terminal, il cui progetto è stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici; l'intero sito, di ben 12 ettari includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento. «Si tratta di un traguardo importante sia per l'Autorità Portuale di Ravenna, sia per i nostri partner e per la comunità locale», ha dichiarato Daniele Rossi, presidente dell'Authority. «Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione». La nuova stazione marittima conseguirà la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (Leed) Gold, diventando così il primo terminal certificato Leed in Italia. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'Autorità Portuale investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi in banchina. La struttura è un primo passo per la svolta dell'industria crocieristica ravennate, anche se permangono ancora difficoltà

The Medi Telegraph

Ravenna

di un nuovo terminal crociere certificato Leed Gold nel cuore dell'Europa», ha dichiarato Joshua Carroll, Senior vice president, destination development del Royal Caribbean Group. Soddisfazione è stata espressa anche da Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP che ha così illustrato la struttura che verrà realizzata «dal design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale». Il nuovo terminal rafforzerà lo status di **Ravenna** come homeport per le navi da crociera per iniziare e terminare i propri itinerari. Gli studi di settore mostrano che un passeggero imbarcante o sbarcante spenda in media 385 dollari nella città **porto** d'imbarco/sbarco permettendo così alla nuova struttura di contribuire con un impatto economico positivo in tutta la regione. Il nuovo terminal probabilmente genererà da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti in una varietà di posizioni.

Porti, Adsp Mtcs su Gaeta: firmata la concessione unificata per atto formale con Intergroup per 12 anni

Civitavecchia, 28 ott. (Adnkronos) - E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergroup, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



Vecchio (Confindustria Sicilia) : "Sicilia, una piattaforma naturale"

(Adnkronos) - "La Sicilia è una piattaforma naturale che può fare tanto. Il canale di Sicilia è probabilmente il punto al mondo in cui questa tecnologia avrà la massima resa". Così Gaetano Vecchio, presidente Confindustria Sicilia, in occasione della conferenza 'Offshore Wind Revolution' promossa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, in collaborazione con Magellan Circle e con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'ambasciata di Danimarca in Italia.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: ACCORDO VOLONTARIO "ANCONA BLUE AGREEMENT"

Sottoscritto da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di **porto di Ancona**, Comune di **Ancona**, compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e agenzie marittime con lo scopo di diminuire l'impatto delle emissioni delle navi nello scalo. Prevede l'anticipo di sei mesi dell'obbligo di utilizzo di combustibili per le navi con un tenore di zolfo allo 0,1%, previsto dalla Convenzione internazionale Marpol 73/78 in tutto il mare Mediterraneo dal 1 maggio 2025. **Ancona**, 26 ottobre 2024 - Nasce dall'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel **porto di Ancona**. È l'accordo volontario "**Ancona blue agreement**", promosso da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di **porto di Ancona** e Comune di **Ancona** nella volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali. L'accordo "**Ancona blue agreement**" è stato sottoscritto oggi, nella sede Adsp ad **Ancona**, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e dagli agenti marittimi che operano nel **porto** dorico.

Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Daniele Silveti, Sindaco del Comune di **Ancona**, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la Consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, al momento, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso e di uscita dallo scalo e nella sosta in banchina. Stabilisce di anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di **Ancona**, l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Esso resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il **porto di Ancona**. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal 1 maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione controllata (Seca-Sulphur emission control area ossia zona di controllo delle emissioni di zolfo). Nel mondo sono già in vigore altre aree Seca, nel mare del Nord, nel Baltico, sulle coste del Canada e degli Stati



Sottoscritto da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona, Comune di Ancona, compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e agenzie marittime con lo scopo di diminuire l'impatto delle emissioni delle navi nello scalo. Prevede l'anticipo di sei mesi dell'obbligo di utilizzo di combustibili per le navi con un tenore di zolfo allo 0,1%, previsto dalla Convenzione internazionale Marpol 73/78 in tutto il mare Mediterraneo dal 1 maggio 2025. **Ancona**, 26 ottobre 2024 - Nasce dall'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona. È l'accordo volontario "Ancona blue agreement", promosso da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona e Comune di Ancona nella volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali. L'accordo "Ancona blue agreement" è stato sottoscritto oggi, nella sede Adsp ad Ancona, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e dagli agenti marittimi che operano nel porto dorico. Firmatari dell'intesa sono stati: Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la Consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, al momento, le navi traghetto passeggeri e

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Uniti, inclusa l'area caraibica degli Usa. L'anticipo di sei mesi al porto di Ancona della normativa rappresenta un significativo contributo alla riduzione degli effetti determinati dalla sosta delle navi in porto, in particolare traghetti e crociere. L'accordo affida, inoltre, ad ognuno dei firmatari, un preciso compito nel favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei suoi contenuti, nell'applicazione e nel controllo di quanto stabilito. Il cluster marittimo del porto di Ancona conferma, con questa scelta, l'impegno comune nel voler diminuire l'impatto del traffico marittimo sul tessuto urbano. Nel novembre 2018, era stata siglata un'intesa fra Adsp, Capitaneria di porto e solo alcune compagnie di navigazione con cui si prevedeva l'utilizzo di combustibile con tenore di zolfo allo 0,1% soltanto nelle fasi di sosta in banchina e uscita dal porto fino al 31 dicembre 2019, mantenendo invece nella fase di ingresso il carburante al tempo autorizzato con tenore di zolfo allo 1,5%. Una sperimentazione prima dell'ingresso in vigore, dal 1 gennaio 2020, delle attuali regole europee sull'utilizzo del combustibile nelle navi con limite massimo allo 0,5%, che termineranno con la nuova normativa del 1 maggio 2025, ma che ad Ancona saranno anticipate già dal prossimo 1 novembre grazie all'accordo odierno. "Questa firma rappresenta un tangibile impegno a favore del porto e della città di Ancona - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un impegno delle compagnie armatrici per migliorare il rapporto con la comunità di cui il porto è parte integrante, soggetto che agisce per creare lavoro, turismo, sviluppo sostenibile e che favorisce la conoscenza del territorio e della regione Marche. Questo accordo volontario è un risultato che conferma il grande spirito di collaborazione che anima il cluster marittimo nel lavorare per la crescita dell'infrastruttura portuale, non solo economica ma anche ambientale e sociale, un impegno per il quale ringrazio la Capitaneria di porto, il Comune di Ancona e tutti i firmatari". "Il raggiungimento dell'intesa - con la firma congiunta in data odierna dell' agreement - rappresenta il raggiungimento di un importante quanto memorabile risultato in termini di sostenibilità ambientale a favore della portualità e della città d'Ancona, con innegabili riflessi positivi anche di natura sociale. Le volontà di diversi operatori - pubblici e privati - si sono incontrate oggi per raggiungere l'obiettivo comune di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale generato dal traffico portuale sul tessuto urbano cittadino, a beneficio dei residenti e della qualità dell'aria in generale. Ciò dimostra come la nostra comunità condivide una visione in cui l'ambiente è una priorità assoluta e guarda alla minimizzazione dell'impatto delle infrastrutture portuali sul territorio circostante, in un'ottica di sviluppo economico capace di catalizzare investimenti sostenibili" ha dichiarato l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale. "Questo è un primo e significativo passo verso la sostenibilità, è un esempio di responsabilità ambientale. Il nostro porto, proprio perché integrato con la città - ha affermato il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti - impone un aumento della consapevolezza ambientale e di conseguenza l'attuazione di comportamenti più sostenibili che non sono solamente a beneficio della cittadinanza ma volgono al rafforzamento dell'economia locale.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

E' sentito dunque il mio ringraziamento a quanti hanno collaborato alla sottoscrizione di questo accordo che prevede appunto l'anticipo dei tempi nell'imporre la riduzione dell'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che attraccano nel nostro scalo. Una risposta concreta all'attenzione che non abbiamo mai abbassato, un impegno concreto e tangibile, una risposta reale alle preoccupazioni dei cittadini".

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Emissioni navi in porto, ad Ancona firmato il "Blue agreement"

Anticipato di sei mesi l'obbligo di utilizzare carburanti con tenore zolfo sotto 0,1%. Con l'obiettivo di anticipare volontariamente di sei mesi l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%, è stato sottoscritto nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale l'accordo " **Ancona** blue agreement ". L'intesa è stata promossa da Adsp, Capitaneria di **porto** e Comune di **Ancona** con la "volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali". L'iniziativa è stata condivisa anche dai rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. L'accordo interessa, per ora, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso, d'uscita dallo scalo e sosta in banchina, e resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il **porto** di **Ancona**. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal primo maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione controllata (Seca-Sulphur emission control area ossia zona di controllo delle emissioni di zolfo). Nel mondo sono in vigore altre aree Seca, nel mare del Nord, nel Baltico, sulle coste del Canada e degli Stati Uniti, inclusa l'area caraibica degli Usa. Condividi Tag **ancona** Articoli correlati.



Comitato Porto-Città: "Grandi navi? Se avanti tutta non è per il bene dei cittadini e della città"

Apprendiamo dalla stampa di domenica 28 ottobre che il Presidente dell'**Autorità Portuale** dichiara "atto di responsabilità nei confronti dell'intero comparto la propria attività verso il Molo Clementino, in piena sintonia con il sig. Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali per l'Italia del gruppo MSC. Per ora è scomoda la banchina n.15 per far approdare la Explora I, la famiglia Aponte ne è amareggiata! Così non si fa! E' opera strategica distruggere il nostro Porto Antico per piazzarci l'hub crocieristico per la MSC? Nel mentre studiosi ed esperti internazionali allertano che l'impatto sanitario dei fumi navali sulla popolazione che vive in prossimità dei porti comporta un incremento del 51% del rischio di mortalità per patologie neurologiche e del 31% del tumore al polmone. Mentre qui si firma l'accordo per la SECA (area a basse emissioni di zolfo), già si invoca per il Mediterraneo la NECA (Area a bassa emissione di azoto) poiché i limiti degli ossidi di azoto sprigionati dalle navi sono oggi 50 volte più elevati di quelli che vigono per i mezzi pesanti mentre il biossido di azoto sprigionato da una nave è paragonabile a quanto biossido emesso da 100.000 macchine! Mentre dagli atti del convegno nazionale organizzato dall'Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e il mieloma si ripete che l'inquinamento rappresenta un rischio oramai accertato per la salute umana, specie in presenza di elevate concentrazioni degli inquinanti anche per brevi periodi ed anche per l'esposizione a basse concentrazioni per lunghi periodi di tempo, l'OMS in tale contesto prevede la crescita del numero delle neoplasie e parallelamente il peso della spesa per le cure sanitarie, prevedendo per il 2050 la stima di oltre 35 milioni di nuovi casi di tumore, il 77% in più rispetto al 2022. Aggiunge l'OMS che il 22% delle malattie globali è dovuto all'esposizione a fattori ambientali ma che tali rischi potrebbero essere evitati con la diminuzione del rischio ambientale. Nella nostra città cosa stanno facendo i nostri amministratori per ridurre il rischio ambientale? Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2024 alle 09:19 sul giornale del 29 ottobre 2024 2 letture.



Apprendiamo dalla stampa di domenica 28 ottobre che il Presidente dell'Autorità Portuale dichiara "atto di responsabilità nei confronti dell'intero comparto la propria attività verso il Molo Clementino, in piena sintonia con il sig. Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali per l'Italia del gruppo MSC. Per ora è scomoda la banchina n.15 per far approdare la Explora I, la famiglia Aponte ne è amareggiata! Così non si fa! E' opera strategica distruggere il nostro Porto Antico per piazzarci l'hub crocieristico per la MSC? Nel mentre studiosi ed esperti internazionali allertano che l'impatto sanitario dei fumi navali sulla popolazione che vive in prossimità dei porti comporta un incremento del 51% del rischio di mortalità per patologie neurologiche e del 31% del tumore al polmone. Mentre qui si firma l'accordo per la SECA (area a basse emissioni di zolfo), già si invoca per il Mediterraneo la NECA (Area a bassa emissione di azoto) poiché i limiti degli ossidi di azoto sprigionati dalle navi sono oggi 50 volte più elevati di quelli che vigono per i mezzi pesanti mentre il biossido di azoto sprigionato da una nave è paragonabile a quanto biossido emesso da 100.000 macchine! Mentre dagli atti del convegno nazionale organizzato dall'Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e il mieloma si ripete che l'inquinamento rappresenta un rischio oramai accertato per la salute umana, specie in presenza di elevate concentrazioni degli inquinanti anche per brevi periodi ed anche per l'esposizione a basse concentrazioni per lunghi periodi di tempo, l'OMS in tale contesto prevede la crescita del numero delle neoplasie e parallelamente il peso della spesa per le cure sanitarie, prevedendo per il 2050 la stima di oltre 35 milioni di nuovi casi di tumore, il 77% in più rispetto al 2022. Aggiunge l'OMS che il 22% delle malattie globali è dovuto all'esposizione a fattori ambientali ma che tali rischi potrebbero essere evitati con la diminuzione del rischio ambientale. Nella nostra città cosa stanno facendo i nostri amministratori

Con l'attracco della nave Marella Explorer 2 si chiude la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona

L'attracco della nave Marella Explorer 2 completa lunedì 28 ottobre la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. Vogliamo ringraziare i crocieristi che sono arrivati nello scalo e che hanno visitato la città e le Marche. Vogliamo dire un grande "grazie" alle compagnie di navigazione che ancora una volta hanno scelto il porto di Ancona, a tutti gli equipaggi delle navi, alle agenzie marittime, ai servizi tecnico-nautici, alla Capitaneria di porto e a tutte le forze dell'ordine portuali oltre che alle istituzioni cittadine e culturali, ai servizi del commercio con cui abbiamo condiviso il lavoro in questi mesi per accogliere queste persone. Grazie a tutti!!! Appuntamento al 2025! **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale Questo è un articolo pubblicato il 28-10-2024 alle 12:21 sul giornale del 29 ottobre 2024 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Con l'attracco della nave Marella Explorer 2 si chiude la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona



10/28/2024 12:27

L'attracco della nave Marella Explorer 2 completa lunedì 28 ottobre la stagione 2024 delle crociere nel porto di Ancona. Vogliamo ringraziare i crocieristi che sono arrivati nello scalo e che hanno visitato la città e le Marche. Vogliamo dire un grande "grazie" alle compagnie di navigazione che ancora una volta hanno scelto il porto di Ancona, a tutti gli equipaggi delle navi, alle agenzie marittime, ai servizi tecnico-nautici, alla Capitaneria di porto e a tutte le forze dell'ordine portuali oltre che alle istituzioni cittadine e culturali, ai servizi del commercio con cui abbiamo condiviso il lavoro in questi mesi per accogliere queste persone. Grazie a tutti!!! Appuntamento al 2025! Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Questo è un articolo pubblicato il 28-10-2024 alle 12:21 sul giornale del 29 ottobre 2024 0 letture Commenti.

Blue Agreement, Ciccioli (Fdi): "Il futuro di Ancona passa per lo sviluppo del porto. Un'occasione da non lasciarsi sfuggire"

"Il futuro di Ancona passa per lo sviluppo organico, sostenibile e infrastrutturale del suo **Porto** e in quest'ottica saluto con favore l'accordo del Blue Agreement per ridurre le emissioni in **porto**. Una città che politiche sbagliate del centrosinistra hanno mortificato e portato al declino, in termini di vivibilità, di residenti e di opere strategiche. L'inversione di tendenza è sotto gli occhi di tutti con il cosiddetto Ultimo Miglio, una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del **porto**, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Ma non solo. Penso anche ai fondi intercettati per altri progetti come l'elettrificazione delle banchine. L'economia di Ancona passa per il **Porto**: Cantieristica, logistica e pesca, vi lavorano 6.500 persone e lo sviluppo futuro anche sulla città sono le crociere hanno fatto decollare altre grandi città italiane come Trieste, Ravenna, Bari e Zara nell'Adriatico, e Genova, Livorno, Messina nel Tirreno, solo per citare i casi più emblematici. Tre ulteriori tasselli, a mio avviso, sono fondamentali: la difesa della struttura del **Porto** storico e del Molo Clementino, quest'ultimo da realizzare in tempi celeri; la Penisola che ha tempi tecnici di realizzazioni ovviamente più lunghi, ma che è strategica per caratterizzare il **Porto** di Ancona come hub primario di riferimento dell'Adriatico; il nuovo Piano regolatore portuale, il vecchio è scaduto da tempo, per uno sviluppo organico per gli spazi e le funzioni. A trarre beneficio da tutto ciò sarà certamente la città di Ancona, ma anche l'intera Regione. Non facciamoci sfuggire queste opportunità", Queste le dichiarazioni del Coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, on. Carlo Ciccioli, all'indomani dell'accordo del Blue Agreement. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2024 alle 16:40 sul giornale del 29 ottobre 2024 0 letture Carlo Ciccioli.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Mtcs su Gaeta: firmata la concessione unificata per atto formale con Intergroup per 12 anni

28 ottobre 2024 | 12.35 LETTURA: 1 minuti E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino , che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un **sistema** di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergroup, Walter Cardaci , che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Mtcs su Gaeta: firmata la concessione unificata per atto formale con Intergroup per 12 anni

Civitavecchia, 28 ott. (Adnkronos) - E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergroup, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



Affari Italiani

Porti, Adsp Mtcs su Gaeta: firmata la concessione unificata per atto formale con Intergroup per 12 anni

10/28/2024 12:56

Civitavecchia, 28 ott. (Adnkronos) - E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergroup, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.

Licenziamenti a Port Mobility, domani vertice al Pincio

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - L'Assessore al Lavoro Piero Alessi ha convocato per domani mattina a Palazzo del Pincio un incontro con le organizzazioni sindacali che stanno seguendo le vertenze in ambito portuale. «Sarà l'occasione - ha spiegato - per ascoltare le loro istanze e ragionare insieme». Lo stesso assessore ha infatti espresso vicinanza «ai lavoratori in ambito portuale che stanno attraversando un momento di grande incertezza a causa - ha spiegato - delle notizie preoccupanti di imminenti licenziamenti che coinvolgeranno 26 posti di lavoro; una prospettiva che genera apprensione sia tra i dipendenti dell'azienda sia all'interno dell'amministrazione, consapevole delle ricadute sociali che una tale eventualità potrebbe comportare per la nostra comunità». Il riferimento è alla società Port Mobility. Dopo l'annuncio di tagli da parte dei vertici aziendali, nei giorni scorsi Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Ugl Mare, Fast e Usb hanno espresso la loro più ferma opposizione ai licenziamenti che colpiranno il 45% della forza lavoro impiegata nel settore Viabilità e Parcheggi del porto. Pronti a mettere in campo tutte le azioni necessarie, incluse la mobilitazione e lo sciopero, hanno chiesto con forza l'apertura di un tavolo di crisi con l'Adsp e le istituzioni locali, affinché si possano trovare soluzioni concrete per evitare i 26 licenziamenti annunciati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti, Adsp Mtcs su Gaeta: firmata la concessione unificata per atto formale con Integroup per 12 anni

Civitavecchia ottAdnkronos Estata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Integroup per 12 anni. A sottoscrivere la concessione è seguita una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti il presidente dell'AdS PPino Musolino che ha sottolineato l'importanza di rappresentare un sistema disinformato dei procedimenti amministrativi e il COO di Integroup Walter Cardaci che ha apprezzato presentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree rette da due diverse banche una sulla Salvo D'Acquisto che ospita un deposito di merci varie di circa diecimila mq un'officina meccanica di ultima generazione e una stazione lavaggio mezzi sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici e al trasullo a banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



Gaeta, firmata la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp

Redazione web CIVITAVECCHIA - È stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergrupp, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: sottoscritta concessione unificata con Intergrupp per 12 anni

(FERPRESS) Civitavecchia, 28 OTT E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'**AdSP**, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi, e il COO di Intergrupp, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta. Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.

FerPress

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: sottoscritta concessione unificata con Intergrupp per 12 anni



10/28/2024 10:31

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Taranto [29 Ottobre 2024] [30 Ottobre 2024 - 31 Ottobre 2024] [19 Novembre 2024 - 20 Novembre 2024] [25 Novembre 2024 - 30 Novembre 2024] iscriviti gratuitamente alla Daillyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Firmata la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp per 12 anni

Civitavecchia - E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergrupp, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Concessione unificata per atto formale per il terminal di Intergroup nel porto di Gaeta Ha una durata di 12 anni

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto di aver siglato con Intergroup la concessione unificata per atto formale per 12 anni relativa al terminal della società nel porto di Gaeta. Si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila metri quadri, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo. Riferendosi al procedimento della concessione demaniale ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, ne ha sottolineato l'importanza rappresentando - ha affermato - «un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi». Il direttore operativo di Intergroup, Walter Cardaci, ha specificato che si tratta di «un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del terminal di Gaeta».

Informare

Concessione unificata per atto formale per il terminal di Intergroup nel porto di Gaeta Ha una durata di 12 anni

10/28/2024 18:36

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto di aver siglato con Intergroup la concessione unificata per atto formale per 12 anni relativa al terminal della società nel porto di Gaeta. Si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila metri quadri, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo. Riferendosi al procedimento della concessione demaniale ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, ne ha sottolineato l'importanza rappresentando - ha affermato - «un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi». Il direttore operativo di Intergroup, Walter Cardaci, ha specificato che si tratta di «un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del terminal di Gaeta».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Licenziamenti a Port Mobility, domani vertice al Pincio

CIVITAVECCHIA - L'Assessore al Lavoro Piero Alessi ha convocato per domani mattina a Palazzo del Pincio un incontro con le organizzazioni sindacali che stanno seguendo le vertenze in ambito portuale. «Sarà l'occasione - ha spiegato - per ascoltare le loro istanze e ragionare insieme». Lo stesso assessore ha infatti espresso vicinanza «ai lavoratori in ambito portuale che stanno attraversando un momento di grande incertezza a causa - ha spiegato - delle notizie preoccupanti di imminenti licenziamenti che coinvolgeranno 26 posti di lavoro; una prospettiva che genera apprensione sia tra i dipendenti dell'azienda sia all'interno dell'amministrazione, consapevole delle ricadute sociali che una tale eventualità potrebbe comportare per la nostra comunità». Il riferimento è alla società Port Mobility. Dopo l'annuncio di tagli da parte dei vertici aziendali, nei giorni scorsi Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Ugl Mare, Fast e Usb hanno espresso la loro più ferma opposizione ai licenziamenti che colpiranno il 45% della forza lavoro impiegata nel settore Viabilità e Parcheggi del porto. Pronti a mettere in campo tutte le azioni necessarie, incluse la mobilitazione e lo sciopero, hanno chiesto con forza l'apertura di un tavolo di crisi con l'Adsp e le istituzioni locali, affinché si possano trovare soluzioni concrete per evitare i 26 licenziamenti annunciati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta, firmata la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp

CIVITAVECCHIA - È stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergrupp per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergrupp, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo. [Commenti.](#)



Intergroup a Gaeta per i prossimi 12 anni

Giulia Sarti

GAETA Per i prossimi 12 anni la società Intergroup si è aggiudicata la concessione unificata per atto formale, un atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti due diverse banchine nel porto di Gaeta. Una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila metri quadri, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo. A firmare il documento nella sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi, e il COO di Intergroup, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta.



Firmata concessione unificata tra AdSP e Intergroup

Ott 28, 2024 - E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il COO di Intergroup, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuova concessione firmata al porto di Gaeta da Intergroup

È stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di **Gaeta** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni. A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ne ha sottolineato l'importanza in quanto "sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il Coo di Intergroup, Walter Cardaci, che lo ha apprezzato come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di **Gaeta**". Nello specifico, ha spiegato una nota dell'Adsp, "si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo". Da ricordare come presso l'Adsp penda anche da parte di Intergroup una istanza di concessione ex articolo 18 della legge portuale, parzialmente in concorrenza con Gmt. Intanto, sul fronte del diporto, l'ente ha ricevuto da Roma Marina Yachting un'istanza quarantennale concorrente a quella trentennale di **Porto** Storico di Civitavecchia, presentate dopo che la seconda aveva ottenuto in Consiglio di Stato l'annullamento del titolo sottoscritto da Adsp a favore della prima nel 2015.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Logistica e project cargo, a Intergroup concessione di 12 anni nel porto di Gaeta

Si tratta dell'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine **Genova** - E' stata firmata nei giorni scorsi presso la sede di Gaeta dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale la concessione unificata per atto formale con la società Intergroup per 12 anni . A sottoscriverla, a seguito di una conferenza di servizi cui hanno partecipato le amministrazioni competenti, il presidente dell'Adsp, Pino Musolino, che ne sottolinea l'importanza rappresentando "un sistema di snellimento dei procedimenti amministrativi", e il coo di Intergroup, Walter Cardaci, che lo apprezza rappresentandolo come "un primo passo di stabilizzazione per lo sviluppo del Terminal di Gaeta". Nello specifico, si tratta dell 'atto unificato di due concessioni su due aree retrostanti di due diverse banchine: una sulla Salvo D'Acquisto, che ospita un deposito di merci varie di circa dieci mila mq, un'officina meccanica di ultima generazione, una stazione lavaggio mezzi e sulla quale è prevista anche la costruzione di un piano superiore adibito a uffici, e l'altra sulla banchina di riva su cui insiste un capannone contenente merce project cargo.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, via libera alla costruzione del nuovo terminal crociere

Il nuovo terminal costerà circa 7 milioni di euro alla società controllata da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean Group e, se tutto andrà per il verso giusto i lavori saranno completati il prossimo autunno. In questo modo si potrà pienamente sfruttare la struttura nel corso della stagione crocieristica 2026. È stato siglato l'accordo fra Roma Cruise Terminal e Sacchetti Verginio s.r.l., Manini Prefabbricati S.p.a., Installazione Impianti S.p.a. per la costruzione del nuovo terminal crociere Donato Bramante nel **porto** di **Civitavecchia**. I lavori inizieranno entro la fine del mese: si prevede che la nuova struttura da 3.500 metri quadri verrà completata, nell'autunno del 2025. «Dopo l'anno record 2023, con 3,3 milioni di passeggeri non vediamo l'ora di dare inizio alla costruzione del nuovo terminal crociere che contribuirà ulteriormente a consolidare il ruolo primario di **Civitavecchia**, **porto** di Roma all'avanguardia nel comparto crocieristico, per il bene del nostro **porto**, della città e della regione» ha commentato John Portelli, Direttore Generale della Roma Cruise Terminal. Il nuovo terminal si propone di ottimizzare le operazioni di transito e homeport nel **porto** di **Civitavecchia**. Per questo motivo, nel corso della fase di progettazione, è stato chiesto alle compagnie di crociera di presentare suggerimenti e proposte. Tali proposte sono state successivamente inserite nel progetto esecutivo del terminal. Nella fase di pre-realizzazione, Roma Cruise Terminal ha coinvolto dieci ditte di **Civitavecchia**, consolidando il ruolo importante che l'industria crocieristica ha per l'economia di **Civitavecchia** e del Lazio. Il nuovo terminal costerà circa 7 milioni di euro alla società controllata da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean Group e, se tutto andrà per il verso giusto i lavori saranno completati il prossimo autunno. In questo modo si potrà pienamente sfruttare la struttura nel corso della stagione crocieristica 2026 contribuendo ad incrementare i volumi di passeggeri movimentati che portano **Civitavecchia** ad un ruolo di leadership nel Mediterraneo in contrapposizione con Barcellona. Quest'ultima ha lamentato di soffrire dell'overtourism accusando anche le navi da crociera che nei prossimi anni potrebbero subire ulteriori limitazioni lasciando strada libera al **porto** di Roma. Già nel 2024 si prevede per **Civitavecchia** un incremento che porterà a transitare per le sue banchine 3,5 milioni di crocieristi. Un nuovo terminal faciliterà la gestione del traffico turnaround ed inoltre grazie agli investimenti del Pnrr nel prossimo futuro inoltre è prevista l'elettificazione delle banchine crocieristiche che renderanno questo business molto più ecocompatibile. Investimenti e programmazione sono gli ingredienti per avere successo e contribuire allo sviluppo della blue economy nazionale. E **Civitavecchia** ha saputo cogliere l'opportunità che il turismo crocieristico ha saputo offrire già da molti anni. Gli investimenti hanno pagato ed oggi si trovano strutture sempre più all'avanguardia,



Il nuovo terminal costerà circa 7 milioni di euro alla società controllata da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean Group e, se tutto andrà per il verso giusto i lavori saranno completati il prossimo autunno. In questo modo si potrà pienamente sfruttare la struttura nel corso della stagione crocieristica 2026. È stato siglato l'accordo fra Roma Cruise Terminal e Sacchetti Verginio s.r.l., Manini Prefabbricati S.p.a., Installazione Impianti S.p.a. per la costruzione del nuovo terminal crociere Donato Bramante nel porto di Civitavecchia. I lavori inizieranno entro la fine del mese: si prevede che la nuova struttura da 3.500 metri quadri verrà completata, nell'autunno del 2025. «Dopo l'anno record 2023, con 3,3 milioni di passeggeri non vediamo l'ora di dare inizio alla costruzione del nuovo terminal crociere che contribuirà ulteriormente a consolidare il ruolo primario di Civitavecchia, porto di Roma all'avanguardia nel comparto crocieristico, per il bene del nostro porto, della città e della regione» ha commentato John Portelli, Direttore Generale della Roma Cruise Terminal. Il nuovo terminal si propone di ottimizzare le operazioni di transito e homeport nel porto di Civitavecchia. Per questo motivo, nel corso della fase di progettazione, è stato chiesto alle compagnie di crociera di presentare suggerimenti e proposte. Tali proposte sono state successivamente inserite nel progetto esecutivo del terminal. Nella fase di pre-realizzazione, Roma Cruise Terminal ha coinvolto dieci ditte di Civitavecchia, consolidando il ruolo importante che l'industria crocieristica ha per l'economia di Civitavecchia e del Lazio. Il nuovo terminal costerà circa 7 milioni di euro alla società controllata da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean Group e, se tutto andrà per il verso giusto i lavori saranno completati il prossimo autunno. In questo modo si potrà pienamente sfruttare la struttura nel corso della stagione crocieristica 2026 contribuendo ad incrementare i volumi di passeggeri movimentati che portano Civitavecchia ad un

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

cosa che non è avvenuta sulla sponda nord-adriatica dove i terminal crocieristici non sono stati al passo con il gigantismo navale. Invece il porto laziale può ospitare anche le navi da crociera più grandi oggi esistenti al mondo. Ricordiamo che qualche lustro fa i passeggeri erano accolti ancora in tensostrutture alquanto scomode per un porto così grande, ma via via sono cresciuti nuovi edifici e il nuovo terminal Donato Bramante è solo l'ultimo tassello delle strutture che stanno via via modificando il waterfront di Civitavecchia. L'accoglienza dei passeggeri è fondamentale per lasciare un buon ricordo a chi ha soggiornato in città, ricordiamo che grazie alle crociere c'è stato anche un boom delle strutture ricettive. Qui ormai tutto ruota attorno al suo porto sia per le navi da crociera che per i traghetti.

Asso Napoli

Napoli

Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, dal 9 al 17 novembre a Mergellina

Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma nel **porto** turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. " Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA - , questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni. Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno.



Navigare: dal 9 al 17 novembre a Mergellina il Salone Nautico Internazionale di Napoli

Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma nel **porto** turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. "Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina -, questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni.

Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno". La prerogativa delle

prove in mare, da sempre punto di forza del Salone organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (Afina), consente infatti, a coloro che sono interessati all'acquisto, di poter timonare l'imbarcazione dei sogni e fugare ogni dubbio tecnico e funzionale dell'imbarcazione prescelta. Al Salone Nautico Internazionale di Napoli si potrà, così, passare dal timone di uno yacht a quello di un gommone, provando l'ebbrezza di diventare armatore. L'alto numero di visitatori, registrati nelle ultime edizioni, ha reso necessaria quest'anno la prenotazione delle prove. I visitatori che non troveranno disponibilità durante i due weekend della manifestazione potranno fissare appuntamento con i cantieri espositori dal lunedì al venerdì nella fascia oraria di apertura del Navigare: tra le 12 e le 16.30. Tra le imbarcazioni in esposizione, presenti i maggiori marchi del panorama nazionale, come Pershing, Jenneau, Bavaria, Prestige, Beneteau, Fiart Mare, Rio Yachts, Azimut, Aicon Yacht, ma anche i migliori brand del settore di produzione di gozzi, come Cantieri Mimì e Esposito Mare. Anche per i battelli pneumatici al Navigare sarà presente il meglio della produzione con i marchi: Italiamarine, Nautica Cesare, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Domare, Mirimare, Zar, Poseidon, alcuni dei partecipanti che esporranno le novità del prossimo anno. In acqua anche motoscafi, come quelli di Marina Yachting, mentre in banchina le migliori offerte di charter e di accessori per la nautica. Tra i motori marini ampia partecipazione dei concessionari: Mercury, Honda e Suzuki.

Ildenaro.it

Navigare: dal 9 al 17 novembre a Mergellina il Salone Nautico Internazionale di Napoli

10/28/2024 16:26 da Ildenaro.it -

Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma nel porto turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. "Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina -, questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni. Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno". La prerogativa delle prove in mare, da sempre punto di forza del Salone organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (Afina), consente infatti, a coloro che sono interessati all'acquisto, di poter timonare l'imbarcazione dei sogni e fugare ogni dubbio tecnico e funzionale dell'imbarcazione prescelta. Al Salone Nautico Internazionale di Napoli si potrà, così, passare dal timone di uno yacht a quello di un gommone, provando l'ebbrezza di diventare armatore. L'alto numero di visitatori, registrati nelle ultime edizioni, ha reso necessaria quest'anno la prenotazione delle prove. I visitatori che non troveranno disponibilità durante i due weekend della manifestazione potranno fissare appuntamento con i cantieri espositori dal lunedì al venerdì nella fascia oraria di apertura del Navigare: tra le 12 e le 16.30. Tra le imbarcazioni in esposizione, presenti i maggiori marchi del panorama nazionale, come Pershing, Jenneau, Bavaria, Prestige, Beneteau, Fiart Mare, Rio Yachts, Azimut, Aicon Yacht, ma anche i migliori brand del settore di produzione di gozzi, come Cantieri Mimì e Esposito Mare. Anche per i battelli pneumatici al Navigare sarà presente il meglio della produzione con i marchi: Italiamarine, Nautica Cesare, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Domare, Mirimare, Zar, Poseidon, alcuni dei partecipanti che esporranno le novità del prossimo anno. In acqua anche motoscafi, come quelli di Marina Yachting, mentre in banchina le migliori offerte di charter e di accessori per la nautica. Tra i motori marini ampia partecipazione dei concessionari: Mercury, Honda e Suzuki.

Informatore Navale

Napoli

Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, dal 9 al 17 novembre a Mergellina

Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di **Napoli**, in programma nel porto turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'evento, con ingresso gratuito al pubblico con possibilità di poter provare le barche, ospita il gotha dei brand della produzione nautica italiana e dei motori marini **Napoli**, 28 ottobre 2024 - L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. " Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA -, questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni. Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno ". La prerogativa delle prove in mare, da sempre punto di forza del Salone organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA), consente infatti, a coloro che sono interessati all'acquisto, di poter timonare l'imbarcazione dei sogni e fugare ogni dubbio tecnico e funzionale dell'imbarcazione prescelta. Al Salone Nautico Internazionale di **Napoli** si potrà, così, passare dal timone di uno yacht a quello di un gommone, provando l'ebbrezza di diventare armatore. L'alto numero di visitatori, registrati nelle ultime edizioni, ha reso necessaria quest'anno la prenotazione delle prove. I visitatori che non troveranno disponibilità durante i due weekend della manifestazione potranno fissare appuntamento con i cantieri espositori dal lunedì al venerdì nella fascia oraria di apertura del Navigare: tra le 12 e le 16.30. Tra le imbarcazioni in esposizione, presenti i maggiori marchi del panorama nazionale, come Pershing, Jenneau, Bavaria, Prestige, Beneteau, Fiart Mare, Rio Yachts, Azimut, Aicon Yacht, ma anche i migliori brand del settore di produzione di gozzi, come Cantieri Mimì e Esposito Mare. Anche per i battelli pneumatici al Navigare sarà presente il meglio della produzione con i marchi: Italiamarine, Nautica Cesare, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Domare, Mirimare, Zar, Poseidon, alcuni dei partecipanti che esporranno le novità del prossimo anno. In acqua anche motoscafi, come quelli di Marina Yachting, mentre in banchina le migliori offerte di charter e di accessori per la nautica. Tra i motori marini ampia partecipazione dei concessionari: Mercury, Honda e Suzuki.



10/28/2024 19:47

Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma nel porto turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'evento, con ingresso gratuito al pubblico con possibilità di poter provare le barche, ospita il gotha dei brand della produzione nautica italiana e dei motori marini Napoli, 28 ottobre 2024 - L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. " Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA -, questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni. Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno ". La prerogativa delle prove in mare, da sempre punto di forza del Salone organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA), consente infatti, a coloro che sono interessati all'acquisto, di poter timonare l'imbarcazione dei sogni e fugare ogni dubbio tecnico e funzionale dell'imbarcazione prescelta. Al Salone Nautico Internazionale di Napoli si potrà, così, passare dal timone di uno yacht a quello di un gommone, provando l'ebbrezza di diventare armatore. L'alto numero di visitatori, registrati nelle ultime edizioni, ha reso necessaria quest'anno la prenotazione delle prove. I visitatori che non

Napoli Village

Napoli

Napoli, Il salone nautico Navigare dal 9 al 17 novembre

Napoli 18/26 Novembre 2023 Navigare 2023 Salone Nautico Internazionale 37 edizione Foto: Stefano Renna NAPOLI - Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma nel porto turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. " Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA -, questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni. Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno ". La prerogativa delle prove in mare, da sempre punto di forza del Salone organizzato dall'Associazione Fileria Italiana della Nautica (AFINA), consente infatti, a coloro che sono interessati all'acquisto, di poter timonare l'imbarcazione dei sogni e fugare ogni dubbio tecnico e funzionale dell'imbarcazione prescelta. Al Salone Nautico Internazionale di Napoli si potrà, così, passare dal timone di uno yacht a quello di un gommone, provando l'ebbrezza di diventare armatore. L'alto numero di visitatori, registrati nelle ultime edizioni, ha reso necessaria quest'anno la prenotazione delle prove. I visitatori che non troveranno disponibilità durante i due weekend della manifestazione potranno fissare appuntamento con i cantieri espositori dal lunedì al venerdì nella fascia oraria di apertura del Navigare: tra le 12 e le 16.30. Tra le imbarcazioni in esposizione, presenti i maggiori marchi del panorama nazionale, come Pershing, Jenneau, Bavaria, Prestige, Beneteau, Fiart Mare, Rio Yachts, Azimut, Aicon Yacht, ma anche i migliori brand del settore di produzione di gozzi, come Cantieri Mimì e Esposito Mare. Anche per i battelli pneumatici al Navigare sarà presente il meglio della produzione con i marchi: Italiamarine, Nautica Cesare, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Domare, Mirimare, Zar, Poseidon, alcuni dei partecipanti che esporranno le novità del prossimo anno. In acqua anche motoscafi, come quelli di Marina Yachting, mentre in banchina le migliori offerte di charter e di accessori per la nautica. Tra i motori marini ampia partecipazione dei concessionari: Mercury, Honda e Suzuki.



Napoli Village
 Napoli, Il salone nautico Navigare dal 9 al 17 novembre
 10/28/2024 14:54
 Napoli 18/26 Novembre 2023 Navigare 2023 Salone Nautico Internazionale 37 edizione Foto: Stefano Renna NAPOLI - Mancano meno di due settimane all'apertura della 38ª edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma nel porto turistico di Mergellina dal 9 al 17 novembre. L'appuntamento espositivo che, come di consueto, vedrà la partecipazione di numerosi cantieri che esporranno yacht, gozzi, gommoni e barche tra i 18 e 5 metri, sarà ad ingresso gratuito e offrirà l'opportunità ai visitatori di poter provare le imbarcazioni presenti. " Ogni anno registriamo un grande interesse del pubblico, ma non solo per le imbarcazioni esposte, soprattutto per l'opportunità della prova in mare - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA -, questa soluzione consente anche agli espositori di avere più tempo per illustrare i valori e l'efficienza delle proprie produzioni. Questa edizione, che ancora una volta è stata definita con l'utilizzo del molo di sopraflutto e con la collaborazione di Luise Group, utilizzando la banchina conosciuta come molo Luise, vedrà l'utilizzo di pontili galleggianti per implementare i metri lineari espositivi, consentendo così l'adesione di molti cantieri che ogni anno vedono nel Navigare un'opportunità per definire gli ordini d'acquisto, e quindi di costruzione, per il prossimo anno ". La prerogativa delle prove in mare, da sempre punto di forza del Salone organizzato dall'Associazione Fileria Italiana della Nautica (AFINA), consente infatti, a coloro che sono interessati all'acquisto, di poter timonare l'imbarcazione dei sogni e fugare ogni dubbio tecnico e funzionale dell'imbarcazione prescelta. Al Salone Nautico Internazionale di Napoli si potrà, così, passare dal timone di uno yacht a quello di un gommone, provando l'ebbrezza di diventare armatore. L'alto numero di visitatori, registrati nelle ultime edizioni, ha reso necessaria quest'anno la prenotazione delle prove. I visitatori che non troveranno disponibilità durante i due weekend della manifestazione potranno fissare appuntamento con i cantieri espositori dal lunedì al venerdì nella fascia

Traffico di droga a Salerno, dai luoghi dello spaccio agli affari immobiliari

, nei pressi di una chiesa di **Salerno**, nel quartiere di Fratte, così come a Baronissi ma anche vicino ai parcheggi e alle fermate del pullman. E' uno dei tanti retroscena svelati dagli inquirenti nell'inchiesta della procura di **Salerno**, che pochi giorni fa ha portato all'emissione di 14 misure cautelari. Sullo sfondo c'è l'operazione dell'Antimafia, che ha ricostruito il passaggio e il viaggio di carichi di droga provenienti dalla Spagna e dal Sud America, destinati poi allo smercio per clienti del capoluogo ma anche nella Valle dell'Irno. Neanche il Covid aveva fermato l'organizzazione, se si guardano i capi d'accusa ricostruiti dalla polizia giudiziaria. La droga era venduta ovunque. Le spedizioni L'hashish, ad esempio, in un periodo compreso tra il 2020 e il 2021, finiva nei colli, che nel campo della logistica rappresentano singole unità di carico. A spedirli era il salernitano C.M., ritenuto a capo del traffico internazionale. Lui, insieme a quelli che vengono ritenuti i suoi collaboratori, si impegnava ad acquistare droga in Italia e all'estero, poi si dedicava alla vendita, così come al confezionamento e suddivisione delle dosi. La droga finiva anche in altre regioni, come la Basilicata e la Puglia. Proprio dai colli era partita l'indagine della Dda di **Salerno**. In Spagna viene individuato un uomo di C.M., quale elemento di congiunzione per l'organizzazione. Se per l'hashish c'era un canale, diverso era il discorso per la cocaina, destinata invece ad arrivare presso il **porto** di **Salerno**, partendo dal Sud America. Qui, un ruolo decisivo lo avrebbe svolto un autotrasportatore - anch'egli finito in carcere - che poteva muoversi liberamente proprio nell'area portuale. La cocaina destinata al gruppo superava i 250 chili, sempre piazzati tra motori e container ma anche nelle intercapedini di quest'ultimo. Quel grosso carico fu intercettato dalle forze di polizia - come svelò un precedente filone d'indagine - , e lo stesso avvenne per ulteriori 400 chili, fermati al **porto** di Civitavecchia. La più classica delle attività di "esfiltrazione" prevedeva anche una parte della quota sui carichi da destinare al gruppo di spacciatori. Carichi enormi, dal valore di diverse migliaia di euro, che probabilmente era in primis gestito da clan di camorra o di ndrangheta, come trapela dalle captazioni finite nell'ordinanza cautelare. E sui quali il gruppo di **Salerno** riusciva comunque ad ottenere una fetta. La droga in strada I luoghi dello spaccio, si diceva. Le attività d'indagine - comprensive dei verbali di diversi assuntori come avviene per le grosse inchieste di spaccio - individuano nella zona collinare della città uno dei punti di smercio della droga. La domanda era sempre alta, le richieste arrivavano fino all'Irpina, oltre che nella Valle dell'Irno e nelle frazioni del capoluogo. Una linea di confine che lo spaccio annullava, nei fatti, congiungendo più territori. La tipologia di stupefacente richiesta variava: dall'hashish alla cocaina, fino alla marijuana. Le spedizioni avvenivano



, nei pressi di una chiesa di Salerno, nel quartiere di Fratte, così come a Baronissi ma anche vicino ai parcheggi e alle fermate del pullman. E' uno dei tanti retroscena svelati dagli inquirenti nell'inchiesta della procura di Salerno, che pochi giorni fa ha portato all'emissione di 14 misure cautelari. Sullo sfondo c'è l'operazione dell'Antimafia, che ha ricostruito il passaggio e il viaggio di carichi di droga provenienti dalla Spagna e dal Sud America, destinati poi allo smercio per clienti del capoluogo ma anche nella Valle dell'Irno. Neanche il Covid aveva fermato l'organizzazione, se si guardano i capi d'accusa ricostruiti dalla polizia giudiziaria. La droga era venduta ovunque. Le spedizioni L'hashish, ad esempio, in un periodo compreso tra il 2020 e il 2021, finiva nei colli, che nel campo della logistica rappresentano singole unità di carico. A spedirli era il salernitano C.M., ritenuto a capo del traffico internazionale. Lui, insieme a quelli che vengono ritenuti i suoi collaboratori, si impegnava ad acquistare droga in Italia e all'estero, poi si dedicava alla vendita, così come al confezionamento e suddivisione delle dosi. La droga finiva anche in altre regioni, come la Basilicata e la Puglia. Proprio dai colli era partita l'indagine della Dda di Salerno. In Spagna viene individuato un uomo di C.M., quale elemento di congiunzione per l'organizzazione. Se per l'hashish c'era un canale, diverso era il discorso per la cocaina, destinata invece ad arrivare presso il porto di Salerno, partendo dal Sud America. Qui, un ruolo decisivo lo avrebbe svolto un autotrasportatore - anch'egli finito in carcere - che poteva muoversi liberamente proprio nell'area portuale. La cocaina destinata al gruppo superava i 250 chili, sempre piazzati tra motori e container ma anche nelle intercapedini di quest'ultimo.

Salerno Today

Salerno

sul posto - anche presso il centro di **Salerno** - così come a domicilio. Un modo per eludere intercettazioni e servizi di pedinamento delle forze dell'ordine. Non mancava, certo, il linguaggio criptico per mascherare gli affari illeciti legati alle cessioni. I guadagni reinvestiti Per C.M. e A.M. c'è poi l'ulteriore contestazione del trasferimento fraudolento di valori . Per evitare i sequestri - secondo le accuse ragionate anche nell'ottica di un riciclaggio di proventi - i due avrebbero attribuito fittiziamente ad un parente la titolarità di 3 immobili a Baronissi (l'acquisto fu definito a Vallo della Lucania nel 2018), così come la titolarità di una società a **Salerno**, in piazza Gian Camillo Gloriosi, dalla quale furono trasferite le stesse somme ricevute per il trasferimento dell'azienda. Nei prossimi giorni cominceranno gli interrogatori dinanzi al Gip.

Il Nautilus

Bari

Porto di Bari e porto di Brindisi: l'AdSPMAM continua il procedimento con MSC

Questa mattina, è tornato a riunirsi il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) alla cui attenzione è stata portata, tra l'altro, l'istanza avanzata dalla compagnia crocieristica MSC per la gestione delle aree dedicate al traffico passeggeri nei porti di **Bari** e di Brindisi. Dopo una lunga e significativa discussione, l'Organo collegiale dell'Ente portuale ha preso atto dell'intendimento dell'AdSPMAM di procedere con un'integrazione documentale che non alteri il percorso giuridico già seguito, proseguendo quindi nell'iter istruttorio dell'istanza. Quanto sopra anche e soprattutto in coerenza rispetto al contenuto del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, interpellata dall'Ente portuale, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta della MSC, fornendo un preziosissimo e autorevole ausilio alla definizione della controversa vicenda. Nelle prossime settimane, l'AdSPMAM riavvierà le interlocuzioni con MSC, individuando il percorso che dovrà condurre alla definizione del procedimento amministrativo avviato a suo tempo, utilmente arricchito dagli approfondimenti che sono stati nel frattempo condotti. Il commissario straordinario dell'Ente, Contrammiraglio Vincenzo Leone, ha espresso ottimismo riguardo ad una soluzione in termini positivi nell'interesse primario dei porti di **Bari** e di Brindisi.



Bari e Brindisi: gestione traffico aree passeggeri Msc

Giulia Sarti

BRINDISI Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale si è riunito stamani e all'ordine del giorno anche l'istanza avanzata dalla compagnia crocieristica Msc per la gestione delle aree dedicate al traffico passeggeri nei porti di Bari e di Brindisi. Dopo una lunga e significativa discussione, l'Organo collegiale dell'Ente portuale ha preso atto della volontà dell'AdSp di procedere con un'integrazione documentale che non alteri il percorso giuridico già seguito, proseguendo quindi nell'iter istruttorio dell'istanza. Questo anche e soprattutto in coerenza rispetto al contenuto del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, interpellata dall'Ente portuale, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta della Msc, fornendo un preziosissimo e autorevole ausilio alla definizione della controversa vicenda. Nelle prossime settimane, l'Authority riavvierà le interlocuzioni con la compagnia, individuando il percorso che dovrà condurre alla definizione del procedimento amministrativo avviato a suo tempo, utilmente arricchito dagli approfondimenti che sono stati nel frattempo condotti. Il commissario straordinario dell'Ente, Vincenzo Leone, ha espresso ottimismo riguardo ad una soluzione in termini positivi nell'interesse primario dei porti di Bari e di Brindisi.



Shipping Italy

Bari

Vemar si aggiudica il trasporto di acqua potabile verso le Tremiti

Resta affidato a Vemar il servizio di trasporto di acqua potabile via navi cisterna verso le isole Tremiti. La joint venture tra Marnavi e Vetur si è infatti aggiudicata la gara indetta lo scorso luglio dalla Regione Puglia con lo scopo di appaltare il servizio per 24 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12. La compagnia, unica partecipante alla procedura, ha ottenuto il relativo contratto, - si apprende da un provvedimento pubblicato nei giorni scorsi dall'ente - a fronte di una offerta che ha previsto un ribasso dello 0,01% sull'importo a base di gara, fissato a 2.808.000 euro Iva esclusa (di cui 982.800 quali costi stimati della manodopera e 28.080 euro per la sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso), ovvero per un corrispettivo 2.805.600 euro, pari a 11,6 euro al metro cubo. Come stabilito nel capitolato d'appalto, per il servizio di approvvigionamento idrico alle Tremiti tramite navi cisterna è stimato il trasporto annuo di 120.000 metri cubi di acqua potabile, quantitativo che "verrà ripartito mensilmente sulla base delle esigenze rappresentate da Acquedotto Pugliese Spa o dal Comune di Isole Tremiti (FG), per il tramite di Acquedotto Pugliese Spa, tenendo conto altresì dei periodi di maggior afflusso turistico". Il

documento chiarisce inoltre che il corrispettivo dovuto all'appaltatore sarà calcolato sul totale dei metri cubi di acqua prelevata dai serbatoi di Acquedotto Pugliese Spa presenti nel porto di Manfredonia ed effettivamente consegnata alle Tremiti, con un margine di tolleranza rispetto a un eventuale divario tra le due quantità del 5%. Come per altre piccole realtà insulari toccate dal problema della periodica carenza di acqua potabile, anche alle Tremiti da anni è all'ordine del giorno il tema della realizzazione di un dissalatore in grado di ridurre la dipendenza delle isole dagli approvvigionamenti via navi cisterna. Secondo quanto riportato nei mesi scorsi dalla Gazzetta del Mezzogiorno, il comune delle isole lo scorso luglio ha affidato a uno studio di ingegneria di **Bari**, tramite un provvedimento dirigenziale, un incarico per un progetto di fattibilità tecnico-economica di un impianto finalizzato alla produzione di acqua potabile, mettendo a disposizione un finanziamento di 3, 414 milioni nell'ambito del Pnrr. F.M.



10/28/2024 10:10

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Vemar si aggiudica il trasporto di acqua potabile verso le Tremiti

Navi Unica partecipante alla procedura, la joint venture tra Marnavi e Vetur ha ottenuto l'appalto offrendo uno sconto dello 0,01% sull'importo a base di gara di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Resta affidato a Vemar il servizio di trasporto di acqua potabile via navi cisterna verso le isole Tremiti. La joint venture tra Marnavi e Vetur si è infatti aggiudicata la gara indetta lo scorso luglio dalla Regione Puglia con lo scopo di appaltare il servizio per 24 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12. La compagnia, unica partecipante alla procedura, ha ottenuto il relativo contratto, - si apprende da un provvedimento pubblicato nei giorni scorsi dall'ente - a fronte di una offerta che ha previsto un ribasso dello 0,01% sull'importo a base di gara, fissato a 2.808.000 euro Iva esclusa (di cui 982.800 quali costi stimati della manodopera e 28.080 euro per la sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso), ovvero per un corrispettivo 2.805.600 euro, pari a 11,6 euro al metro cubo. Come stabilito nel capitolato d'appalto, per il servizio di approvvigionamento idrico alle Tremiti tramite navi cisterna è stimato il trasporto annuo di 120.000 metri cubi di acqua potabile, quantitativo che "verrà ripartito mensilmente sulla base delle esigenze rappresentate da Acquedotto Pugliese Spa o dal Comune di Isole Tremiti (FG), per il tramite di Acquedotto Pugliese Spa, tenendo conto altresì dei periodi di maggior afflusso turistico". Il documento chiarisce inoltre che il corrispettivo dovuto all'appaltatore sarà calcolato sul totale dei metri cubi di acqua prelevata dai serbatoi di Acquedotto Pugliese Spa presenti nel porto di Manfredonia ed effettivamente consegnata alle Tremiti, con un margine di tolleranza rispetto a un eventuale divario tra le due quantità del 5%. Come per altre piccole realtà insulari toccate dal problema della periodica carenza di acqua potabile, anche alle Tremiti da anni è all'ordine del giorno il tema della realizzazione di un dissalatore in grado di ridurre la dipendenza delle isole dagli approvvigionamenti via navi cisterna. Secondo quanto riportato nei mesi scorsi dalla Gazzetta del Mezzogiorno, il

Shipping Italy

Bari

I porti di Bari e Brindisi ci ripensano e ora riaprono all'arrivo di Msc Crociere in banchina

L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale torna sui suoi passi e si dice ora pronta ad accogliere Msc come gestore della stazione marittima per le crociere, mentre appena un paio di mesi fa questa stessa richiesta era stata rigettata preannunciando un apposito bando di gara "allo scopo - aveva fatto sapere l'ente a fine agosto - di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale di tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati". Ora però le cose sono cambiate ed è sempre la port authority pugliese a renderlo noto con una comunicazione intitolata: "Porto di Bari e porto di Brindisi: l'AdSP MAM continua il procedimento con Msc". La nota precisa che "è tornato a riunirsi il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) alla cui attenzione è stata portata, tra l'altro, l'istanza avanzata dalla compagnia crocieristica Msc per la gestione delle aree dedicate al traffico passeggeri nei porti di Bari e di Brindisi. Dopo una lunga e significativa discussione - spiega l'ente che governa le banchine locali - l'Organo collegiale dell'Ente portuale ha preso atto dell'intendimento dell'AdSP MAM di procedere con un'integrazione documentale che non alteri il percorso giuridico già seguito, proseguendo quindi nell'iter istruttorio dell'istanza". Il perchè dell'inversione di rotta è spiegato nelle righe seguenti: "Quanto sopra anche e soprattutto in coerenza rispetto al contenuto del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, interpellata dall'Ente portuale, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta della Msc, fornendo un preziosissimo e autorevole ausilio alla definizione della controversa vicenda. Nelle prossime settimane, l'AdSP MAM riavvierà le interlocuzioni con Msc, individuando il percorso che dovrà condurre alla definizione del procedimento amministrativo avviato a suo tempo, utilmente arricchito dagli approfondimenti che sono stati nel frattempo condotti". Il commissario straordinario dell'ente, Contrammiraglio Vincenzo Leone, ha espresso ottimismo riguardo a una soluzione in termini positivi nell'interesse primario dei porti di Bari e di Brindisi. A fine agosto aveva sollevato le critiche di Msc Crociere (con inevitabile conseguente spauracchio di ridurre i traffici di passeggeri nel porto) la scelta del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale pugliese di rigettare l'istanza presentata per varie ragioni: in primis, secondo il Comitato di Gestione, invece che una richiesta di concessione demaniale poteva essere preferibile un affidamento, con diritto di esclusiva negli ambiti demaniali assentiti, dei servizi di supporto al traffico crocieristico e ai crocieristi imbarcati/sbarcati/ in transito nei porti di Bari e Brindisi, configurandosi pertanto come "concessione di servizi", disciplinata dal codice dei contratti pubblici. Un'altra criticità incontrata dall'Organo di governo del Sistema portuale era



Porti Decisivo un parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, interpellata dall'ente, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta del gruppo ginevrino di Redazione SHIPPING ITALY. L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale torna sui suoi passi e si dice ora pronta ad accogliere Msc come gestore della stazione marittima per le crociere, mentre appena un paio di mesi fa questa stessa richiesta era stata rigettata preannunciando un apposito bando di gara "allo scopo - aveva fatto sapere l'ente a fine agosto - di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale di tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati". Ora però le cose sono cambiate ed è sempre la port authority pugliese a renderlo noto con una comunicazione intitolata: "Porto di Bari e porto di Brindisi: l'AdSP MAM continua il procedimento con Msc". La nota precisa che "è tornato a riunirsi il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) alla cui attenzione è stata portata, tra l'altro, l'istanza avanzata dalla compagnia crocieristica Msc per la gestione delle aree dedicate al traffico passeggeri nei porti di Bari e di Brindisi. Dopo una lunga e significativa discussione - spiega l'ente che governa le banchine locali - l'Organo collegiale dell'Ente portuale ha preso atto dell'intendimento dell'AdSP MAM di procedere con un'integrazione documentale che non alteri il percorso giuridico già seguito, proseguendo quindi nell'iter istruttorio dell'istanza". Il perchè dell'inversione di rotta è spiegato nelle righe seguenti: "Quanto sopra anche e soprattutto in coerenza rispetto al contenuto del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, interpellata dall'Ente portuale, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta della Msc, fornendo un preziosissimo e autorevole ausilio alla definizione della controversa vicenda. Nelle prossime

Shipping Italy

Bari

costituita dal fatto che fosse ritenuta di rilevante importanza, prima del rilascio della concessione, l'attuazione preventiva di alcune misure organizzative e strutturali per definire nettamente gli ambiti, soprattutto nel **porto** di **Bari**, tra le infrastrutture al servizio ai crocieristi da quelle al servizio dei viaggiatori sui traghetti, stante l'attuale "promiscuità" delle stesse. Per il **porto** di Brindisi poi "alcuni interventi infrastrutturali genericamente ipotizzati da Msc - peraltro non proposti con ipotesi progettuali chiare - risultano momentaneamente preclusi, in quanto subordinati all'avvio della realizzazione di alcune opere pubbliche non ancora appaltate ma soltanto programmate (es. pontili di sant'Apollinare)" precisava sempre l'Adsp a fine agosto. In ultima analisi, la temporanea "sospensione" della procedura amministrativa posta in essere, "mentre per un verso non appare rilevare su eventuali e futuribili ipotesi di investimento infrastrutturale e/o organizzativo dei privati interessati, non può che essere considerata di assoluta necessità, perché consentirà non solo il superamento delle criticità evidenziate ma renderà più efficaci e performanti, le rimodulate procedure ad evidenza pubblica che si ha intenzione di riattivare per i primi mesi del prossimo anno. Tutto ciò allo scopo di valorizzar ancor di più l'apporto finanziario, professionale ed esperienziale di tutti gli operatori privati di settore potenzialmente interessati". Dopo il parere ottenuto dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, tutte queste criticità sono ora diventate superabili e l'Adsp pugliese potrà procedere nell'iter di accoglimento della richiesta di concessione presentata dal gruppo armatoriale svizzero in **porto**. Sull'istanza di Msc rigettata per il terminal crociere di **Bari** interviene l'Adsp Senza l'assegnazione della stazione marittima, **Bari** rischia di perdere le navi di Msc Crociere.

Brindisi Report

Brindisi

Richiesta di concessione Msc, Leone: "Ottimismo su una soluzione in termini positivi"

Dopo il diniego del comitato di gestione alla richiesta di banchine nei porti di Brindisi e Bari, l'Authority chiede un'integrazione di documenti BRINDISI - Sembra si stia aprendo uno spiraglio nel confronto fra Msc e **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, dopo il no del comitato di gestione alla richiesta di concessione nei porti di Brindisi e Bari, per la crescita delle crociere. Il diniego è stato espresso lo scorso agosto. Per quanto riguarda Brindisi, l'istanza riguarda una porzione di 2500 metri quadri della banchina di Costa Morena est, Ma la partita è ancora aperta. Non a caso stamattina, come si apprende da un comunicato dell'Authority, è tornato a riunirsi il comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale**, "alla cui attenzione è stata portata, tra l'altro, l'istanza avanzata dalla compagnia crocieristica Msc per la gestione delle aree dedicate al traffico passeggeri nei porti di Bari e di Brindisi": "Dopo una lunga e significativa discussione - si legge nel comunicato - l'organo collegiale dell'ente **portuale** ha preso atto dell'intendimento dell'Adspmam di procedere con un'integrazione documentale che non alteri il percorso giuridico già seguito, proseguendo quindi nell'iter istruttorio dell'istanza". Tutto ciò "in coerenza - fa sapere ancora l'**Autorità portuale** - rispetto al contenuto del parere espresso dall'avvocatura distrettuale dello Stato, interpellata dall'ente **portuale**, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta della Msc, fornendo un preziosissimo e autorevole ausilio alla definizione della controversa vicenda". Nelle prossime settimane, l'Adspmam riavvierà le interlocuzioni con Msc, "individuando il percorso che dovrà condurre alla definizione del procedimento amministrativo avviato a suo tempo, utilmente arricchito dagli approfondimenti che sono stati nel frattempo condotti". Il commissario straordinario dell'ente, contrammiraglio Vincenzo Leone, ha espresso ottimismo riguardo ad una soluzione in termini positivi nell'interesse primario dei porti di Bari e di Brindisi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Dopo il diniego del comitato di gestione alla richiesta di banchine nei porti di Brindisi e Bari, l'Authority chiede un'integrazione di documenti BRINDISI - Sembra si stia aprendo uno spiraglio nel confronto fra Msc e Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, dopo il no del comitato di gestione alla richiesta di concessione nei porti di Brindisi e Bari, per la crescita delle crociere. Il diniego è stato espresso lo scorso agosto. Per quanto riguarda Brindisi, l'istanza riguarda una porzione di 2500 metri quadri della banchina di Costa Morena est. Ma la partita è ancora aperta. Non a caso stamattina, come si apprende da un comunicato dell'Authority, è tornato a riunirsi il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, "alla cui attenzione è stata portata, tra l'altro, l'istanza avanzata dalla compagnia crocieristica Msc per la gestione delle aree dedicate al traffico passeggeri nei porti di Bari e di Brindisi". Dopo una lunga e significativa discussione - si legge nel comunicato - l'organo collegiale dell'ente portuale ha preso atto dell'intendimento dell'Adspmam di procedere con un'integrazione documentale che non alteri il percorso giuridico già seguito, proseguendo quindi nell'iter istruttorio dell'istanza". Tutto ciò "in coerenza - fa sapere ancora l'Autorità portuale - rispetto al contenuto del parere espresso dall'avvocatura distrettuale dello Stato, interpellata dall'ente portuale, che di fatto ha rappresentato la possibilità di non respingere risolutivamente la richiesta della Msc, fornendo un preziosissimo e autorevole ausilio alla definizione della controversa vicenda". Nelle prossime settimane, l'Adspmam riavvierà le interlocuzioni con Msc, "individuando il percorso che dovrà condurre alla definizione del procedimento amministrativo avviato a suo tempo, utilmente arricchito dagli approfondimenti che sono stati nel frattempo condotti". Il commissario straordinario dell'ente, contrammiraglio Vincenzo Leone, ha espresso ottimismo riguardo ad una soluzione in termini positivi nell'interesse primario dei porti di Bari e di Brindisi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

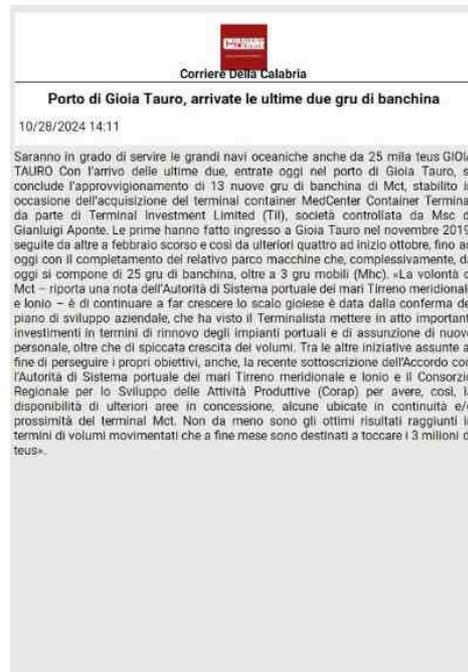
Porti, arrivate a Gioia Tauro le ultime due nuove gru di banchina

"Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi in porto, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di Mct, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (Til), società controllata da MSC di Gianluigi Aponte. Le prime hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc)". A darne notizia è l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "La volontà di Mct di continuare a far crescere lo scalo gioiese - è detto in una nota - è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il Terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale e il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Corap) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal Mct. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus". "Grande soddisfazione - riporta la nota - è stata manifestata dal presidente dell'Autorità, **Andrea Agostinelli**, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate".



Porto di Gioia Tauro, arrivate le ultime due gru di banchina

Saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus **GIOIA TAURO** Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi nel **porto** di **Gioia Tauro**, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di Mct, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (Til), società controllata da Msc di Gianluigi Aponte. Le prime hanno fatto ingresso a **Gioia Tauro** nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). «La volontà di Mct - riporta una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio - è di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il Terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal Mct. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus».



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA TAURO: ARRIVATE IN PORTO LE ULTIME DUE NUOVE GRU DI BANCHINA

Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi in **porto**, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di MCT, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC di Gianluigi Aponte. Le prime hanno fatto ingresso a **Gioia Tauro** nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). La volontà di MCT di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il Terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) per avere, così, la disponibilità di

ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del Terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in **porto** lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate.



10/28/2024 15:32

Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi in porto, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di MCT, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC di Gianluigi Aponte. Le prime hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). La volontà di MCT di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il Terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del Terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Arrivate nel porto di Gioia Tauro le ultime due delle 13 nuove gru di banchina della MCT

Possono lavorare su portacontainer della capacità sino a 25mila teu **Gioia Tauro**. Oggi nel **porto** di **Gioia Tauro** sono arrivate le ultime due delle 13 nuove gru di banchina della Medcenter Container Terminal (MCT), la società che gestisce il terminal per contenitori dello scalo calabrese. I 13 mezzi di sollevamento fanno parte degli investimenti programmati in occasione dell'acquisizione nel 2019 dell'intera proprietà di MCT da parte della Terminal Investment Limited (TIL) del gruppo armatoriale MSC: le prime nuove gru ship-to-shore sono arrivate a **Gioia Tauro** nel novembre 2019 seguite da altre a febbraio scorso, da ulteriori quattro ad inizio ottobre e dalle due di oggi che hanno completato il parco di gru di banchina che ora è costituito da 25 gru STS e tre gru mobili. Le due nuove gru di banchina, come quelle arrivate in **porto** lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche della capacità di 25mila teu. Hanno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto lo spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri che arriva a 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto lo spreader di 65 tonnellate.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, in banchine le ultime due gru di nuova generazione

Si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru capaci di movimentare navi fino a 25 mila TEU di capienza. Il parco complessivo sale a 25 gru di banchina. Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi in porto, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di Medcenter Container Terminal, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container da parte di Terminal Investment Limited, società controllata da Msc di Gianluigi Aponte.

Le prime hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). L'obiettivo, si legge in una nota dell'autorità portuale, è «continuare a far crescere lo scalo gioiese», grazie anche alla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il terminalista Medcenter Container Terminal mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche la recente sottoscrizione di un accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di TEU. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli** che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Condividi Tag gioia tauro Articoli correlati.



Mct conclude il rinnovo del terminal con 13 nuove gru

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Con oggi diventano 13 le nuove gru di banchina di MedCenter Container Terminal (Mct) a Gioia Tauro. L'arrivo delle ultime due, entrate oggi in porto, conclude l'approvvigionamento stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container Mct da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da Msc di Gianluigi Aponte. Le prime ad arrivare a Gioia Tauro sono quelle del Novembre 2019, seguite da altre a Febbraio scorso e da ulteriori quattro ad inizio Ottobre. Il parco macchine complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili. La volontà di Mct di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative per perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) per avere, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal Mct. I risultati sono evidenti con volumi che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente Andrea Agostinelli, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Le caratteristiche delle gru Le nuove gru di banchina saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate.



Consultazione ipotesi rinnovo CCNL porti, USB: i conti non tornano

Ott 28, 2024 USB Mare e Porti è stato rifiutato di poter partecipare al tavolo di rinnovo contrattuale del CCNL dei porti nonostante avessimo la rappresentanza prevista dalle LORO regole, le quali però vengono interpretate e violentate tutte le volte che serve, da parte dei padroni e dei sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL), pur di mantenere l'egemonia del tavolo a tutti i costi, come accaduto nel caso delle RSU di PSA Un'egemonia che porta sempre meno bene ai portuali italiani, considerato il declino del lavoro nel nostro Paese e il risultato del rinnovo del CCNL porti sottoscritta da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che è stata sottoposta alle votazioni dei lavoratori e lavoratrici interessati fino ad oggi. USB si è limitata a spiegare quali fossero le REALI CIFRE NETTE destinate ad aumentare la busta paga di un portuale per i prossimi 3 (tre) anni, qual è la differenza con la perdita del potere di acquisto a causa dell'inflazione reale che in questi anni di guerra invece stanno pesando sulla spesa e sulle bollette, i soldi invece destinati al welfare oltre ai due passaggi normativi peggiorativi rispetto la malattia e le ferie. Tutto questo senza peraltro forzare la mano con proclami o strumentalizzazioni, semplicemente fornendo una chiave di lettura rispetto al contratto su cui i portuali sarebbero stati chiamati ad esprimere il loro voto. A Genova, ovvero l'unico **porto** dove i verbali sono stati resi pubblici il risultato delle 15 aziende coinvolte: su 2035 lavoratori aventi diritto, hanno votato 1437 lavoratori (il 70,61% degli a.d.) e 922 (64,16%) si sono espressi contrari all'ipotesi di accordo, bocciandolo clamorosamente. A Trieste non ci sono dati ufficiali delle singole aziende ma è stato pubblicato solo dato cumulativo dei porti di Trieste e Monfalcone dove ha prevalso il SI al contratto, ma le notizie da Trieste riportano l'affermazione del NO nelle più grandi aziende Adriafer, TMT e ALPT. A Livorno non è stata fatta votare la compagnia ALP ex art.17 con le RSU che hanno convocato votazioni autonome che stanno certificando il NO al CCNL a larga maggioranza. In Terminal Darsena Toscana (TDT), 7 lavoratori su 8 si sono astenuti dal voto e in altre aziende l'affluenza è stata molto bassa, anche se in questi casi prevale il SI. Al **porto** di **Gioia Tauro** e Palermo non risulta esserci stata alcuna votazione. A questo momento mancano i dati dai porti di Venezia, Ravenna, La Spezia, Savona, Civitavecchia, Salerno, Napoli, **Gioia Tauro** Intanto, quello che emerge è una consultazione illegittima nella discussione del CCNL la cui applicazione RIGUARDA TUTTI I LAVORATORI PORTUALI e dovrebbe essere votata da tutti e tutte. Questa operazione è stata portata avanti senza un metodo comune e in alcuni casi senza neanche una votazione ufficiale, come nel caso di assemblee non chiamate, di assemblee chiamate senza verifica dei numeri, di votazioni senza quorum e altre amenità del genere. In ogni caso, emerge netto un vasto dissenso contro questa ipotesi di contratto nazionale,



10/28/2024 09:30 Catello Scotto Pagliara

Ott 28, 2024 USB Mare e Porti è stato rifiutato di poter partecipare al tavolo di rinnovo contrattuale del CCNL dei porti nonostante avessimo la rappresentanza prevista dalle LORO regole, le quali però vengono interpretate e violentate tutte le volte che serve, da parte dei padroni e dei sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL), pur di mantenere l'egemonia del tavolo a tutti i costi, come accaduto nel caso delle RSU di PSA Un'egemonia che porta sempre meno bene ai portuali italiani, considerato il declino del lavoro nel nostro Paese e il risultato del rinnovo del CCNL porti sottoscritta da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che è stata sottoposta alle votazioni dei lavoratori e lavoratrici interessati fino ad oggi. USB si è limitata a spiegare quali fossero le REALI CIFRE NETTE destinate ad aumentare la busta paga di un portuale per i prossimi 3 (tre) anni, qual è la differenza con la perdita del potere di acquisto a causa dell'inflazione reale che in questi anni di guerra invece stanno pesando sulla spesa e sulle bollette, i soldi invece destinati al welfare oltre ai due passaggi normativi peggiorativi rispetto la malattia e le ferie. Tutto questo senza peraltro forzare la mano con proclami o strumentalizzazioni, semplicemente fornendo una chiave di lettura rispetto al contratto su cui i portuali sarebbero stati chiamati ad esprimere il loro voto. A Genova, ovvero l'unico porto dove i verbali sono stati resi pubblici il risultato delle 15 aziende coinvolte: su 2035 lavoratori aventi diritto, hanno votato 1437 lavoratori (il 70,61% degli a.d.) e 922 (64,16%) si sono espressi contrari all'ipotesi di accordo, bocciandolo clamorosamente. A Trieste non ci sono dati ufficiali delle singole aziende ma è stato pubblicato solo dato cumulativo dei porti di Trieste e Monfalcone dove ha prevalso il SI al contratto, ma le notizie da Trieste riportano l'affermazione del NO nelle più grandi aziende Adriafer, TMT e ALPT. A Livorno non è stata fatta votare la compagnia ALP ex art.17 con le RSU che hanno convocato votazioni autonome che stanno

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che manifesta insoddisfazione in particolare per il dato economico di un accordo calato dall'alto. Non ci illudiamo che le OO/SS firmatarie trovino il coraggio e la decenza di riflettere su un dato di questa portata e siamo certi che l'ipotesi di CCNL verrà ritenuta approvata nella peggiore tradizione sindacale di questo Paese. Per questo motivo, il Coordinamento dei Porti di USB, dopo aver aspettato il responso dei lavoratori, assume l'iniziativa perché questo dissenso deve avere una prospettiva che porti a condizioni di lavoro migliori sulle banchine e impedisca il declino della portualità italiana. Di certo, non sarebbe accettabile che i delegati e i dirigenti di quei sindacati che hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo contrattuale, molti dei quali vista la malaparata sono corsi a dire di votare NO, si ricandidino di nuovo a gestire un dissenso che è contro l'operato delle proprie sigle sindacali. A breve saranno individuate date per le assemblee a Genova, Trieste e Livorno.

Gioia Tauro, entrano in porto le ultime due gru di banchina

Ott 28, 2024 - Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi in porto, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di MCT, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC di Gianluigi Aponte. Le prime hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). La volontà di MCT di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il Terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del Terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate.



10/28/2024 14:36 Redazione Seareporter

Ott 28, 2024 - Con l'arrivo delle ultime due, entrate oggi in porto, si conclude l'approvvigionamento di 13 nuove gru di banchina di MCT, stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC di Gianluigi Aponte. Le prime hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, da oggi si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). La volontà di MCT di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il Terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi, anche, la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Non da meno sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del Terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale. Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Approdate al Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro altre due gru di banchina

Sono arrivate a Gioia Tauro sulla nave Zhen Hua 29 le ultime due gru che concludono il piano di approvvigionamento composto da 13 nuove gru di banchina destinate al Medcenter Container Terminal (Mct). Il piano era stato stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (Til), società controllata da Msc di Gianluigi Aponte. Le prime gru hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate. La volontà di Mct di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi, spiega in una nota l'ente portuale. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi - continua la nota dell'ente - c'è anche la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap) per avere, così, la disponibilità di ulteriori aree in concessione, alcune ubicate in continuità e/o prossimità del terminal Mct. Non da meno, prosegue la nota, sono gli ottimi risultati raggiunti in termini di volumi movimentati che a fine mese sono destinati a toccare i 3 milioni di teus. Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'impegno del Terminalista nel rispettare gli accordi presi, ha evidenziato l'importanza del rinnovo dell'equipment, fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale in termini di crescita sostenibile e aumento dei volumi dello scalo portuale.



Porti Con il loro arrivo si completa il piano di approvvigionamento composto da 13 nuove gru stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal da parte di Til di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono arrivate a Gioia Tauro sulla nave Zhen Hua 29 le ultime due gru che concludono il piano di approvvigionamento composto da 13 nuove gru di banchina destinate al Medcenter Container Terminal (Mct). Il piano era stato stabilito in occasione dell'acquisizione del terminal container MedCenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (Til), società controllata da Msc di Gianluigi Aponte. Le prime gru hanno fatto ingresso a Gioia Tauro nel novembre 2019, seguite da altre a febbraio scorso e così da ulteriori quattro ad inizio ottobre, fino ad oggi con il completamento del relativo parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, oltre a 3 gru mobili (Mhc). Le nuove gru di banchina, come quelle arrivate in porto lo scorso 9 ottobre, saranno in grado di servire le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato, con capacità di sollevamento sotto spreader di 65 tonnellate. La volontà di Mct di continuare a far crescere lo scalo gioiese è data dalla conferma del piano di sviluppo aziendale, che ha visto il terminalista mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi, spiega in una nota l'ente portuale. Tra le altre iniziative assunte al fine di perseguire i propri obiettivi - continua la nota dell'ente - c'è anche la recente sottoscrizione dell'Accordo con l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap) per avere, così, la

Blue economy in Sardegna vale 2,4 miliardi di euro, merci +6,2%

Un valore aggiunto di 2,4 miliardi di euro, oltre il 7% del totale della regione, con oltre 21 milioni di tonnellate di merci movimentate nei porti nel primo semestre 2024, in crescita del 6,2%: è la spinta al sistema economico della Sardegna che arriva dalla Blue economy. Parte da questo dato generale l'approfondimento dedicato all'Isola dell'undicesima edizione del Rapporto sull'Economia del Mare curato da Srm - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo, presentato in anteprima questa mattina a Cagliari nel terminal polifunzionale del Molo Ichnusa dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Secondo l'analisi illustrata da Alessandro Panaro, direttore studi di Srm, i porti sardi sono un volano per il commercio e il turismo: il 91% dell'interscambio commerciale della regione viaggia via mare, mentre il traffico passeggeri è in crescita del 10% e le crociere registrano un aumento del 70%. La Sardegna conta la presenza di quasi 2.700 imprese della filiera logistico-portuale, un numero considerevole che movimentata 15 miliardi di euro, cioè il 91% dell'import-export della Sardegna viaggia via mare. "I dati incoraggianti del rapporto sono, senza dubbio, sostenuti dalla conclamata performance

eccezionale del Sistema portuale della Sardegna - ha evidenziato il presidente dell'Authority, **Massimo Deiana** -. Scali marittimi che, con la loro differente vocazione, spinta da investimenti infrastrutturali per oltre 600 milioni di euro nel quinquennio 2024-2029, contribuiscono a generare una spinta propulsiva al comparto marittimo regionale e nazionale". Una visione confermata anche dal general manager di Srm Intesa San Paolo, **Massimo Deandrei**: "I porti della Sardegna si stanno distinguendo per una strategia molto spinta verso il potenziamento delle infrastrutture, la sostenibilità e la digitalizzazione, con importanti investimenti in tal senso anche grazie al Pnrr - ha sottolineato -. Il territorio, per la sua crescita, deve continuare a puntare in modo deciso sull'economia marittima". Per questo, conferma Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, "in Sardegna abbiamo messo a disposizione 2,4 miliardi di euro entro il 2026, in particolare per l'economia del mare e il turismo".



10/28/2024 13:37

Un valore aggiunto di 2,4 miliardi di euro, oltre il 7% del totale della regione, con oltre 21 milioni di tonnellate di merci movimentate nei porti nel primo semestre 2024, in crescita del 6,2%; è la spinta al sistema economico della Sardegna che arriva dalla Blue economy. Parte da questo dato generale l'approfondimento dedicato all'Isola dell'undicesima edizione del Rapporto sull'Economia del Mare curato da Srm - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo, presentato in anteprima questa mattina a Cagliari nel terminal polifunzionale del Molo Ichnusa dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Secondo l'analisi illustrata da Alessandro Panaro, direttore studi di Srm, i porti sardi sono un volano per il commercio e il turismo: il 91% dell'interscambio commerciale della regione viaggia via mare, mentre il traffico passeggeri è in crescita del 10% e le crociere registrano un aumento del 70%. La Sardegna conta la presenza di quasi 2.700 imprese della filiera logistico-portuale, un numero considerevole che movimentata 15 miliardi di euro, cioè il 91% dell'import-export della Sardegna viaggia via mare. I dati incoraggianti del rapporto sono, senza dubbio, sostenuti dalla conclamata performance eccezionale del Sistema portuale della Sardegna - ha evidenziato il presidente dell'Authority, Massimo Deiana - Scali marittimi che, con la loro differente vocazione, spinta da investimenti infrastrutturali per oltre 600 milioni di euro nel quinquennio 2024-2029, contribuiscono a generare una spinta propulsiva al comparto marittimo regionale e nazionale. Una visione confermata anche dal general manager di Srm Intesa San Paolo, Massimo Deandrei: "I porti della Sardegna si stanno distinguendo per una strategia molto spinta verso il potenziamento delle infrastrutture, la sostenibilità e la digitalizzazione, con

Intesa Sanpaolo rilancia il sostegno all'Economia del Mare: presentato il nuovo rapporto

Cappellari (Intesa Sanpaolo): "I nostri esperti accompagnano le aziende nell'affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione, aiutandole a cogliere nuove opportunità di crescita" Intesa Sanpaolo potenzia il sostegno all'Economia del Mare: presentato il rapporto SRM che svela crescita e opportunità in Sardegna. Oggi, nel terminal polifunzionale Molo Ichnusa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Intesa Sanpaolo ha presentato il nuovo Rapporto sull'Economia del Mare, curato da SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. Questo studio offre un'analisi approfondita delle dinamiche internazionali, con un focus specifico sulle opportunità e i risultati dell'economia marittima in Sardegna. L'economia del mare in Sardegna genera un valore aggiunto di 2,4 miliardi di euro, rappresentando oltre il 7% del valore aggiunto totale della regione. Nel primo semestre del 2024, oltre 21 milioni di tonnellate di merci sono state movimentate nei porti regionali, evidenziando una crescita del 6,2%. I porti sardi sono infatti un volano per il commercio e il turismo, con il 91% dell'interscambio commerciale della regione che viaggia via mare. Inoltre, il traffico passeggeri ha registrato un incremento del 10%, mentre le crociere hanno visto un sorprendente aumento del 70%. Durante la presentazione, **Massimo Deiana**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza dei porti per l'economia locale. La sessione ha visto anche le relazioni di **Massimo Deandreis**, General Manager di SRM, e **Alessandro Panaro**, Economista di SRM, mentre **Agostino Deiana**, Direttore commerciale imprese di Intesa Sanpaolo, ha offerto ulteriori spunti sulle strategie della banca a sostegno della blue economy. Il confronto tra **Costanza Musso**, Amministratrice Delegata del Gruppo Grendi, e **Natale Ditel**, Segretario Generale dell'Autorità, ha ulteriormente arricchito il dibattito. Il rapporto evidenzia che i porti della Sardegna, che rappresentano il 9% del totale nazionale per tonnellate di merci e passeggeri, sono un elemento chiave per il commercio locale. Nonostante le sfide del 2023, il primo semestre del 2024 ha mostrato segnali di ripresa, con 21,2 milioni di tonnellate di merci gestite e un record nel traffico passeggeri, che ha raggiunto 2,3 milioni, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Il porto di Cagliari, in particolare, si distingue come hub commerciale e crocieristico dell'isola, registrando significativi aumenti nei traffici Ro-Ro e nei container. Inoltre, la Sardegna sta mirando a diventare un hub nel Mediterraneo per il bunkeraggio sostenibile, investendo in infrastrutture per il rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (GNL) e promuovendo pratiche di sostenibilità ambientale nei porti. Intesa Sanpaolo si impegna a fornire consulenza specializzata e soluzioni finanziarie per le imprese nel settore navale e marittimo, attraverso il suo Desk Navale. Questo approccio mira a sostenere le aziende italiane attive nella blue economy, con un particolare focus sulla Sardegna.



Cappellari (Intesa Sanpaolo): "I nostri esperti accompagnano le aziende nell'affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione, aiutandole a cogliere nuove opportunità di crescita" Intesa Sanpaolo potenzia il sostegno all'Economia del Mare: presentato il rapporto SRM che svela crescita e opportunità in Sardegna. Oggi, nel terminal polifunzionale Molo Ichnusa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Intesa Sanpaolo ha presentato il nuovo Rapporto sull'Economia del Mare, curato da SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. Questo studio offre un'analisi approfondita delle dinamiche internazionali, con un focus specifico sulle opportunità e i risultati dell'economia marittima in Sardegna. L'economia del mare in Sardegna genera un valore aggiunto di 2,4 miliardi di euro, rappresentando oltre il 7% del valore aggiunto totale della regione. Nel primo semestre del 2024, oltre 21 milioni di tonnellate di merci sono state movimentate nei porti regionali, evidenziando una crescita del 6,2%. I porti sardi sono infatti un volano per il commercio e il turismo, con il 91% dell'interscambio commerciale della regione che viaggia via mare. Inoltre, il traffico passeggeri ha registrato un incremento del 10%, mentre le crociere hanno visto un sorprendente aumento del 70%. Durante la presentazione, Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza dei porti per l'economia locale. La sessione ha visto anche le relazioni di Massimo Deandreis, General Manager di SRM, e Alessandro Panaro, Economista di SRM, mentre Agostino Deiana, Direttore commerciale imprese di Intesa Sanpaolo, ha offerto ulteriori spunti sulle strategie della banca a sostegno della blue economy. Il

Affari Italiani

Cagliari

La banca ha rinnovato l'impegno di 2,4 miliardi di euro per le imprese sarde, parte del programma nazionale " Il tuo futuro è la nostra impresa ", che prevede investimenti per 120 miliardi di euro fino al 2026. **Massimo Deiana** , Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, ha dichiarato: " I dati incoraggianti richiamati nell'ultimo rapporto sull'Economia del Mare sono, senza dubbio, sostenuti dalla conclamata performance eccezionale del Sistema portuale della Sardegna. Scali marittimi che, con la loro differente vocazione, sospinti da investimenti infrastrutturali che ammontano ad oltre 600 milioni di euro nel quinquennio 2024/2029, contribuiscono a generare quella comprovata spinta propulsiva al comparto marittimo regionale e nazionale che SRM ha sempre ben valorizzato nell'ambito dei numerosi focus sul comparto. Il report 2024 suggella, quindi, il completamento di un percorso sistemico portuale lungo quasi 8 anni, nel corso dei quali la governance unica, aperta al confronto con i propri stakeholder e sensibile alle esigenze dei differenti territori, ha saputo aggregare, armonizzare e valorizzare le singole peculiarità dei porti dell'Isola, portandoli ai vertici della classifica nazionale per traffici generati e valore pubblico restituito ". Le nostre analisi ed i dati di traffico evidenziano un sistema portuale che sta avendo un'importante capacità di reazione al momento complesso che sta vivendo il settore del trasporto marittimo nel Mediterraneo. I porti della Sardegna si stanno distinguendo per una strategia molto spinta verso il potenziamento delle infrastrutture, la sostenibilità e la digitalizzazione, con importanti investimenti in tal senso anche grazie al PNRR. Il territorio, per la sua crescita, deve continuare a puntare in modo deciso sull'economia marittima, un driver che rappresenta oltre il 7% del valore aggiunto regionale prodotto, per un valore di 2,4 miliardi di euro ", ha aggiunto **Massimo Deandreis** , General Manager di SRM Stefano Cappellari , Direttore Regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna Intesa Sanpaolo , ha concluso: " Offriamo alle imprese una consulenza specializzata che va oltre il finanziamento. I nostri esperti accompagnano le aziende nell'affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione, aiutandole a cogliere nuove opportunità di crescita. In Sardegna, abbiamo messo a disposizione 2,4 miliardi di euro entro il 2026, in particolare per l'economia del mare e il turismo, dove abbiamo avviato iniziative per creare filiere locali e promuovere il 'made in Sardinia'. Inoltre, nel settore agroalimentare, abbiamo attivato finanziamenti con durate fino a 30 anni per sostenere le aziende agricole nella transizione verso modelli più sostenibili e innovativi.

Sardegna, la Blue Economy vale 2,4 miliardi di euro

CAGLIARI (ITALPRESS) - "Parliamo di un settore strutturato, con un imponente montante economico e che però ha una vulnerabilità a battito d'ali di farfalla. Quattro missili fanno diventare un'area del pianeta poco raccomandabile e, immediatamente, il 40-50% del traffico che passava da lì decide di circumnavigare l'Africa. Fare il giro dell'Africa non è banale per costi e tempi, ci cambia completamente uno scenario. Leggere quelle che possono essere le conseguenze per noi è importantissimo e c'è immensa gratitudine per questo lavoro". Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, aprendo oggi a Cagliari la conferenza stampa di presentazione del Rapporto sull'Economia del Mare curato da Srm - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. Lo studio rivela come dalla Blue Economy la Sardegna riceva un valore aggiunto di 2,4 miliardi di euro, ovvero più del 7% del totale della Regione, e di come nei porti dell'Isola siano state ben 21 milioni le tonnellate di merci movimentate solo nel primo semestre del 2024, registrando un +6,2%. A introdurre la parte tecnica della presentazione è stato il general manager di Srm Intesa Sanpaolo, **Massimo**

Deandrei: "Gran parte dell'economia italiana ruota intorno al mare e all'economia marittima. Non dimentichiamoci poi che la maggior parte dell'import ed export passa via mare. Per questo un gruppo bancario come Intesa Sanpaolo monitora questi fenomeni. Guardando all'economia marittima si capisce quello che accade a livello internazionale, perchè il 90% del commercio mondiale si muove via mare. Le stime ci dicono che anche nel 2024 e 2025 avremo un'ulteriore crescita: raggiungeremo i 12,6 miliardi di tonnellate spostate via mare". A spiegare i numeri relativi alla Sardegna è stato Alessandro Panaro, direttore studi di Srm: "Il 91% dell'interscambio commerciale della regione viaggia via mare. Il traffico passeggeri cresce del 10%, con le crociere che registrano un aumento del 70%". E ancora: "La Sardegna conta la presenza di quasi 2.700 imprese della filiera logistico-portuale, per un totale di 15 miliardi di euro". Dati incoraggianti per **Massimo Deiana**: "Gli scali marittimi sardi sono spinti da investimenti infrastrutturali per oltre 600 milioni di euro nel quinquennio 2024-2029, contribuendo a generare a loro volta una spinta propulsiva al comparto marittimo nazionale". Stefano Cappellari, direttore regionale di Intesa Sanpaolo per Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna, annuncia un importante investimento del gruppo per l'Isola: "Per l'economia del mare e per il turismo in Sardegna abbiamo messo a disposizione 2,4 miliardi di euro entro il 2026". Ottimi i numeri di Cagliari, confermato principale porto commerciale della Sardegna con 29,1 milioni di tonnellate nel 2023, nonché primo porto crocieristico nella regione con 334mila passeggeri nel 2023 e un +76,5% nei primi 6 mesi del 2024. Bene anche il traffico Ro-Ro, soprattutto con navi che trasportano Tir e rotabili per un +11,6% nei primi 6 mesi del 2024, mentre



Italpress

Cagliari

è +63,2% sui container e +11,6% sulle rinfuse liquide. I porti sardi rappresentano il 9% del totale nazionale, sia per tonnellate di merci che per passeggeri. Viaggiano bene anche le Zone economiche speciali: sono oltre mille le domande presentate in Sardegna nell'ultimo anno per accedere al credito di imposta. foto: xd4/Italpress (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Economia del mare, valore aggiunto in Sardegna da 2,4 miliardi. Cresce il porto di Cagliari per traffico merci e crociere

La Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all'economia del mare pari a 2,4 miliardi di euro (oltre il 7 per cento del valore aggiunto totale dell'Isola) e vanta la presenza di quasi 2.700 imprese della filiera logistico-portuale. I porti sono un grande volano per la proiezione internazionale delle imprese del territorio: 15 miliardi di euro, cioè il 91 per cento dell'import-export della Sardegna viaggiano via mare. Sono alcuni dei dati del rapporto presentato oggi da Intesa Sanpaolo nel terminal polifunzionale Molo Ichnusa dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna , e curato da Srm - Studi e ricerche per il Mezzogiorno : "L'Economia del mare, volano di sviluppo per gli investimenti sul territorio". I lavori si sono aperti con i saluti di Massimo Deiana , presidente dell'Autorità, a seguire le relazioni di Massimo Deandreis , general manager di Srm, Alessandro Panaro , economista di Srm, e l'intervento di Agostino Deiana , direttore commerciale imprese della Direzione regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna Intesa Sanpaolo. Nella seconda parte della mattinata una tavola rotonda ha visto protagonisti Costanza Musso , amministratrice delegata del Gruppo Grendi Manuela Murgia , dirigente Ufficio delle dogane di Cagliari e Natale Ditel , segretario generale Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Per tornare ai numeri. I porti della Sardegna rappresentano il 9 per cento del totale nazionale sia per tonnellate di merci sia per passeggeri. Se il 2023 ha risentito della situazione geopolitica per il segmento commerciale (41 milioni di tonnellate pari a -6,7 per cento), il primo semestre del 2024 ha confermato una grande capacità di reazione con 21,2 milioni di tonnellate di merci gestite, pari a +6,2 per cento. Numeri record per il traffico passeggeri nel 2023 con 6,6 milioni (+10,2 per cento), di cui 434mila croceristi. I primi 6 mesi del 2024 registrano il miglior risultato di sempre con 2,3 milioni di passeggeri (+10 per cento). Lo scalo di Cagliari è il principale porto commerciale della Sardegna con 29,1 milioni di tonnellate nel 2023 e hub italiano dell'energia: secondo porto per movimentazione di rinfuse liquide. Cagliari è anche il primo porto crocieristico dell'isola con 334 mila passeggeri nel 2023 e ancora un +76,5 per cento nei primi 6 mesi del 2024. Di valore strategico per Cagliari anche il traffico Ro-Ro vale a dire navi che trasportano Tir e Rotabili (+11,6 per cento nei primi 6 mesi del 2024) e il primo semestre segna una ripresa importante anche per i container (+63,2 per cento); rinfuse liquide +11,6 per cento. Olbia è il principale porto della regione per numero passeggeri con 3,6 milioni nel 2023 (+16 per cento) e per traffico Ro-Ro con 6,2 milioni di tonnellate (+5,3 per cento). La Sardegna poi si candida a diventare hub nel Mediterraneo Sud-Occidentale per il bunkeraggio (rifornimento di carburante) sostenibile, con il rifornimento del Gnl (Gas naturale liquefatto) alle navi. A tal fine, dal 2022 è operativo un impianto di stoccaggio, rigassificazione



La Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all'economia del mare pari a 2,4 miliardi di euro (oltre il 7 per cento del valore aggiunto totale dell'Isola) e vanta la presenza di quasi 2.700 imprese della filiera logistico-portuale. I porti sono un grande volano per la proiezione internazionale delle imprese del territorio: 15 miliardi di euro, cioè il 91 per cento dell'import-export della Sardegna viaggiano via mare. Sono alcuni dei dati del rapporto presentato oggi da Intesa Sanpaolo nel terminal polifunzionale Molo Ichnusa dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna , e curato da Srm - Studi e ricerche per il Mezzogiorno : "L'Economia del mare, volano di sviluppo per gli investimenti sul territorio". I lavori si sono aperti con i saluti di Massimo Deiana , presidente dell'Autorità, a seguire le relazioni di Massimo Deandreis , general manager di Srm, Alessandro Panaro , economista di Srm, e l'intervento di Agostino Deiana , direttore commerciale imprese della Direzione regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna Intesa Sanpaolo. Nella seconda parte della mattinata una tavola rotonda ha visto protagonisti Costanza Musso , amministratrice delegata del Gruppo Grendi Manuela Murgia , dirigente Ufficio delle dogane di Cagliari e Natale Ditel , segretario generale Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Per tornare ai numeri. I porti della Sardegna rappresentano il 9 per cento del totale nazionale sia per tonnellate di merci sia per passeggeri. Se il 2023 ha risentito della situazione geopolitica per il segmento commerciale (41 milioni di tonnellate pari a -6,7 per cento), il primo semestre del 2024 ha confermato una grande capacità di reazione con 21,2 milioni di tonnellate di merci gestite, pari a +6,2 per cento. Numeri record per il traffico passeggeri nel 2023 con 6,6 milioni (+10,2 per cento), di cui 434mila croceristi. I primi 6 mesi del 2024 registrano il miglior risultato di sempre con 2,3 milioni di passeggeri (+10 per cento). Lo scalo di Cagliari è il principale porto commerciale della Sardegna con 29,1 milioni di tonnellate nel 2023 e hub italiano dell'energia: secondo porto per movimentazione di rinfuse liquide. Cagliari è anche il primo porto crocieristico dell'isola con 334 mila passeggeri nel 2023 e ancora un +76,5 per cento nei primi 6 mesi del 2024. Di valore strategico per Cagliari anche il traffico Ro-Ro vale a dire navi che trasportano Tir e Rotabili (+11,6 per cento nei primi 6 mesi del 2024) e il primo semestre segna una ripresa importante anche per i container (+63,2 per cento); rinfuse liquide +11,6 per cento. Olbia è il principale porto della regione per numero passeggeri con 3,6 milioni nel 2023 (+16 per cento) e per traffico Ro-Ro con 6,2 milioni di tonnellate (+5,3 per cento). La Sardegna poi si candida a diventare hub nel Mediterraneo Sud-Occidentale per il bunkeraggio (rifornimento di carburante) sostenibile, con il rifornimento del Gnl (Gas naturale liquefatto) alle navi. A tal fine, dal 2022 è operativo un impianto di stoccaggio, rigassificazione

Sardinia Post

Cagliari

e distribuzione di Gnl nel porto di Oristano e sono in fase progettuale altri depositi nell'isola e un terminal di rigassificazione a Porto Torres. L'obiettivo strategico è di intercettare maggiori quote di traffico nel Mediterraneo offrendo opportunità di bunkering per le imprese armatoriali. Il porto di Cagliari può inoltre offrire oltre ai combustibili navali tradizionali anche il nuovo olio combustibile ecologico a bassissimo tenore di zolfo, cosiddetto ultra-low-sulphur marine fuel oil (Ulsfo). Il terminal destinato al rifornimento è stato adeguato per consentire alle navi di ormeggiare al di fuori della raffineria di Sarroch per caricare direttamente questo carburante. Significative le risorse stanziare dal Piano nazionale complementare per implementare il cold ironing (elettrificazione delle banchine nei porti dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, pari a 70,5 milioni di euro). Infine, per accrescere la sua capacità di movimentazione delle merci, il porto sta portando avanti il progetto di "hub multipurpose" nel Porto canale di Cagliari dedicato a container, traffico commerciale (nuovo terminal Ro-Ro), movimentazione delle rinfuse (infrastrutturazione dell'esistente terminal), cantieristica della nautica da diporto e anche insediamenti industriali in Zes e Zona franca doganale interclusa. Sono oltre 1000 le domande presentate in Sardegna per accedere al credito di imposta in ambito Zes. Molti dei settori prioritari della Zes Unica, come ad esempio l'agroalimentare, rientrano nelle vocazioni produttive della Sardegna. Strategico il comparto della nautica da diporto: Sardegna terza regione italiana per numero di posti barca e seconda per posti barca oltre i 24 metri, dopo la Liguria. Le considerazioni finali sono state tracciate da **Massimo Deiana**, che ha detto: "I dati incoraggianti richiamati nell'ultimo rapporto sull'economia del mare sono, senza dubbio, sostenuti dalla conclamata performance eccezionale del Sistema portuale della Sardegna. Scali marittimi che, con la loro differente vocazione, sospinti da investimenti infrastrutturali che ammontano ad oltre 600 milioni di euro nel quinquennio 2024 - 2029, contribuiscono a generare quella comprovata spinta propulsiva al comparto marittimo regionale e nazionale che Srm ha sempre ben valorizzato nell'ambito dei numerosi focus sul comparto. Il report 2024 suggella, quindi, il completamento di un percorso sistemico portuale lungo quasi 8 anni, nel corso dei quali la governance unica, aperta al confronto con i propri stakeholder e sensibile alle esigenze dei differenti territori, ha saputo aggregare, armonizzare e valorizzare le singole peculiarità dei porti dell'Isola, portandoli ai vertici della classifica nazionale per traffici generati e valore pubblico restituito".

The Medi Telegraph

Cagliari

Cagliari, boom di passeggeri e container nei primi 6 mesi 2024

Ripresa dei traffici dopo le difficoltà del 2023. In Sardegna mille domande di accesso al credito della Zes Cagliari - Lo scalo di Cagliari si conferma il principale porto commerciale della Sardegna con 29,1 milioni di tonnellate nel 2023 e hub italiano dell'energia: secondo porto per movimentazione di rinfuse liquide. È il dettaglio dell'approfondimento sull'Isola dell'undicesimo Rapporto sull'Economia del Mare curato da Srm - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo, presentato in anteprima oggi a Cagliari. Quello del capoluogo è anche il primo porto crocieristico nella regione con 334mila passeggeri nel 2023 e ancora un +76,5% nei primi 6 mesi del 2024. Di valore strategico per Cagliari anche il traffico ro-ro, navi che trasportano Tir e rotabili (+11,6% nei primi 6 mesi del 2024) e il primo semestre segna una ripresa importante anche per i container (+63,2%) e le rinfuse liquide (+11,6%). **Olbia** invece, è il principale porto in Sardegna per numero di passeggeri (traghetti e crociere) con 3,6 milioni nel 2023 (+16%) e per traffico ro-ro con 6,2 milioni di tonnellate (+5,3%). In totale i porti sardi rappresentano il 9% del totale nazionale sia per tonnellate di merci che per passeggeri. Se il 2023 ha risentito della situazione geopolitica per il segmento commerciale (41 milioni di tonnellate pari a -6,7%), il primo semestre del 2024 ha confermato una grande capacità di reazione con 21,2 milioni di tonnellate di merci gestite, pari a +6,2%. Lo scalo del capoluogo, è stato sottolineato durante la presentazione del rapporto, sta portando avanti il progetto di 'hub multipurpose' nel porto canale dedicato a container, traffico commerciale (nuovo terminal ro-ro), movimentazione delle rinfuse (infrastrutturazione dell'esistente terminal), cantieristica della nautica da diporto e anche insediamenti industriali in Zes e Zona franca doganale interclusa. Sono oltre mille le domande presentate in Sardegna per accedere al credito di imposta in ambito Zes.



Cantieri e sviluppo della rete, Rixi: "La crescita del paese passa da una forte rete logistica"

Tanti cantieri Pnrr affollano la rete ferroviaria italiana, e oltre 13 miliardi di euro sono investiti da qui al 2032. A cosa punta l'Italia con un investimento di questo tenore, anche sul lato merci? "La visione è di dotare l'Italia di una rete ferroviaria moderna che supporti sia la mobilità delle persone sia lo sviluppo economico legato alla logistica e al commercio internazionale, mirando a una maggiore sostenibilità ambientale e competitività economica. L'investimento massiccio è necessario per rafforzare la competitività del paese e sostenere la transizione verso una mobilità più sostenibile. L'obiettivo principale è modernizzare e potenziare le infrastrutture esistenti, migliorando la qualità del servizio per i passeggeri e facilitando il trasporto delle merci su ferrovia, un elemento cruciale per alleggerire il traffico su strada e ridurre l'inquinamento. Per il settore merci è basilare rendere la rete ferroviaria più efficiente in termini di capacità e velocità, riducendo i tempi di transito e migliorando l'accessibilità ai principali hub logistici e portuali. Un investimento che punta a migliorare l'interconnessione tra le diverse aree economiche del Paese e con il resto dell'Europa, rendendo l'Italia un nodo logistico fondamentale". Porti e interporti devono crescere in digitalizzazione, ultimo miglio e tecnologia. Quali sono i prossimi passi per arrivare a questi risultati? "Col Piano nazionale complementare e il Pnrr ci sono circa 3,5 miliardi di euro a disposizione per digitalizzare e modernizzare i porti e interporti italiani. Di questi fondi, 250 milioni sono stati stanziati per migliorare le infrastrutture dell'ultimo miglio; altri 250 milioni sono stati riservati dal Pnrr per sviluppare le piattaforme digitali, essenziali per la gestione smart dei porti, degli interporti e degli operatori economici, e per monitorare il flusso delle merci in tempo reale. Oltre 900 milioni sono destinati alla sostenibilità, con investimenti in tecnologie green come il cold-ironing, l'elettificazione delle banchine per ridurre le emissioni inquinanti delle navi in sosta. Per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e per la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici ci sono sul piatto circa 1,5 miliardi. E per l'aumento selettivo della capacità portuale, altri 400 milioni. Questi investimenti mirano a ridurre i tempi e i costi di trasporto, facilitare la logistica, e rendere i porti più sostenibili e competitivi". Il progetto del ponte sullo stretto è realizzabile nonostante numerosi pareri contrari? Cosa può portare come beneficio, rispetto ai costi previsti e potenziali anche in ottica ambientale? "Il progetto del ponte sullo Stretto di **Messina** non solo è realizzabile, ma è alquanto strategico per l'Italia. La costruzione andrà a generare oltre 100.000 posti di lavoro diretti e indiretti, favorendo un significativo sviluppo economico del Sud. Il ponte consentirebbe una riduzione dell'inquinamento con tempi di collegamento più rapidi, con benefici quindi sia per l'ambiente che per l'economia locale. L'opera rappresenta un



Tanti cantieri Pnrr affollano la rete ferroviaria italiana, e oltre 13 miliardi di euro sono investiti da qui al 2032. A cosa punta l'Italia con un investimento di questo tenore, anche sul lato merci? "La visione è di dotare l'Italia di una rete ferroviaria moderna che supporti sia la mobilità delle persone sia lo sviluppo economico legato alla logistica e al commercio internazionale, mirando a una maggiore sostenibilità ambientale e competitività economica. L'investimento massiccio è necessario per rafforzare la competitività del paese e sostenere la transizione verso una mobilità più sostenibile. L'obiettivo principale è modernizzare e potenziare le infrastrutture esistenti, migliorando la qualità del servizio per i passeggeri e facilitando il trasporto delle merci su ferrovia, un elemento cruciale per alleggerire il traffico su strada e ridurre l'inquinamento. Per il settore merci è basilare rendere la rete ferroviaria più efficiente in termini di capacità e velocità, riducendo i tempi di transito e migliorando l'accessibilità ai principali hub logistici e portuali. Un investimento che punta a migliorare l'interconnessione tra le diverse aree economiche del Paese e con il resto dell'Europa, rendendo l'Italia un nodo logistico fondamentale". Porti e interporti devono crescere in digitalizzazione, ultimo miglio e tecnologia. Quali sono i prossimi passi per arrivare a questi risultati? "Col Piano nazionale complementare e il Pnrr ci sono circa 3,5 miliardi di euro a disposizione per digitalizzare e modernizzare i porti e interporti italiani. Di questi fondi, 250 milioni sono stati stanziati per migliorare le infrastrutture dell'ultimo miglio; altri 250 milioni sono stati riservati dal Pnrr per sviluppare le piattaforme digitali, essenziali per la gestione smart dei porti, degli interporti e degli operatori economici, e per monitorare il flusso delle merci in tempo reale. Oltre 900 milioni sono destinati alla sostenibilità, con investimenti in tecnologie green come il cold-ironing, l'elettificazione delle banchine per ridurre le emissioni inquinanti delle navi in sosta.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

investimento nel lungo termine, destinato a migliorare la competitività e l'integrazione della Sicilia con il resto dell'Europa col completamento del corridoio strategico Palermo-Helsinki". Con i valichi alpini chiusi, l'Italia soffoca. Come potenziamo le nostre direttrici di trasporto verso l'Europa centrale? " Il Mit ha una visione orientata a fare dell'Italia un hub logistico sostenibile e competitivo , essenziale per il commercio europeo. Attualmente, oltre 200 milioni di tonnellate di merci attraversano ogni anno le Alpi , con il 70% che si muove su gomma, creando congestione e impatti ambientali significativi. Per rispondere a queste sfide, abbiamo investito circa 25 miliardi di euro per potenziare le linee ferroviarie , con progetti chiave come il Terzo Valico dei Giovi e la Torino-Lione. Queste infrastrutture consentiranno di trasferire buona parte delle merci dalla strada alla ferrovia, riducendo il traffico e le emissioni inquinanti. In conclusione, ci tengo a sottolineare gli ottimi rapporti con la Svizzera, partner strategico per la gestione dei flussi attraverso le Alpi". Leonardo Parigi.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Vecchio (Confindustria Sicilia) : "Sicilia, una piattaforma naturale"

"La Sicilia è una piattaforma naturale che può fare tanto. Il canale di Sicilia è probabilmente il punto al mondo in cui questa tecnologia avrà la massima resa". Così Gaetano Vecchio, presidente Confindustria Sicilia, in occasione della conferenza 'Offshore Wind Revolution' promossa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, in collaborazione con Magellan Circle e con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'ambasciata di Danimarca in Italia.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Migliavacca (Innovation Norway) : "A Palermo, primo accordo in Italia"

"Con questi due protocolli di intesa, noi vorremmo creare una collaborazione più fattiva e concreta tra quello che potrebbe essere la supply chain norvegese e tutto il mondo industriale italiano legato all'offshore wind." Così Mauro Migliavacca in occasione della conferenza 'Offshore Wind Revolution' promossa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, in collaborazione con Magellan Circle e con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'ambasciata di Danimarca in Italia.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Lupi (AdSP Mare di Sicilia Occidentale): "Eolico offshore opportunità per sviluppo e occupazione"

"I porti siciliani possano svolgere un ruolo fondamentale perché l'eolico offshore è anche un'opportunità per creare sviluppo, posti di lavoro e occupazione". Così Luca Lupi, Segretario Generale AdSP Del Mare di Sicilia Occidentale, in occasione della conferenza 'Offshore Wind Revolution' promossa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, in collaborazione con Magellan Circle e con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'ambasciata di Danimarca in Italia.

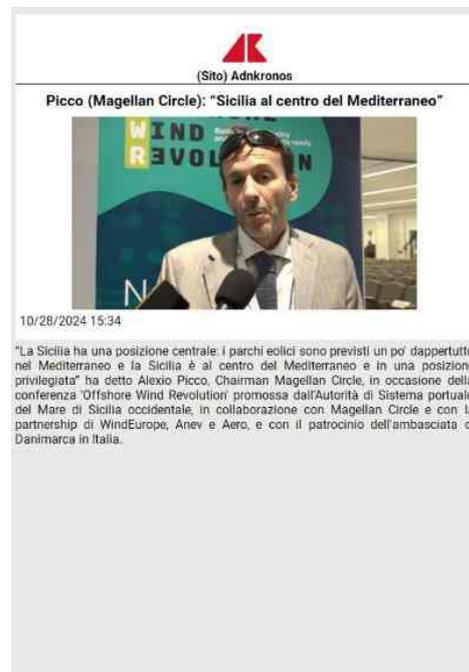


(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Picco (Magellan Circle): "Sicilia al centro del Mediterraneo"

"La Sicilia ha una posizione centrale: i parchi eolici sono previsti un po' dappertutto nel Mediterraneo e la Sicilia è al centro del Mediterraneo e in una posizione privilegiata" ha detto Alexio Picco, Chairman Magellan Circle, in occasione della conferenza 'Offshore Wind Revolution' promossa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, in collaborazione con Magellan Circle e con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'ambasciata di Danimarca in Italia.



(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Schifani, politica sappia scegliere i migliori professionisti

"La politica deve avere la capacità di scegliere i migliori professionisti per la realizzazione dei progetti di sviluppo". Lo ha detto il presidente della Regione Renato Schifani inaugurando stamani a Palermo la fermata Libertà dell'Anello ferroviario. Con lui erano presenti il sindaco Roberto Lagalla, il prefetto Massimo Mariani e il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. "È importante garantire la sinergia tra le istituzioni - ha proseguito Schifani - così come è accaduto per questa opera che ha visto protagonisti Rfi, Regione e Comune. È decisiva la scelta dei professionisti migliori, come ci ha dimostrato l'Autorità portuale diretta da **Pasqualino Monti** che ha restituito il mare ai palermitani".



10/28/2024 11:34

"La politica deve avere la capacità di scegliere i migliori professionisti per la realizzazione dei progetti di sviluppo". Lo ha detto il presidente della Regione Renato Schifani inaugurando stamani a Palermo la fermata Libertà dell'Anello ferroviario. Con lui erano presenti il sindaco Roberto Lagalla, il prefetto Massimo Mariani e il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. "È importante garantire la sinergia tra le istituzioni - ha proseguito Schifani - così come è accaduto per questa opera che ha visto protagonisti Rfi, Regione e Comune. È decisiva la scelta dei professionisti migliori, come ci ha dimostrato l'Autorità portuale diretta da Pasqualino Monti che ha restituito il mare ai palermitani".

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Lo Bosco (Rfi), nel settembre 2025 le fermate Porto e Politeama

"Nel settembre del 2025 inaugureremo le fermate Porto e Politeama completando la prima fase dell'Anello ferroviario di **Palermo**". Lo ha detto Dario Lo Bosco, presidente di Rete ferroviaria italiana, inaugurando stamani la fermata Libertà (costo 11 milioni di euro). La definizione delle fermate Porto e Politeama era prevista per giugno del prossimo anno. "Ci sono state delle difficoltà contingenti negli approvvigionamenti, per opere tecnologiche - spiega Lo Bosco - che adesso sono state superate ed hanno riguardato l'interno sistema Paese e l'Unione europea". "Nei nostri progetti c'è l'interconnessione con i sistemi dell'**Autorità portuale di Palermo** - aggiunge Lo Bosco - con il Comune abbiamo sottoscritto un protocollo di partnership per valorizzare la stazione Sampolo, oggi in disuso. Stiamo lavorando anche per definire un biglietto unico per il trasporto a **Palermo** mettendo insieme Ferrovie e Amat con l'obiettivo di realizzare una politica integrata della mobilità. Il nodo di **Palermo** costerà complessivamente 1 miliardo e 280 milioni, l'Anello ferroviario 320 milioni. In tutto in Sicilia abbiamo 17,6 miliardi di investimenti di Rfi". "Con il presidente della Regione Renato Schifani si è realizzata, per la prima volta nella storia dell'Isola, una rivoluzione copernicana - ha detto Lo Bosco - la progettazione comprende il Ponte sullo Stretto che è una cerniera strategica del corridoio europeo. Vogliamo interconnettere i vari sistemi: **portuale**, aeroportuale, ferroviario e su gomma. Abbiamo pensato di realizzare un hub unico per **Palermo** Punta Raisi e Trapani Birgi e abbiamo finanziato una fermata della ferrovia a Trapani Birgi per connettere i due aeroporti. Facciamo tutto questo applicando un protocollo di legalità con misure di contrasto alle mafie e alla criminalità nei cantieri".



Schifani "Proseguire linea tracciata da Monti per l'Autorità portuale"

PALERMO (ITALPRESS) - "Francesco Scoma successore di **Pasqualino Monti** all'**Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale? Non voglio fare nomi. So solo che dopo **Pasqualino Monti**, che ha cambiato la città, dovremo sforzarci tutti per individuare una figura di altissima levatura tecnica specifica. Quella dell'**Autorità Portuale** è una realtà che postula qualità e preparazioni specifiche. Non voglio fare nomi e non ho nessuno in testa, figuriamoci se mi riferisco a qualche politico amico che conosco come Scoma. Il tema è che bisogna proseguire un percorso, quello tracciato da **Monti** è di grandissima professionalità ma è un percorso tecnico. E credo che vada debitamente seguito quel percorso. Ma naturalmente su questo mi confronterò con il ministro Salvini". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, parlando con i giornalisti a margine dell'inaugurazione della nuova fermata Libertà dell'anello ferroviario di **Palermo**. xdf/vbo/gtr.



Porto di Palermo, la corsa alla successione per il 'dopo Monti': i nomi

PALERMO - La poltrona più ambita è quella dell'autorità portuale di Palermo, chiamata della "Sicilia occidentale", che comprende anche Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. Ma la corsa alla successione di Pasqualino Monti (nella foto), presidente uscente già nominato all'Enav, è solo un pezzo di una trattativa su scala nazionale che riguarda Messina e, in un'ipotesi remota, anche Catania. Il dossier è nelle mani del viceministro leghista Edoardo Rixi e le trattative vanno avanti da mesi ma ormai i tempi sono maturi: nelle prossime settimane il ministero dei Trasporti dovrà nominare i presidenti di nove porti sparsi in giro per l'Italia tra cui quelli più prestigiosi, ossia Genova e Trieste, a cui si aggiungono La Spezia, Civitavecchia, Bari, Brindisi, Taranto e, in Sicilia, Palermo e Messina. Le nomine, effettuate d'intesa con le Regioni ma firmate dal ministro Matteo Salvini, passeranno poi dalle commissioni Trasporti di Camera e Senato e, dopo il vaglio contabile, diventeranno effettive. Un rischio su cui peseranno i rapporti di forza nel centrodestra ma su cui influirà anche l'esito delle elezioni in Liguria, con un effetto domino che potrebbe coinvolgere anche l'Isola.

Palermo, il "dopo Monti" Le autorità portuali non hanno tutte lo stesso peso e Palermo è tra le più prestigiose, grazie anche al lavoro portato avanti negli ultimi otto anni da Pasqualino Monti. Un tecnico capace di ottenere risultati tangibili, con investimenti realizzati e cantieri portati a termine, ma anche di dialogare con la politica riportando la pace in una piazza che era finita nel gioco dei veti incrociati. Non è un mistero, quindi, che la corsa alla successione abbia attirato le attenzioni dei partiti, decisi a non farsi sfuggire l'occasione di piazzare i big a capo di un ente che gestisce progetti milionari. Lega in pole position Tra i pretendenti ci sarebbero vari politici tra cui l'ex parlamentare Francesco Scoma in quota Lega, attualmente presidente di Amg, partecipata del comune di Palermo, che avrebbe ricevuto il via libera direttamente da Salvini col beneplacito di Renato Schifani. Un nome, quest'ultimo, frutto di accordi nazionali che avrebbe provocato però qualche mugugno nel centrodestra e in particolare nel Carroccio locale, anche se al momento resta tra i più accreditati. Fra questi spicca anche quello di Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità a La Spezia, che rientrebbe in un gioco di incastri su scala nazionale. In pole position ci sarebbe però anche l'attuale segretario generale dell'Autorità di Palermo, Luca Lupi, molto stimato da Monti e che garantirebbe una continuità con la precedente gestione, anche se viene dato in corsa pure su Messina. La corsa sullo Stretto L'Autorità dello Stretto comprende Messina e Reggio Calabria ma gestisce anche Milazzo e Tremestieri: una piazza che, con il Ponte, è destinata ad acquisire prestigio e importanza. Indiscrezioni di stampa vogliono tra i pretendenti l'attuale numero uno di Civitavecchia Pino Musolino, l'avvocato



PALERMO - La poltrona più ambita è quella dell'autorità portuale di Palermo, chiamata della "Sicilia occidentale", che comprende anche Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. Ma la corsa alla successione di Pasqualino Monti (nella foto), presidente uscente già nominato all'Enav, è solo un pezzo di una trattativa su scala nazionale che riguarda Messina e, in un'ipotesi remota, anche Catania. Il dossier è nelle mani del viceministro leghista Edoardo Rixi e le trattative vanno avanti da mesi ma ormai i tempi sono maturi: nelle prossime settimane il ministero dei Trasporti dovrà nominare i presidenti di nove porti sparsi in giro per l'Italia tra cui quelli più prestigiosi, ossia Genova e Trieste, a cui si aggiungono La Spezia, Civitavecchia, Bari, Brindisi, Taranto e, in Sicilia, Palermo e Messina. Le nomine, effettuate d'intesa con le Regioni ma firmate dal ministro Matteo Salvini, passeranno poi dalle commissioni Trasporti di Camera e Senato e, dopo il vaglio contabile, diventeranno effettive. Un rischio su cui peseranno i rapporti di forza nel centrodestra ma su cui influirà anche l'esito delle elezioni in Liguria, con un effetto domino che potrebbe coinvolgere anche l'Isola. Palermo, il "dopo Monti" Le autorità portuali non hanno tutte lo stesso peso e Palermo è tra le più prestigiose, grazie anche al lavoro portato avanti negli ultimi otto anni da Pasqualino Monti. Un tecnico capace di ottenere risultati tangibili, con investimenti realizzati e cantieri portati a termine, ma anche di dialogare con la politica riportando la pace in una piazza che era finita nel gioco dei veti incrociati. Non è un mistero, quindi, che la corsa alla successione abbia attirato le attenzioni dei partiti, decisi a non farsi sfuggire l'occasione di piazzare i big a capo di un ente che gestisce progetti milionari. Lega in pole position Tra i pretendenti ci sarebbero vari politici tra cui l'ex parlamentare Francesco Scoma in quota Lega, attualmente presidente di Amg, partecipata del comune di Palermo, che avrebbe ricevuto il via

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Francesco Rizzo, l'ammiraglio Pietro Vella (di cui si parla anche per Palermo) oltre ad alcuni dirigenti dell'ente e al segretario di Catania Attilio Montalto. Una piazza, quella etnea (che comprende Augusta), che potrebbe entrare in gioco se l'attuale presidente Francesco Di Sarcina dovesse traslocare a La Spezia. In corsa per lo Stretto però ci sarebbero anche tanti outsider tra cui il giovane palermitano Antonino Lo Burgio, cresciuto al Mit e stimato dai dirigenti del dicastero. Le mosse dei partiti Le nomine dovranno garantire l'equilibrio anche fra i partiti e, di conseguenza, un eventuale interessamento della Lega per Messina vanificherebbe gli sforzi su Palermo, per non parlare di Catania. Ma anche dentro Forza Italia si sta giocando una partita, visto che i presidenti di Sicilia e Calabria, Renato Schifani e Renato Occhiuto, dovranno esprimere un parere congiunto per l'Autorità dello Stretto. Le trattative sono ancora in corso e dipenderanno da quel che accadrà nel resto d'Italia, specie a Genova e Trieste, ma il centrodestra siciliano (e non solo) è già in movimento con Fratelli d'Italia che non resterà a guardare. E, in caso di stallo, non si escludono possibili nomi a sorpresa. Leggi qui tutte le notizie di Palermo.

Eolico offshore: la Sicilia (e Palermo) al centro

Giulia Sarti

PALERMO Eolico offshore: la Sicilia al centro della conferenza organizzata al Palermo Marina Yachting e promossa dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, in collaborazione con Magellan Circle, con il supporto di WindEurope, ANEV e AERO, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia, Offshore wind revolution-Building the industry and getting the ports ready. Palermo e la Sicilia non più periferia ma protagonisti, anzi attori di primo piano, di un settore in forte espansione che procede in due direzioni: la sostenibilità e l'occupazione ha spiegato il segretario generale dell'AdSp di Palermo Luca Lupi, nel suo intervento di apertura. La presenza di numerosi imprenditori è un segnale importante. Le imprese del territorio siciliano sono disponibili a investire in questo campo perché consapevoli dell'importanza dell'eolico offshore e della necessità di partnership vincenti pubblico/privato per raggiungere risultati sempre più incisivi. Se, dice Lupi, l'eolico offshore è la nuova frontiera dell'energia sostenibile, la Sicilia può sicuramente rappresentare un punto di riferimento a livello europeo per le rinnovabili, tanto da essere considerata una base strategica per la costruzione delle piattaforme necessarie per la realizzazione di parchi eolici al largo delle sue coste, un potenziale hub per lo sviluppo della cantieristica navale legata all'eolico offshore. In questo ambito, la conferenza di Palermo ha proposto spunti, rimarcando il ruolo energetico dei porti siciliani nel Mediterraneo e l'opportunità concreta di creare una filiera dell'eolico offshore. La firma dei memorandum di intesa A margine della conferenza sono stati firmati due memorandum d'intesa: uno tra Innovation Norway, l'organizzazione ufficiale del governo norvegese per lo sviluppo di relazioni internazionali e cooperazioni industriali, rappresentata dall'acting director Mauro Migliavacca, e AERO, l'associazione delle Energie rinnovabili Offshore, presieduta da Fulvio Mamone Capria. L'altro tra Innovation Norway e ANEV, l'associazione nazionale Energia del vento con il presidente Simone Togni. Lo scopo di entrambi i protocolli d'intesa è quello di raggiungere una più stretta cooperazione su argomenti reciprocamente rilevanti nell'ambito della produzione di energia sostenibile e rinnovabile, principalmente legati alle tecnologie di produzione di energia eolica offshore, stimolando la cooperazione bilaterale tra le industrie, gli istituti di ricerca e le organizzazioni italiane e norvegesi, condividendo informazioni ed esperienze considerate di reciproco interesse. Quando abbiamo immaginato la prima edizione di Offshore Wind Revolution' -ha detto Alexio Picco, chairman di Magellan Circle volevamo un porto che si volesse posizionare sul tema dell'offshore e la Sicilia ha un sistema di porti capace di ospitare l'industria dell'offshore. Un'industria che si sta sviluppando, non ancora matura a livello italiano ma in possesso di potenzialità in termini di politica industriale e posti di lavoro notevoli. Ed è fondamentale per la transizione energetica.



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

I porti siciliani hanno delle caratteristiche importanti e spazi disponibili e logisticamente la Sicilia occupa una posizione privilegiata al centro del Mediterraneo, mare in cui i parchi eolici sono previsti un po' dappertutto. L'evento è arrivato nel momento in cui l'off shore wind in Italia sta maturando in maniera più evidente rispetto al passato. Sussiste -aggiunge Picco- sempre una incertezza sul quadro regolatorio globale ma gli investimenti degli sviluppatori sono pronti e mettersi in moto soprattutto dove trovino un sistema di porti pronto a supportare lo sviluppo delle wind farm. Servono più porti e il sistema siciliano è di fatto pronto a raccogliere questa sfida in maniera coesa e collaborativa. Servono, ha evidenziato, investimenti rilevanti per i porti per adattarli in termini di portata di carico dei moli, necessità energetiche, dragaggi: È chiaro come l'industria dell'off shore wind rappresenti un potenziale rilevante in termini di occupazione qualificata che bisogna cominciare a formare al più presto. Come Magellan Circle siamo estremamente soddisfatti della riuscita dell'evento e siamo pronti a supportare il settore anche nella ricerca di fondi e incentivi che ne facilitino lo sviluppo. E ovviamente stiamo già lavorando per l'edizione 2025.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Metropolitana di Palermo, i prossimi passi: "Entro settembre 2025 le fermate Porto e Politeama"

Il presidente di Rfi traccia il cronoprogramma per il completamento del primo lotto dell'anello ferroviario. Poi ci sarà anche da finire la seconda tranche con la realizzazione della stazione Turrisi Colonna, ma se ne parlerà nel 2028. Tagliato il nastro alla fermata Libertà, adesso per completare il primo lotto dei lavori per la chiusura dell'anello ferroviario, iniziati nel 2014, restano da aprire le fermate Porto e Politeama, determinanti per i collegamenti col centro città. Se ne parlerà a settembre 2025, secondo quanto dichiarato da Dario Lo Bosco, presidente di Rfi, all'inaugurazione di stamattina della stazione che si trova tra viale Lazio e via Sicilia. Poi, ma il termine dell'opera è programmato per il 2028, l'ultimo step che prevede la fermata Turrisi Colonna. La fermata Libertà La nuova fermata operativa da oggi, è costata circa 11 milioni di euro, ed è stata realizzata dalla D'Agostino costruzioni generali spa, l'azienda subentrata alla Tecnis nel 2019. La stazione sotterranea, a binario unico, ricade interamente all'interno della galleria Ranchibile ed è collocata nel tratto di linea tra Notarbartolo e Giachery. I residenti potranno raggiungere l'aeroporto in circa 40 minuti con un cambio a Notarbartolo, in attesa dell'inaugurazione della

fermata Lazio del passante ferroviario da dove si potrà prendere il treno per il Falcone Borsellino senza scendere ad altre stazioni. I lavori al Porto e al Politeama Sono invece ancora in corso gli interventi in via Crispi e in piazza Castelnuovo. "La fermata Porto - ha detto Lo Bosco - sarà interconnessa con i sistemi dell'Autorità portuale e attraverso un protocollo firmato col Comune sarà anche valorizzata la stazione Palermo Sampolo, oggi in disuso". Per i prossimi due step il presidente di Rfi dà "appuntamento a settembre 2025", ammettendo alcuni rallentamenti causati anche da "conflitti bellici che hanno allungato i tempi dell'approvvigionamento" dei materiali. La stazione Turrisi Colonna Per la seconda tranche, Rfi ha consegnato i lavori lo scorso 19 settembre e sono partite le prime attività preliminari che poi porteranno all'apertura del cantiere. L'appalto, del valore di oltre 90 milioni di euro, è stato aggiudicato alla fine dell'anno scorso al raggruppamento temporaneo d'impresе composto dalla stessa D'Agostino costruzioni generali (capofila), Bonifica spa e Prometeoengineering.it srl. Nella zona di via Malaspina si scaverà per l'ultimo tratto di strada ferrata, quasi due chilometri, di cui 800 metri in galleria. IL tragitto si snoderà sotto le vie Paternostro, Brunetto Latini e Malaspina, tra la fermata Politeama e l'hub Notarbartolo. Se tutto andrà bene "il ring (anello in inglese, ndr)", come lo ha chiamato il sindaco Roberto Lagalla oggi, sarà pronto nel 2028. Dal nodo di Palermo al Ponte sullo Stretto "Il nodo di Palermo - ha aggiunto Lo Bosco - costerà complessivamente 1 miliardo e 280 milioni, l'anello ferroviario 320 milioni. In tutto in Sicilia abbiamo 17,6 miliardi di investimenti di Rfi. Con il presidente della Regione Renato



Il presidente di Rfi traccia il cronoprogramma per il completamento del primo lotto dell'anello ferroviario. Poi ci sarà anche da finire la seconda tranche con la realizzazione della stazione Turrisi Colonna, ma se ne parlerà nel 2028. Tagliato il nastro alla fermata Libertà, adesso per completare il primo lotto dei lavori per la chiusura dell'anello ferroviario, iniziati nel 2014, restano da aprire le fermate Porto e Politeama, determinanti per i collegamenti col centro città. Se ne parlerà a settembre 2025, secondo quanto dichiarato da Dario Lo Bosco, presidente di Rfi, all'inaugurazione di stamattina della stazione che si trova tra viale Lazio e via Sicilia. Poi, ma il termine dell'opera è programmato per il 2028, l'ultimo step che prevede la fermata Turrisi Colonna. La fermata Libertà La nuova fermata operativa da oggi, è costata circa 11 milioni di euro, ed è stata realizzata dalla D'Agostino costruzioni generali spa, l'azienda subentrata alla Tecnis nel 2019. La stazione sotterranea, a binario unico, ricade interamente all'interno della galleria Ranchibile ed è collocata nel tratto di linea tra Notarbartolo e Giachery. I residenti potranno raggiungere l'aeroporto in circa 40 minuti con un cambio a Notarbartolo, in attesa dell'inaugurazione della fermata Lazio del passante ferroviario da dove si potrà prendere il treno per il Falcone Borsellino senza scendere ad altre stazioni. I lavori al Porto e al Politeama Sono invece ancora in corso gli interventi in via Crispi e in piazza Castelnuovo. "La fermata Porto - ha detto Lo Bosco - sarà interconnessa con i sistemi dell'Autorità portuale e attraverso un protocollo firmato col Comune sarà anche valorizzata la stazione Palermo Sampolo, oggi in disuso". Per i prossimi due step il presidente di Rfi dà "appuntamento a settembre 2025", ammettendo alcuni

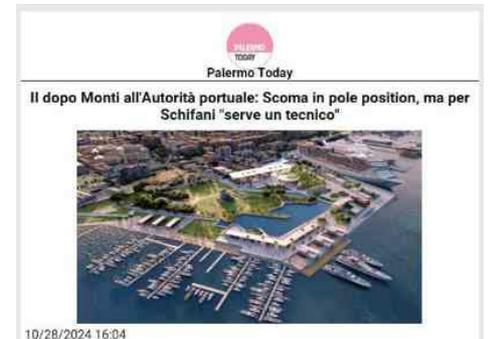
Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Schifani si è realizzata, per la prima volta nella storia dell'Isola, una rivoluzione copernicana - ha detto Lo Bosco - la progettazione comprende il Ponte sullo Stretto che è una cerniera strategica del corridoio europeo. Vogliamo interconnettere i vari sistemi: portuale, aeroportuale, ferroviario e su gomma. Abbiamo pensato di realizzare un hub unico per Palermo Punta Raisi e Trapani Birgi e abbiamo finanziato una fermata della ferrovia a Trapani Birgi per connettere i due aeroporti. Facciamo tutto questo applicando un protocollo di legalità con misure di contrasto alle mafie e alla criminalità nei cantieri".

Il dopo Monti all'Autorità portuale: Scoma in pole position, ma per Schifani "serve un tecnico"

Secondo il presidente della Regione "bisogna proseguire il percorso già tracciato" e sull'ipotesi di una presidenza affidata all'esponente leghista dice: "Non faccio nomi, mi confronterò con il ministro Salvini". Il sindaco Lagalla invece interviene sulle nomine al Teatro Massimo e alla Gesap... Con l'addio di Pasqualino Monti è scattata la corsa alla successione all'**Autorità portuale**. Sulla scelta del sostituto di Monti, che già da qualche mese è approdato all'Enav (l'Ente nazionale per l'assistenza al volo), peseranno i rapporti di forza nel centrodestra, chiamato anche a decidere - a livello locale e a livello nazionale - il nome dell'ultimo consigliere di indirizzo alla fondazione Teatro Massimo e l'amministratore delegato alla Gesap. Se per il Teatro Massimo si attende la designazione del ministro della Cultura, Alessandro Giuli (subentrato a Gennaro Sangiuliano), e alla Gesap è molto probabile che sia nuovamente Vito Riggio a ricoprire la carica di amministratore delegato, le attenzioni dei partiti sono concentrate sull'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale che, oltre a Palermo, ha giurisdizione anche su Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. Negli enti che governano l'attività dei porti, i presidenti vengono nominati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con le Regioni. Il nome che sembrerebbe in pole position per Palermo è quello di Francesco Scoma, attuale presidente Amg Energia, è un esponente della Lega: il partito del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. "Scoma all'**Autorità portuale** di Sicilia occidentale? Non voglio fare nomi: so solo che dopo Pasqualino Monti, che ha cambiato il volto della città, dovremo sforzarci tutti per individuare una figura di altissima levatura tecnica specifica", ha detto il governatore Renato Schifani. "Quella dell'**Autorità portuale** - ha aggiunto - è una realtà che postula qualità e preparazioni specifiche. Non ho nessun nome in testa, figuriamoci se mi riferisco a qualche politico amico che conosco come Scoma. Il tema è che bisogna proseguire un percorso. Quello tracciato da Monti è di grandissima professionalità ma è un percorso tecnico e credo che vada debitamente seguito ma naturalmente su questo mi confronterò con il ministro Salvini". Oltre a Scoma sono emersi anche i nomi di alcuni tecnici: Federica Montaresi, segretario generale a La Spezia, e l'attuale segretario dell'**Autorità** di Palermo, Luca Lupi, che garantirebbe una continuità con la gestione Monti. Staremo a vedere. Tornando al Teatro Massimo, oggi il sindaco Roberto Lagalla ha ricordato che "manca soltanto l'adempimento che deve compiere obbligatoriamente il ministero". Poi ha sottolineato: "Non dipende né dal sindaco di Palermo né dal presidente Schifani. Noi abbiamo completato tutti gli atti. Avendo avuto affidate dal ministero tutte le competenze gestionali del teatro, non mancherò nelle prossime ore di sollecitare ulteriormente al ministero della Cultura la definizione di una situazione che, se fosse



Secondo il presidente della Regione "bisogna proseguire il percorso già tracciato" e sull'ipotesi di una presidenza affidata all'esponente leghista dice: "Non faccio nomi, mi confronterò con il ministro Salvini". Il sindaco Lagalla invece interviene sulle nomine al Teatro Massimo e alla Gesap... Con l'addio di Pasqualino Monti è scattata la corsa alla successione all'Autorità portuale. Sulla scelta del sostituto di Monti, che già da qualche mese è approdato all'Enav (l'Ente nazionale per l'assistenza al volo), peseranno i rapporti di forza nel centrodestra, chiamato anche a decidere - a livello locale e a livello nazionale - il nome dell'ultimo consigliere di indirizzo alla fondazione Teatro Massimo e l'amministratore delegato alla Gesap. Se per il Teatro Massimo si attende la designazione del ministro della Cultura, Alessandro Giuli (subentrato a Gennaro Sangiuliano), e alla Gesap è molto probabile che sia nuovamente Vito Riggio a ricoprire la carica di amministratore delegato, le attenzioni dei partiti sono concentrate sull'Autorità portuale della Sicilia occidentale che, oltre a Palermo, ha giurisdizione anche su Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. Negli enti che governano l'attività dei porti, i presidenti vengono nominati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con le Regioni. Il nome che sembrerebbe in pole position per Palermo è quello di Francesco Scoma, attuale presidente Amg Energia, è un esponente della Lega: il partito del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. "Scoma all'Autorità portuale di Sicilia occidentale? Non voglio fare nomi: so solo che dopo Pasqualino Monti, che ha cambiato il volto della città, dovremo sforzarci tutti per individuare una figura di altissima levatura tecnica specifica", ha detto il governatore Renato

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

dipesa dalla Regione Siciliana o dal Comune, avrebbe visto certamente il commissariamento". Sulla Gesap "il nome del professore Vito Riggio è al di sopra di ogni sospetto, non aspettiamo altro che il Cda si determini rispetto a una cosa che la politica vede con assoluta normalità", ha detto Lagalla a margine dell'inaugurazione di una nuova fermata dell'anello ferroviario. Il sindaco ha infine parlato del suo rapporto con il governatore Schifani: "Il feeling personale non è mai venuto meno. Si possono avere, come in tutte le comunità o in tutte le famiglie, dei momenti nei quali si affrontano problemi analoghi da visuali diverse o si affermano legittime posizioni differenziate - ha concluso Lagalla - ma la stima personale, l'amicizia e il comune operare convinto all'interno della coalizione di centrodestra non sono mai venuti meno".

Informare

Focus

Nel terzo trimestre i container nei porti spagnoli sono aumentati del +9,9%

Il traffico di transhipment è cresciuto del +13,2%, quello di import-export del +6,4% 28 ottobre 2024 Nel terzo trimestre di quest'anno i **porti** spagnoli hanno movimentato complessivamente 138,5 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +2,4% sullo stesso periodo del 2023. Nel solo settore dei container il traffico è stato di 48,2 milioni di tonnellate (+6,9%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a quasi 4,6 milioni di teu, con un incremento del +9,9% generato principalmente dai container in transito risultati pari a 2,4 milioni di teu (+13,2%), flusso che ha beneficiato degli effetti della crisi nel Mar Rosso che costringe le navi ad evitare l'attraversamento del canale di Suez, ma anche della crescita dei container in import-export che sono ammontati a quasi 2,2 milioni di teu (+6,4%). Nel settore delle merci varie sono state inoltre movimentate 20,7 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+1,1%). In lieve crescita le rinfuse liquide con 44,1 milioni di tonnellate (+1,1%), mentre le rinfuse secche hanno registrato una flessione del -2,3% scendendo a 21,8 milioni di tonnellate. Nel terzo trimestre di quest'anno i passeggeri negli scali portuali sono stati 15,4 milioni (+2,5%), di cui 3,8 milioni di crocieristi (+5,3%). Nei primi nove mesi del 2024 i **porti** spagnoli hanno movimentato globalmente 422,1 milioni di tonnellate di carichi, con un aumento del +3,1% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le merci in container si sono attestate a 146,4 milioni di tonnellate (+9,5%) con una movimentazione di contenitori pari a 13,7 milioni di teu (+11,8%), di cui 7,4 milioni di teu in transito (+17,8%) e 6,3 milioni di teu in import-export (+5,5%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 64,6 milioni di tonnellate (+1,4%). Le rinfuse liquide sono state pari a 135,9 milioni di tonnellate, con un rialzo del +3,4% dovuto soprattutto - ha reso noto l'agenzia governativa Puertos del Estado - al buon andamento dei prodotti chimici (+127,8%) e delle benzine (+26,7%), ed in generale dei prodotti petroliferi e derivati, mentre le rinfuse solide, con 63,7 milioni di tonnellate, hanno segnato una diminuzione del -8,3% derivante dal calo del carbone (-47,2%) e di alcuni prodotti alimentari. Nei primi nove mesi di quest'anno il traffico dei passeggeri è stato di 31,8 milioni di persone (+3,6%), di cui 9,1 milioni di passeggeri delle crociere (+6,2%).



Il traffico di transhipment è cresciuto del +13,2%, quello di import-export del +6,4% 28 ottobre 2024 Nel terzo trimestre di quest'anno i porti spagnoli hanno movimentato complessivamente 138,5 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +2,4% sullo stesso periodo del 2023. Nel solo settore dei container il traffico è stato di 48,2 milioni di tonnellate (+6,9%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a quasi 4,6 milioni di teu, con un incremento del +9,9% generato principalmente dai container in transito risultati pari a 2,4 milioni di teu (+13,2%), flusso che ha beneficiato degli effetti della crisi nel Mar Rosso che costringe le navi ad evitare l'attraversamento del canale di Suez, ma anche della crescita dei container in import-export che sono ammontati a quasi 2,2 milioni di teu (+6,4%). Nel settore delle merci varie sono state inoltre movimentate 20,7 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+1,1%). In lieve crescita le rinfuse liquide con 44,1 milioni di tonnellate (+1,1%), mentre le rinfuse secche hanno registrato una flessione del -2,3% scendendo a 21,8 milioni di tonnellate. Nel terzo trimestre di quest'anno i passeggeri negli scali portuali sono stati 15,4 milioni (+2,5%), di cui 3,8 milioni di crocieristi (+5,3%). Nei primi nove mesi del 2024 i **porti** spagnoli hanno movimentato globalmente 422,1 milioni di tonnellate di carichi, con un aumento del +3,1% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le merci in container si sono attestate a 146,4 milioni di tonnellate (+9,5%) con una movimentazione di contenitori pari a 13,7 milioni di teu (+11,8%), di cui 7,4 milioni di teu in transito (+17,8%) e 6,3 milioni di teu in import-export (+5,5%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 64,6 milioni di tonnellate (+1,4%). Le rinfuse liquide sono state pari a 135,9 milioni di tonnellate, con un rialzo del +3,4% dovuto soprattutto - ha reso noto l'agenzia governativa Puertos del Estado - al buon andamento dei prodotti chimici (+127,8%) e delle benzine (+26,7%), ed in generale dei prodotti petroliferi e derivati,

Informare

Focus

Toccate a Genova, Livorno e Salerno

In coincidenza con l'entrata in vigore dell'alleanza Gemini Cooperation, vessel sharing agreement che la legherà alla danese Maersk Line (del 17 gennaio 2025), la tedesca Hapag-Lloyd introdurrà variazioni a due servizi di linea settimanali che connettono il Mediterraneo con la costa orientale degli Stati Uniti inserendovi scali ai **porti** italiani. Dal prossimo febbraio la rotazione del servizio Turkey East Coast Express (TEX), che attualmente collega il Mediterraneo orientale con la East Coast USA, sarà rinnovata ed effettuerà scali ai **porti** di Istanbul, Izmit, Aliaga, Salerno, Livorno, Tanger Med, New York, Norfolk, Savannah e Port Everglades. Inoltre la nuova rotazione del servizio Atlantic Loop 7 (AL7), che attualmente connette la Turchia e la Spagna con l'East Coast statunitense, effettuerà scali ai **porti** di Mersin, Ashdod, Haifa, Pireo, Genova, Livorno, Barcellona, Valencia, Halifax, New York, Norfolk, Savannah, Kingston, Valencia e Barcellona.

Informare

Toccate a Genova, Livorno e Salerno

10/28/2024 12:20

In coincidenza con l'entrata in vigore dell'alleanza Gemini Cooperation, vessel sharing agreement che la legherà alla danese Maersk Line (del 17 gennaio 2025), la tedesca Hapag-Lloyd introdurrà variazioni a due servizi di linea settimanali che connettono il Mediterraneo con la costa orientale degli Stati Uniti inserendovi scali ai porti italiani. Dal prossimo febbraio la rotazione del servizio Turkey East Coast Express (TEX), che attualmente collega il Mediterraneo orientale con la East Coast USA, sarà rinnovata ed effettuerà scali ai porti di Istanbul, Izmit, Aliaga, Salerno, Livorno, Tanger Med, New York, Norfolk, Savannah e Port Everglades. Inoltre la nuova rotazione del servizio Atlantic Loop 7 (AL7), che attualmente connette la Turchia e la Spagna con l'East Coast statunitense, effettuerà scali ai porti di Mersin, Ashdod, Haifa, Pireo, Genova, Livorno, Barcellona, Valencia, Halifax, New York, Norfolk, Savannah, Kingston, Valencia e Barcellona.

Informare

Focus

Sarà attivato il primo febbraio 2025

La compagnia di navigazione danese Maersk Line ha confermato la propria partecipazione alla nuova linea che collegherà **porti** della Turchia con scali della costa orientale degli USA attraverso i **porti** italiani di Salerno e Livorno e il porto marocchino di Tanger Med, nuovo servizio che vedrà impegnata anche la tedesca Hapag-Lloyd, partner del vettore danese nell'alleanza Gemini Cooperation, in collaborazione con israeliana ZIM (del 28 ottobre 2024). Maersk ha reso noto che il nuovo servizio settimanale, denominato dalla compagnia TA10, sarà inaugurato il prossimo primo febbraio ed effettuerà scali ai **porti** di Ambarli, Izmit Korfezi, Izmir Aliaga, Salerno, Livorno, Tanger Med, Newark, Norfolk, Savannah e Port Everglades.



Disney Cruise Line prende in consegna la "Treasure"

Al timone c'è il comandante veneziano Marco Nogara, un'istituzione della nostra Marina Mercantile. Dopo aver servito sotto i colori di Carnival Cruise Line, ha iniziato a lavorare per Disney nel 2010 seguendo tutto lo sviluppo della flotta Meyer Werft ha consegnato in anticipo, evento più unico che raro, la nuova Disney Treasure a Disney Cruise Line. Dopo gli eventi inaugurali la nave partirà da Port Canaveral per il primo viaggio con passeggeri paganti il prossimo 21 dicembre. Quindi ci troviamo di fronte a quasi due mesi di tempo per finalizzare gli ultimi ritocchi e per far ambientare a bordo l'equipaggio.

«Siamo molto felici di consegnare la Disney Treasure alla Disney Cruise Line.

È la pietra miliare più recente della nostra partnership di lunga data e tutti alla Meyer Werft hanno dedicato molto impegno e passione alla Disney Treasure»,

ha dichiarato Bernd Eikens, Amministratore Delegato di Meyer Werft. Insieme

a Bernard Meyer e Thomas Mazloum, presidente di Disney Signature

Experiences, Eikens ha firmato i documenti di accettazione della nave. «La

Disney Treasure è un altro esempio di come stiamo portando la magia delle

crociere Disney a più fan che mai e oggi siamo un passo più vicini al debutto

di questa spettacolare nave nel mondo», ha testimoniato Mazloum. Quest'ultimo ha aggiunto che « siamo

incredibilmente grati del lavoro con Meyer Werft e non vediamo l'ora di vedere il nostro futuro luminoso insieme

mentre continuiamo ad espandere la flotta Disney Cruise Line». Infatti questa è la quarta nave che Meyer realizza per

il DCL che nel frattempo è diventato il maggior cliente per il gruppo cantieristico tedesco che da poco è passato in

mani pubbliche per superare la crisi finanziaria che lo attanagliava da tempo. Questa partnership era iniziata oltre 15

anni fa con la consegna delle sorelle Disney Dream e Disney Fantasy, rispettivamente nel 2010 e nel 2012. Dopo oltre

un decennio nel 2022 era stato consegnato il prototipo della nuova classe "Triton", la Disney Wish. Oggi è invece la

volta del debutto della sua prima ripetuta che sarà seguita il prossimo anno dalla terza della serie, la Disney Destiny,

che è già in avanzato stato di costruzione a Papenburg e che debutterà nel 2025. Un'altra nave di questa serie è stata

ordinata dalla società giapponese Oriental Land Co. che gestisce già il centro Tokyo Disney Resort. In pratica

opererà una nave Disney esclusivamente per il mercato giapponese a partire dal 2028. Ma alla fine del 2025 entrerà in

servizio anche la gigantesca Disney Adventure, che non è altro che l'ex Global Dream della fallita Genting Hong Kong.

Rimasta incompleta a Wismar, è stata rilevata dalla compagnia americana che ha affidato sempre al Gruppo Meyer il

compito di completarla secondo gli standard di DCL. Questa unità invece, originariamente concepita per il mercato

asiatico, segnerà il debutto di DCL a Singapore. Ma il più grande colpo per Meyer è stato l'accordo con Disney,

finalizzato lo scorso agosto, per la realizzazione di una nuova classe di navi composta da 4 unità con consegne dal

2027 al



Al timone c'è il comandante veneziano Marco Nogara, un'istituzione della nostra Marina Mercantile. Dopo aver servito sotto i colori di Carnival Cruise Line, ha iniziato a lavorare per Disney nel 2010 seguendo tutto lo sviluppo della flotta Meyer Werft ha consegnato in anticipo, evento più unico che raro, la nuova Disney Treasure a Disney Cruise Line. Dopo gli eventi inaugurali la nave partirà da Port Canaveral per il primo viaggio con passeggeri paganti il prossimo 21 dicembre. Quindi ci troviamo di fronte a quasi due mesi di tempo per finalizzare gli ultimi ritocchi e per far ambientare a bordo l'equipaggio. «Siamo molto felici di consegnare la Disney Treasure alla Disney Cruise Line. È la pietra miliare più recente della nostra partnership di lunga data e tutti alla Meyer Werft hanno dedicato molto impegno e passione alla Disney Treasure», ha dichiarato Bernd Eikens, Amministratore Delegato di Meyer Werft. Insieme a Bernard Meyer e Thomas Mazloum, presidente di Disney Signature Experiences, Eikens ha firmato i documenti di accettazione della nave. «La Disney Treasure è un altro esempio di come stiamo portando la magia delle crociere Disney a più fan che mai e oggi siamo un passo più vicini al debutto di questa spettacolare nave nel mondo», ha testimoniato Mazloum. Quest'ultimo ha aggiunto che « siamo incredibilmente grati del lavoro con Meyer Werft e non vediamo l'ora di vedere il nostro futuro luminoso insieme mentre continuiamo ad espandere la flotta Disney Cruise Line». Infatti questa è la quarta nave che Meyer realizza per il DCL che nel frattempo è diventato il maggior cliente per il gruppo cantieristico tedesco che da poco è passato in mani pubbliche per superare la crisi finanziaria che lo attanagliava da tempo. Questa partnership era iniziata oltre 15 anni fa con la consegna delle sorelle Disney Dream e Disney Fantasy, rispettivamente nel 2010 e nel 2012. Dopo oltre un decennio nel 2022 era stato consegnato il prototipo della nuova classe "Triton", la Disney Wish. Oggi è invece la volta del debutto della sua prima ripetuta che sarà seguita il

The Medi Telegraph

Focus

2031. Così ad oggi il gruppo tedesco deve fornire all'armatore di "Topolinia" altre sei navi da crociera garantendo lavoro ai suoi siti tedeschi per molti anni a venire. Ma torniamo all'ultima nata "Treasure", sesta nave della flotta DCL di cui fanno ancora parte le Disney Magic e Disney Wonder, le prime due unità che hanno inaugurato questo brand premium e realizzate da Fincantieri sul finire degli anni Novanta. Ha una stazza lorda di 144.256 tonnellate per una lunghezza "fuori tutto" di 341 metri ed una larghezza al galleggiamento di 39 metri. E' in grado di ospitare a bordo all'incirca 4.000 passeggeri a cui vanno aggiunti 1.555 membri dell'equipaggio. Inoltre si tratta di una nave dual fuel, quindi è in grado di bruciare oltre al gasolio marino anche il più ecocompatibile gas naturale liquefatto. Infine ricordiamo che al suo timone c'è il comandante veneziano Marco Nogara, un'autentica istituzione della nostra Marina Mercantile. Dopo aver servito sotto i colori di Carnival Cruise Line, ha iniziato a lavorare per DCL nel 2010 seguendo tutto lo sviluppo della flotta della compagnia di Topolino sino ai giorni nostri.